AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

DER VOLKSANWALT

IL DIFENSORE CIVICO

2ª RELAZIONE ANNUALE 1986

Gennaio 1987

I N D I C E

			Pag.
PARTE GENERALE			1
1. Convegni e conferenze			4
2. L'organizzazione			6
3. Il metodo di lavoro			7
4. La statistica			8
PARTE SPECIALE			
1. Segreteria della Giunta provinciale			14
2. Ripartizione	I	Presidenza della Giunta provinciale	18
3. Ripartizione	II	Enti locali	21
4. Ripartizione	III	Istruzione pubblica ed attività culturali in lingua tedesca e ladina	23
5. Ripartizione	IV	Lavori pubblici, protezione civile	26
6. Ripartizione	V	Programmazione economica, coordinamento territoriale ed edilizia economica popolare, ambiente e trasporti	29
7. Ripartizione	VI	Agricoltura e foreste	41
8. Ripartizione	VII	Artigianato, industria, commercio e turismo	47
9. Ripartizione	VIII	Assistenza, previdenza e sanità	50
10. Ripartizione	IX	Finanze e patrimonio	58
11. Ripartizione	X	Istruzione pubblica ed attività culturali in lingua italiana	60
12. Amministrazioni speciali			62
13. Stato/Regione			67
14. Comuni			73
15. Problemi privati			77
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE			79
ELENCO DEI CASI			81

PARTE GENERALE

Dopo che il sottoscritto ebbe iniziato a partire dal 1. aprile 1985 la sua attività di Difensore Civico per le competenze della Provincia Autonoma di Bolzano, nel gennaio del 1986, per il periodo 1. aprile - 31. dicembre 1985, in ossequio alla legge n. 15 del 09.06.1983, venne presentata la situazione del Difensore Civico in Italia ed in Europa, nonchè relazionata l'attività espletata.

Sostanzialmente non si sono avuti dei cambiamenti, all'infuori che, in Italia, anche diversi Comuni hanno nominato un difensore Civico nell'ambito delle proprie competenze, sono stati occupati alcuni posti vacanti e si è provveduto a nuove nomine.

Come prima vi sono alcune Regioni che non hanno il Difensore Civico e rimane aperto il problema a quali decisioni perverrà il Governo per una regolamentazione nell'ambito delle loro competenze.
Quì di seguito viene proposto al lettore un quadro dei Difensori Civici italiani, senza però poter assicurare l'assoluta esattezza, in quanto vi possono essere dei cambiamenti anche repentini.

UFFICI DEL DIFENSORE CIVICO IN ITALIA

TOSCANA	Dr. Italo DE VITO Via Ricasoli, 21	50122 FIRENZE
LIGURIA	Dr. Luigi GALLERANI Via E. de Amicis, 2	16122 GENOVA
CAMPANIA	(vacante) Palazzo Reale	80100 NAPOLI
UMBRIA	Avv. Giovanni ARCIONI Piazza Italia, 2	06100 PERUGIA
LOMBARDIA	Avv. Guido SASSO Via Ugo Bassi, 2	20159 MILANO
LAZIO	Dr. Gaetano VETRANO Piazza SS. Apostoli, 73	00187 ROMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Avv. Mario Oliviero DRIGANI Via F. Filzi, 21/1	34100 TRIESTE
PUGLIA	(non ancora nominato)	
MARCHE	Dr. Maurizio MARINI Via Leopardi, 9	60122 ANCONA
PIEMONTE	Dr. Vittorio DE MARTINO Via S. Teresa, 7	10121 TORINO
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	Dr. Enrico BOLOGNANI Piazza Dante	38100 TRENTO
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	Dr. Heinold STEGER Via Raiffeisen, 2	39100 BOLZANO
EMILIA-ROMAGNA	Dr. Carlo FALQUI-MASSIDDA Piazza Galileo, 4	40124 BOLOGNA
CALABRIA	(non ancora nominato)	
PARMA (comune)	Ing. Pilade CORINI Piazza C. Battisti, 15	43100 PARMA
REGGIO EMILIA (comune)	Dr. Dante ANICETI Palazzo Municipale	42100 R. E.
PIACENZA (comune)	Avv. Giorgio CAVALLINI Palazzo Municipale	29100 PIACENZA
CORREGGIO (comune)	(non ancora nominato)	

Nella medesima relazione vennero anche presentate alcune proposte per un eventuale emandamento alla legge che regola il Difensore Civico nella Provincia di Bolzano. Queste proposte non hanno finora avuto alcuna risonanza, per cui quì di seguito vengono ripresi alcuni punti di maggior interesse.

Anche dall'esperienza di un altro anno di attività si pone in risalto, che i limiti molto ristretti in cui può operare il Difensore Civico debbono essere considerati come un ostacolo alla sua attività. Di propria iniziativa il Difensore Civico non può intervenire in nessun caso anche se venisse a conoscenza che lo svolgimento di una pratica potrebbe essere migliorato. Si deve però anche precisare che la concessione di una competenza "attiva" non potrebbe, causa attuale situazione personale dell'ufficio, essere sfruttata, così chè in questa situazione, non sarebbe possibile un sistematico controllo delle carenze.

Essenzialmente si dovrebbe chiarire, se il modo e la maniera in cui vengono oggi proposti e trattati i problemi sia regolare, più propriamente, se la disposizione dell'art. 3 potrebbe essere allentata.

In particolare si pone all'attenzione che, con il sistema finora praticato della interlocuzione personale e dello svolgimento dell'indagine in modo informale, si può arrivare alla risoluzione dei problemi in maniera molto rapida, per cui rinnovo la proposta che questo metodo venga autorizzato con un emendamento di legge.

Un'altro punto importante è a mio avviso quello in cui il Difensore Civico dovrebbe avere il diritto, - all'infuori della Giunta Provinciale, - di poter esprimere il proprio parere nelle sedute degli organi collegiali, prima che questi adottino una decisione. Un tale diritto potrebbe dare al Difensore Civico la possibilità di tutelare meglio che attualmente gli interessi del cittadino.

E se vi fosse anche la disponibilità ad emendare la legge, si dovrebbe anche pensare alla posizione sociale - giuridica del Difensore Civico sull'esempio della Regione Friuli-Venezia Giulia per cui la scelta non sarebbe limitata ai soli pensionati, come oggi avviene in quasi tutta l'Italia.

Nel Comune di Laives è stata presentata la proposta, che per le proprie competenze, venga introdotto il Difensore Civico.

L'Amministrazione era dell'avviso che si potesse avvalere del Difensore Civico Provinciale e fece pervenire la relativa richiesta alla Giunta Provinciale.

Il sottoscritto fece pervenire al Presidente della Giunta Provinciale il suo parere: per motivi tecnici di lavoro sarebbe sicuramente possibile assumere questo incarico per un Comune, nel caso però che questa divenisse una norma generale, si dovrebbe riesaminare la materia, per cui la richiesta dovrebbe essere vista in un'ottica generale e una discussione nell'ambito del Consorzio dei Comuni sarebbe sicuramente utile.

Il Presidente della Giunta Provinciale ha fatto anche presente al Comune di Laives che per il momento non è possibile soddisfare la richiesta, in quanto mancherebbero i pressuposti giuridici.

1. CONVEGNI E CONFERENZE

Nel corso dell'anno si è partecipato ad alcuni convegni sulla materia, dove il sottoscritto ha anche preso parte in maniera attiva.

Il 4 febbraio il relatore è stato invitato a tenere una conferenza sui compiti del Difensore Civico in Italia e in Alto Adige. Questa venne organizzata del "Circolo Culturale Cristo Rè" e venne tenuta nella sala della Chiesa di Cristo Rè.

Il 24 aprile a Bolzano venne organizzato in collaborazione con l'Accademia Europea degli Ombudsman di Innsbruck un convegno con il titolo: "L'istituto del Difensore Civico: idee e realtà". Si potè avere l'adesione di relatori qualificati, per cui il convegno ha acquistato una certa importanza. Quì di seguito vengono riportati i relatori ed i loro interventi:

Prof. Ord. dott. Norbert Wimmer, Preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Innsbruck: "L'istituzione del Difensore Civico - Idee e realtà";
Direttore Mag. dott. Viktor Pickl, Direttore dell'Ufficio del difensore Civico della Repubblica Austriaca:

"L'istituzione dell'Ombudsman - caratteristiche internazionali";
Dott. Klaus Dubis, Consigliere di Stato: "Il Difensore Civico quale fattore integrante nel diritto di tutela in Italia";
Dott. Enrico Bolognani, Difensore Civico, Trento: "Compiti ed attività del Difensore Civico in Trento";
Dott. Heinold Steger, Difensore Civico, Bolzano:" Relazione sull'attività di un anno di lavoro del Difensore Civico";
Dott. Adolf Spitaler, Direttore di Ripartizione dell'Amministrazione Provinciale: "Il lavoro del Difensore Civico visto dall'Amministrazione Provinciale";
Ministro Prof. Ord. dott. Hans Klecatsky, Innsbruck: "Il contributo del Difensore Civico a tutela del diritto dell'uomo"

Dall'11 al 14 giugno ha avuto luogo a Vienna un convegno delle istituzioni europee degli Ombudsman, organizzato dall'Istituto del Difensore Civico della Repubblica Austriaca. Il convegno è stato interessante non solo perchè vi è stata la possibilità di un raffronto fra le diverse istituzioni, bensì anche per la possibilità di costruire dei rapporti personali. Durante il convegno sono intervenuti i seguenti relatori:
Difensore Civico Sig.ra Franziska Fast (A): "Il lavoro di controllo nel settore dell'amministrazione sociale - aspetti nazionali ed internazionali";
Prof. dott. Norbert Wimmer (A): "L'Ombudsman e l'amministrazione autonoma nel settore della previdenza sociale";
David C.M. Yardley (GB): "Il settore degli enti locali";
Anders Wigelius (S): "La Giustizia e l'Ombudsman";
Dott. Tassilo Brösigke (A): "I compiti delle istituzioni di controllo parlamentari";
Per-Erik Nilsson (S): "Sviluppi dell'istituzione dell'Ombudsman e finalità";
Prof. dott Joaquin Ruiz-Gimenez (E): "Conclusioni del convegno".

Il 30 giugno il sottoscritto venne invitato da parte dell'UPAD a tenere a Bolzano una conferenza sul Difensore Civico.

In autunno sono state tenute ulteriori conferenze sui compiti del Difensore Civico e precisamente:
a Bressanone (Circoscrizione SVP) il 08.10.1986;
a Rasa (Assemblea annuale KVW) il 09.10.1986;

a Bolzano (Circolo Cittadino) il 23.10.1986;
a Vallarga (Assemblea annuale KVW) il 26.10.1986;
a Bolzano (classe diplomandi dell'Istituto Commerciale "Gasteiner") il 12.11.1986;
a Bolzano (classe diplomandi del Liceo Scientifico "Torricelli") il 20.11.1986;
a Siusi (Assemblea annuale KVW) il 20.11.1986;
a Bolzano (classe diplomandi Liceo Classico "Carducci") il 16.12.1986;

Inoltre, il 15.11.1986 si è svolta a Milano una riunione di tutti i Difensorei Civici italiani, in cui sono stati trattati i diversi problemi della categoria.

2. L'ORGANIZZAZIONE

Poichè il numero dei casi proposti nello scorso anno era arrivato a quasi 500 e nell'anno 1986 il numero mensile è rimasto costante arrivando a 648, venne richiesto alla Giunta Provinciale l'assegnazione di un'ulteriore unità personale. Il 09.06.1986 il Sig. Bordonetti Abbondio, VI. qualifica funzionale, potè iniziare la sua attività presso l'ufficio del Difensore Civico, così chè oggi vi lavorano 3 persone. Si deve porre in evidenza, che i collaboratori svolgono ogni lavoro con la massima soddisfazione e che gli stessi in modo particolare si prodigano ad avere dei buoni rapporti tra loro e con i cittadini.

Poichè l'evasione degli atti con una sola dattilografa non può essere svolta in maniera soddisfacente ed in particolare le elaborazioni statistiche per la relazione annuale e gli altri casi sono molto dispendiosi, è stato richiesto alla Giunta Provinciale di dotare l'ufficio con un'apparecchiatura per l'elaborazione elettronica dei dati. La richiesta è stata in parte esaurita, essendo stato messo a disposizione un Personal Computer, che viene attualmente usato per l'elaborazione dei testi. Un programma per l'impostazione degli atti e l'elaborazione statistica è stato bensì richiesto, ma non è ancora disponibile.

Per poter venir incontro ai cittadini, evitando loro un lungo viaggio fino a Bolzano, si è svolta durante l'anno in media due volte al mese una giornata di consulenza nella

parte orientale e in egual misura anche nella parte occidentale della Provincia, per un totale di 48 giornate.
A partire con il 1. ottobre è stata tenuta mensilmente una giornata di consulenza a Ortisei (3 in totale) al fine di poter venire incontro anche alla popolazione ladina. In assenza del relatore alcune consulenze sono state tenute dal collaboratore Sig. Bordonetti Abbondio.

3. IL METODO DI LAVORO

Nella trattazione di un caso si premette, che le affermazioni dell'interessato siano veritiere. Questa considerazione deve essere tenuta presente, in quanto la struttura dell'ufficio non sarebbe in grado di poter controllare i fatti a priori. Questo metodo di lavoro ha naturalmente lo svantaggio che in ogni caso l'Amministrazione viene posta in cattiva luce come scorretta, presuntuosa, lenta e mal organizzata, che però nella maggior parte dei casi non corrisponde a verità. Frequentemente, come già fatto presente, con un solo colloquio telefonico di carattere informativo il caso viene risolto.

Come già fatto notare nel 1985, nella maggior parte dei casi proposti non è stata rispettata la procedura dell'art. 3.

Gli interessati si rivolgono per lo più personalmente all'ufficio, espongono i loro problemi e si aspettano che, anche nei casi impossibili, il loro problema venga risolto in maniera positiva. Questo metodo di procedere è un venir incontro ai cittadini che, come è noto, rifuggono dal presentare prima una richiesta scritta all'ufficio e preferiscono esporre direttamente i loro problemi. Questa, tuttavia non sembra essere una procedura illegale, in quanto si tratta di problemi che possono essere chiariti senza grande dispendio di mezzi e il sottoscritto è dell'avviso che l'esatta procedura deve essere rispettata solo quando di conseguenza si dovrebbe iniziare un procedimento disciplinare contro un funzionario.

D'altronde tutti i Difensori Civici italiani con le medesime disposizioni, svolgono il loro lavoro in modo simile come a Bolzano.

Nella tabella che segue viene evidenziato anche l'esito dell'intervento, che risulta per lo più positivo, in quanto in molti casi si tratta per lo più di informazione che di vero e proprio intervento. In diverse richieste di intervento emerge il problema dell'incrociarsi di competenze. Sicuramente è comprensibile, che pratiche, che debbono essere passate da un ufficio all'altro, hanno bisogno di un lasso di tempo maggiore per essere evase. Quì pertanto si propone l'iniziativa di carattere generale, che venga accertata la possibilità di semplificare le procedure per pratiche interessanti più uffici.

Durante l'anno 1986 sono stati trattati 648 casi. I casi, che hanno potuto essere chiariti con un semplice colloquio, non sono stati registrati e neppure quelli che erano completamente fuori dall'ambito di competenza.
Approssimativamente si tratta di un numero di circa 300 casi.

Nei casi presi in considerazione è stata fatta almeno una richiesta presso un ufficio per essere informati sullo stato della pratica. Alcuni casi alquanto complicati, poterono essere evasi solo per corrispondenza.

Come già fatto osservare nel 1985, è da porre in evidenza, che quasi tutti gli uffici sono disposti a fornire le informazioni richieste. Che l'intervento del Difensore Civico venga molte volte interpretato da alcuni funzionari come un intromissione, un ammonimento o inutile, può essere comprensibile, certamente però è pensabile che complessivamente questo intervento venga accolto positivamente.

4. STATISTICA

I casi proposti vengono quì di seguito evidenziati in diverse tabelle al fine di poter dare al lettore una panoramica degli stessi.

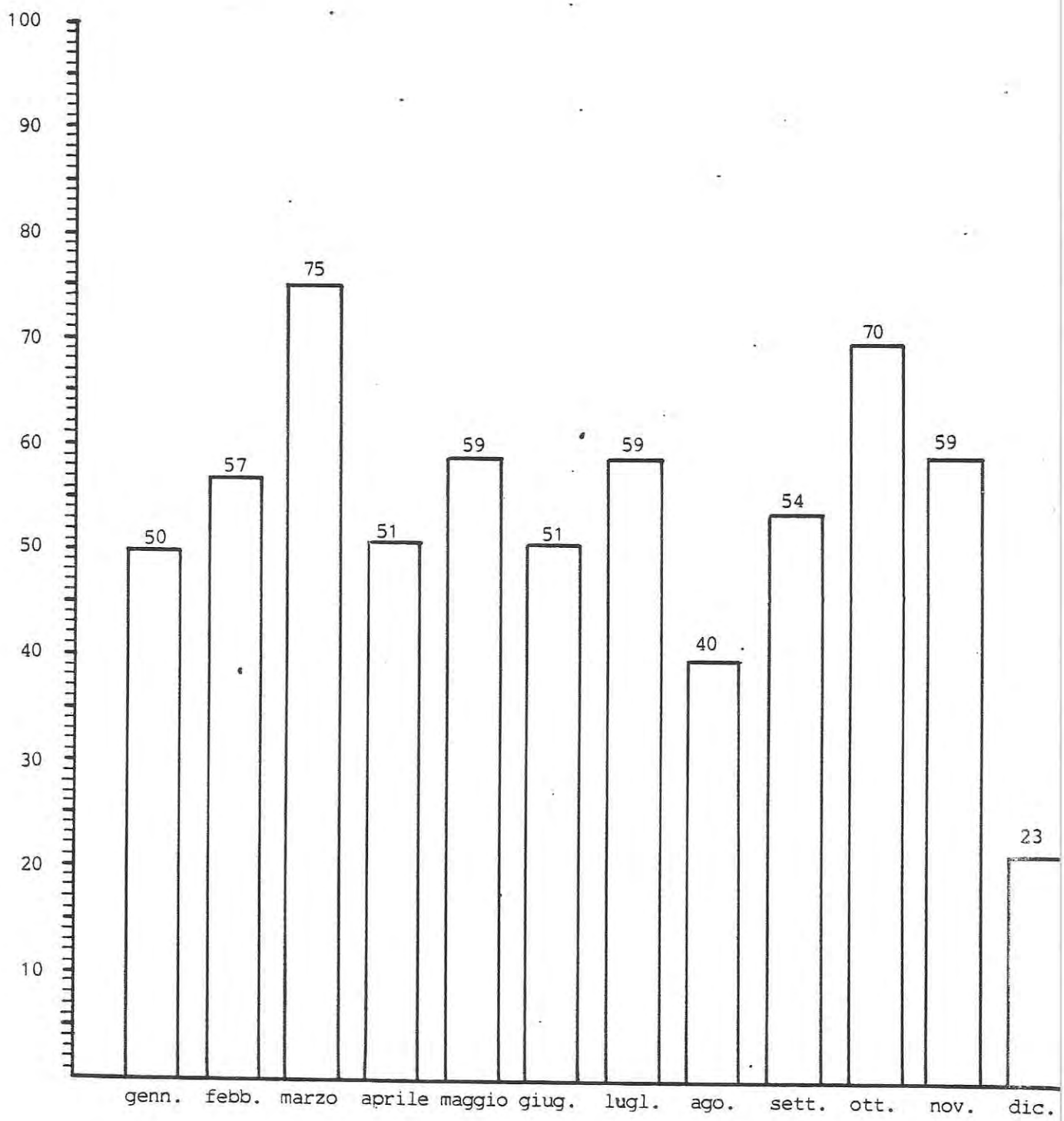
Nella prima tabella sono riportati i casi in ordine di tempo e ordinati in base ai mesi. Le differenze si notano

principalmente nel periodo delle ferie, mentre per lo più si può notare una certa stabilità.
Nella seconda tabella i casi vengono evidenziati divisi per comunità di valle. Quì si nota la posizione del Comune di Bolzano come il maggior centro della Provincia, ed anche il risultato dei giorni di consultazione.

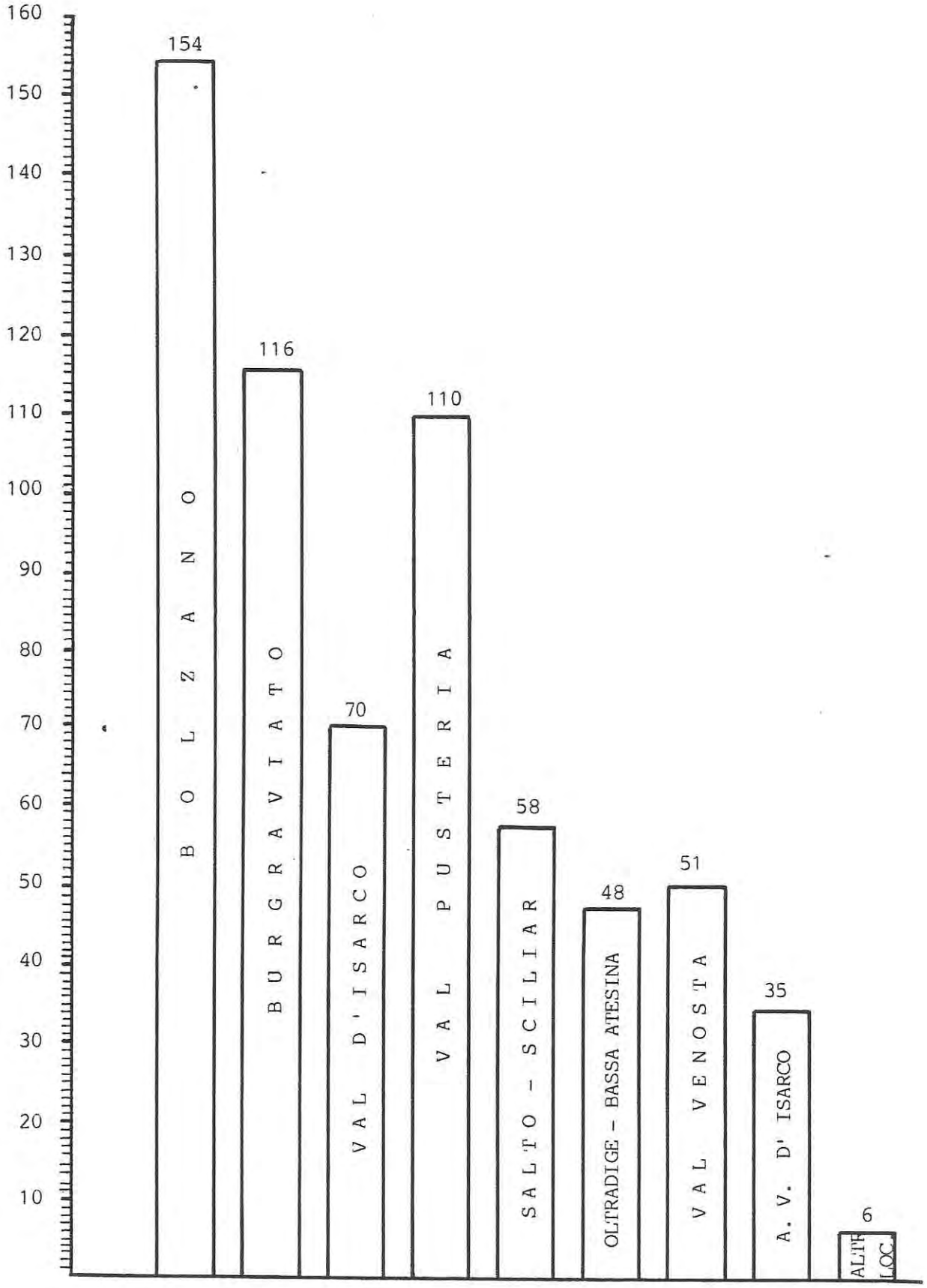
Un'altra tabella riporta il numero dei casi suddivisi per le Ripartizioni della Giunta Provinciale, in cui si nota pressapoco la medesima incidenza come nel 1985, in cui la Ripartizione V (Programmazione economica, coordinamento territoriale ed edilizia economica popolare, ambiente e trasporti) occupa il primo posto.

Infine un'altra tabella riporta i risultati degli interventi.

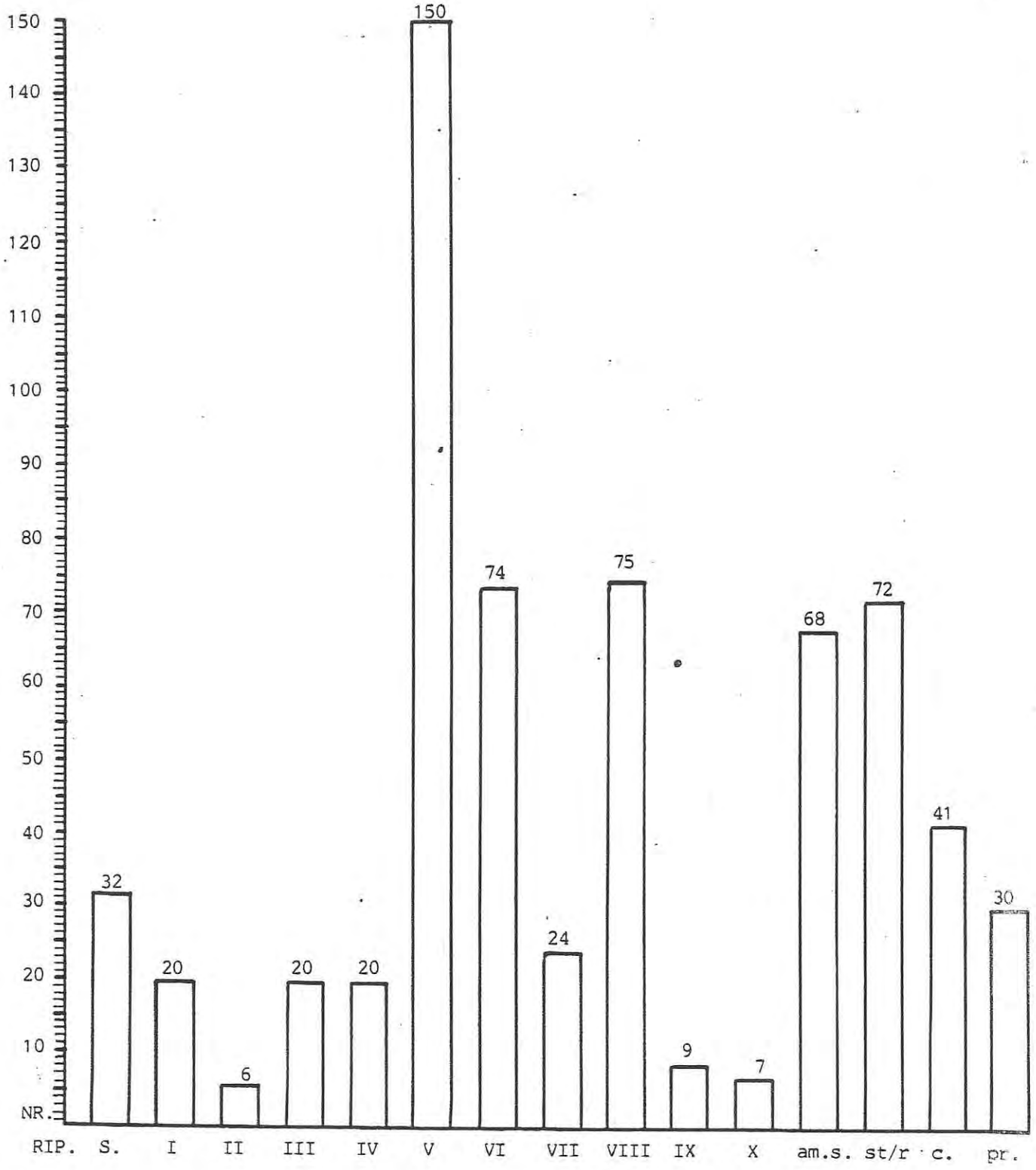
CASI ORDINATI IN BASE AI MESI



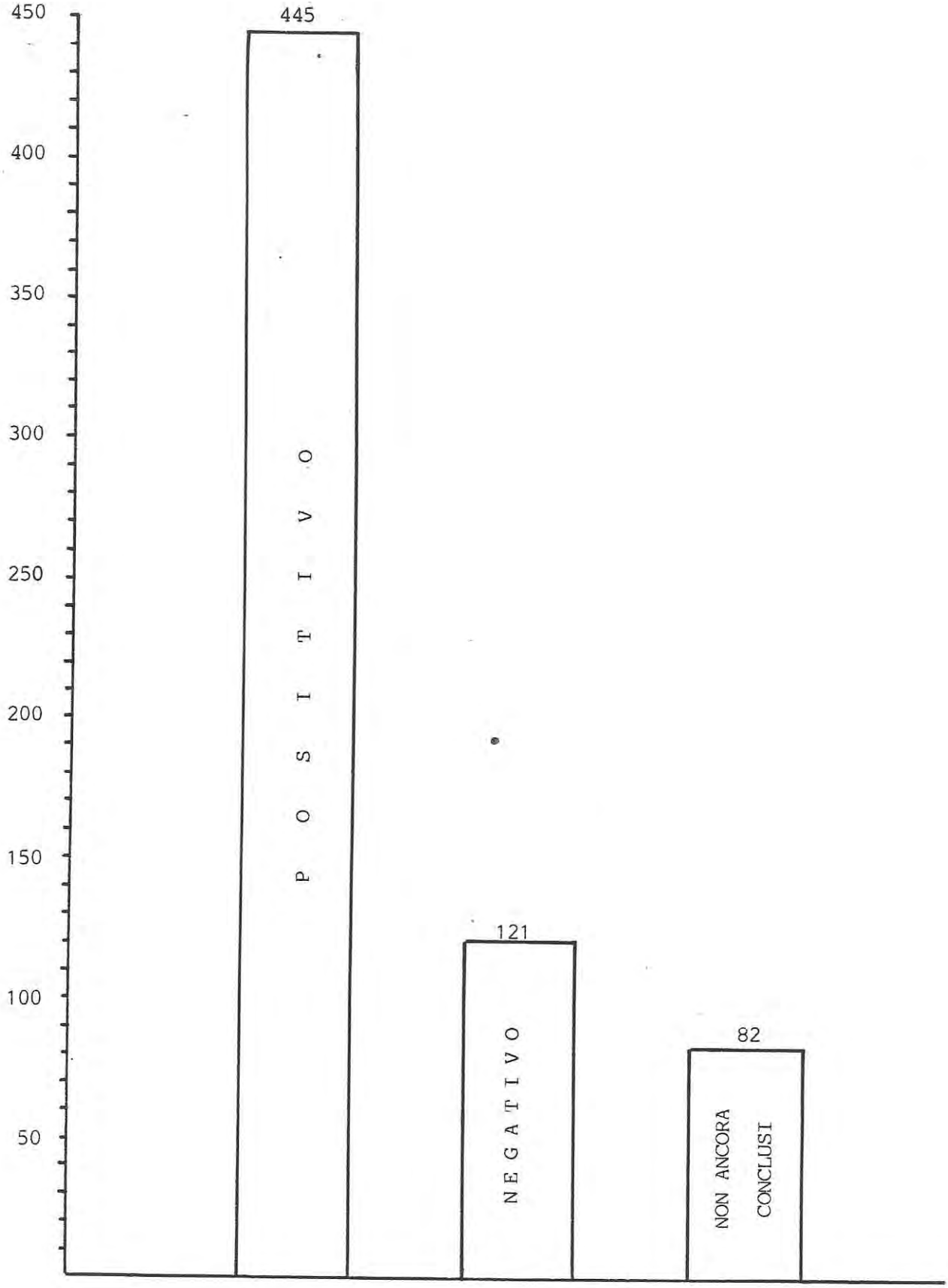
CASI ORDINATI IN BASE ALLE COMUNITA' DI VALLE



CASI ORDINATI IN BASE ALLE RIPARTIZIONI



RISULTATI DEGLI INTERVENTI



PARTE SPECIALE

1. SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

In questa sezione vengono riportati tutti i casi interessanti non solo la Segreteria ma anche i relativi Ispettorati degli Uffici legale, legislativo, contratti e personale.

Già nella relazione 1985 avevo fatto presente alcune carenze nell'applicazione delle leggi, che a causa della loro complessità non sono state eliminate. Pertanto mi permetto nuovamente di ripetere, che il numero delle leggi è troppo alto, che i continui emendamenti rendono più difficile la comprensione e visione delle stesse e che si dovrebbe cercare di formulare i testi in maniera più semplice e uniforme.

Si pone l'attenzione inoltre su un'altra problematica che rende molte volte difficile la consultazione delle leggi provinciali. Succede che durante le modifiche o variazioni di una legge riguardante uno specifico settore, vengano inserite anche delle norme che possono essere anche in contrasto con le norme generali, per cui si dovrebbe cercare il modo di evitare queste interferenze.

Lo stesso è da dire per l'applicazione dei regolamenti di esecuzione e delle direttive.

Più volte il sottoscritto è stato pertanto costretto a richiedere informazioni al competente ufficio, il chè sarebbe superfluo se la stesura del testo fosse chiara e se si volesse venir incontro ai cittadini in modo particolare.

Anche lo scorso anno avevo fatto notare diverse carenze nell'amministrazione del personale, che non sono state ancora eliminate. In via generale non vi è attualmente una visione d'insieme del personale.

Per poter avere uno schedario generale aggiornato si dovrebbe, per motivi di personale, dotare l'ufficio di un sistema EDP. Purtroppo questo manca, il chè non è

comprensibile in un'amministrazione con oltre 6.000 dipendenti.

Si sono avute molte lamentele per il ritardato pagamento dell'indennità di fine servizio e della pensione. Per quanto si è potuto seguire il problema, risulta che i tempi d'attesa si sono ridotti da 6 a 4 mesi. Nonostante questo progresso non si può essere soddisfatti. È sperabile, che trovino applicazione i programmi per il sistema EDP per cui le giustificate lamentele non abbiano più motivo di esistere. Queste lamentele sono pervenute in modo particolare da quelle persone che hanno beneficiato del pensionamento anticipato e che dopo questo lasso di tempo non hanno ancora avuto evasa la loro richiesta.

Singoli problemi:

Per quanto riguarda l'Ufficio previdenza sociale e pensioni si fa notare che in applicazione di nuove leggi devono essere rideterminate le pensioni.
Da quanto si è potuto apprendere, risulta che si è in ritardo di almeno 3 anni, così chè gli ex impiegati dovranno attendere ancora diverso tempo a chè la loro posizione pensionistica venga chiarita definitivamente. Ci si pone la domanda fino a quando queste persone porteranno pazienza.

Per i pendolari delle valli ladine è stata introdotta con Legge provinciale un'apposita indennità, che si prefigge lo scopo di invogliare i ladini per l'impiego in provincia ed evitare una loro emigrazione.
M. F. e G. R. sono stati esclusi dalla concessione di questa indennità, in quanto la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico ladino non corrispondeva a quanto stabilito dalla legge sui pendolari. Anche se questo provvedimento risulta legalmente ineccepibile, si dovrebbe prendere in considerazione se, nello spirito della legge, non si potesse introdurre un'agevolazione, in maniera che venga tenuto conto dell'attuale realtà.

G. G. voleva avere informazioni su come e quando la sua domanda di assunzione in Provincia sarebbe stata evasa, in quanto disoccupato, si trovava in grandi difficoltà.

G. D. si assentò senza autorizzazione dal suo posto di lavoro come impiegata provinciale, in quanto riteneva di aver diritto ad assentarsi in base all'art. 75 della L. P. Nr. 11/81. Si è cercato di chiarire la situazione giuridica.

Per S. C. si è potuto intervenire tramite l'ufficio staccato della Provincia di Roma, affinchè le venisse rilasciato il certificato penale da parte del Tribunale di Roma, neccessario per poter accedere ad un posto di impiegata presso la Provincia.

F. P. si è rivolto all'ufficio per un problema di personale in relazione all'assunzione definitiva, in cui veniva discusso se era opportuno ricorrere contro il prolungamento del assunzione provvisoria. Dalle assunte informazioni potè essere consigliato di attendere.

P. G. svolge il suo lavoro presso la Provincia già da oltre 8 anni quale impiegata provvisoria e per tale stato non può beneficiare di tutti i diritti previsti dalla legge sul personale. Il Difensore Civico non critica le norme restrittive in materia, che sicuramente sono neccessarie, ma il fatto, che una persona possa essere assunta provvisoriamente per 8 anni, senza che venga bandito un concorso per poter legalizzare la sua posizione.

C. F. e D. A. volevano avere informazioni sull'attuazione dell'art. 38 della L. P. Nr. 11/81 - profili professionali - in quanto a loro avviso, la loro attuale e passata attività comporterebbe, in applicazione di tale norma, il passaggio ad una qualifica funzionale superiore. Anche se ci si rende conto che l'elaborazione dei profili professionali non è semplice, si fa però notare che la norma è stata emanata nel 1981, per cui o viene applicata oppure viene soppressa.

Causa della grave crisi occupazionale vengono sempre più richieste informazioni in merito alla posizione di una domanda, p. e. per l'assunzione in qualità di bidello, oppure quali presupposti sono necessari per essere assunti. In questi casi non si potè far altro che dare un'informazione, rispettivamente far conoscere il posto occupato nella graduatoria provvisoria.

Un ex dipendente statale, che aveva anche esercitato una attività come insegnante nelle scuole professionali provinciali, ha avuto grossi problemi nella liquidazione dell'indennità di fine servizio spettantegli. Dopo diversi

interventi presso l'Ufficio Personale e presso l'Ispettorato per la formazione professionale in lingua italiana, la pratica potè essere conclusa positivamente.

Un ex dipendente statale è passato alle dipendenze della Provincia. Egli era impiegato sia presso lo Stato come pure presso la Provincia in qualità di autista.
Durante il passaggio del personale statale alla Provincia si è applicato il principio che l'inquadramento dovesse avvenire senza danno economico per gli interessati. Questo avvenne anche nel caso in parola. Non si tenne però conto che gli autisti provinciali sono inquadrati in una categoria superiore a quelli statali. Pertanto l'interessato, che esplica la medesima mansione come gli altri autisti alle dipendenze della Provincia, deve attendere nella categoria inferiore un emendamento di legge, che il relatore ha sollecitato, per poter godere del medesimo trattamento.

Già nella prima relazione era stato fatto presente il fatto, che si sono avute diverse lamentele da parte di ex impiegati provinciali, che protestavano per il ritardo nella liquidazione e nel computo dell'indennità di fine servizio e della pensione.
Questo non è un caso singolo in quanto queste situazioni sono note anche presso altre amministrazioni rispettivamente apprese da relative sentenze. Per giunta, una sentenza dispone che per un colpevole ritardo, agli interessati dovranno essere corrisposti agli interessi nonchè un'indennità per la svalutazione monetaria.

Il relatore ha fatto più volte presente questa situazione all'Amministrazione, con il risultato che è stata assunta un altra unità di personale, mentre nella sostanza non si è potuto accertare il ben minimo miglioramento. L'Amministrazione sarebbe ben consigliata, se intraprendesse concrete iniziative per migliorare la situazione.

2. RIPARTIZIONE I
PRESIDENZA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Degli Uffici di competenza della Presidenza della Giunta Provinciale sono particolarmente interessati l'Ufficio di polizia amministrativa e l'Ufficio per le questioni linguistiche.

L'Ufficio staccato di Roma è stato interessato quando si trattava di problemi che, non rientranti nell'ambito di competenza, avevano però un pubblico interesse. In particolare sono stati chiariti alcuni casi riguardanti la cittadinanza.

L'Ufficio stampa e relazioni pubbliche è stato impegnato per la pubblicazione delle giornate di audienza.

Vorrei quì ringraziare i Direttori d'Ufficio ed i collaboratori per la cortese e sollecita evasione.

Singoli problemi:

Problemi di bilinguismo:
Continuamente pervengono reclami come già fatto rilevare nel 1985, che i termini per l'esame, a causa dell'affollamento, non corrispondono alle richieste. Fra la presentazione della domanda e l'espletamento dell'esame scritto e orale passano dai 6 agli 8 mesi. Per gli interessati, in particolare per quelli in cerca della prima occupazione, questo significa una catastrofe, e quì è necessario che venga fatto tutto il possibile al fine di poter migliorare la situazione. Contemporaneamente penso anche che la nuova regolamentazione e precisamente l'eliminazione della validità dei 6 anni, potrà portare sicuramente ad una facilitazione nel campo organizzativo indipendentemente dalla facilitazione personale di non dover più sostenere due o più volte gli esami. Si potrebbe anche interessare le scuole affinchè i candidati si prenotino per l'esame tempestivamente.

Un interessante caso politico della dichiarazione di appartenenza ad un gruppo linguistico è stato posto, che però non è stato ancora risolto.

Una persona che all'inizio aveva trascurato di rendere la dichiarazione di appartenenza ad un gruppo linguistico, in quanto aveva l'intenzione di trasferirsi fuori Provincia, dopo lunga effettiva assenza, trasferì nuovamente la sua residenza in Alto Adige e voleva entro 6 mesi, rendere la dichiarazione di appartenenza ad un gruppo linguistico, il che le è stato negato. In merito è stato presentato un ricorso amministrativo.

Problemi concernenti le licenze:
Anche quest'anno sono pervenute lamentele sia pro e contro, come già riferito nella prima relazione.

R. si è lamentato, che gli sono stati fortemente ridotti i tempi di apertura.

G. si è lamentato che in una discoteca situata nelle sue vicinanze vengano oltrepassati i tempi di chiusura e che viene prodotto un rumore insopportabile.
Il Difensore Civico non è in grado di poter seguire questi reclami, per cui ci si è limitati di portarli a conoscenza dell'Ufficio polizia amministrativa per le determinazioni del caso.

Anche in questi casi il singolo atto non potè per lo più essere esaminato nel suo contenuto, bensì si trattava in linea di massima di un informazione riguardante i termini e la sollecita comunicazione della decisione.

Problemi concernenti il mercato del lavoro:
Nel corso dell'anno si sono presentate molte persone per avere un informazione circa la possibilità di trovare un'occupazione. Si coglie l'occasione per far notare che molti nostri concittadini si trovano in una grave situazione e che debbono dipendere pertanto dalla pubblica assistenza. Questi casi sono presenti non solo nell'ambito di alcuni distretti, bensì in tutto il territorio provinciale e sono stati accertati in tutti i gruppi, sia per quanto riguarda l'età, il sesso, l'istruzione e la minorazione fisica.
Le possibilità d'intervento del Difensore civico si sono limitate naturalmente solo al settore informativo, senza

entrare nel merito della causa e della possibilità di miglioramento. Per questi motivi è comprensibile che l'intervento del sottoscritto si è limitato all'aiuto burocratico, senza mai entrare nel merito della richiesta.

3. RIPARTIZIONE II ENTI LOCALI

Poichè le competenze del Difensore Civico, in base alla legge, non interessano i Comuni, gli interventi richiesti sono casi limiti e poterono essere evasi, solo se erano di carattere informativo. Così l'informazione riguardava i termini per presentare ricorsi, le procedure per l'istruttoria delle pratiche presso i Comuni e simili.

Singoli problemi:

Il Signor P. faceva presente la posizione irregolare di un'azienda municipalizzata. Ciò mi spinse a segnalare questa situazione alla Ripartizione. Con questo intervento si potè far si che il Comune e l'azienda municipalizzata legalizzassero la situazione, ma i desideri del Signor P. non poterono essere esauditi.

Il Signor W. M. richiese un'informazione in merito all'eleggibilità dei Consiglieri Comunali.

S. M. aveva avuto alcuni anni addietro un problema con il proprio Comune e la Frazione per l'acquisto di un terreno. Benchè dalle argomentazioni dell'interessato risultasse che nell'approvazione delle delibere poteva essere posta la questione di incompatibilità, il caso non potè, sulla base delle informazioni assunte presso l'ufficio, essere più riproposto essendo trascorso un troppo lungo lasso di tempo.

H. A. richiese informazioni circa le disposizioni relative agli appalti di opere pubbliche da parte dei Comuni. La risposta potè essere data dopo aver preso contatto con la Ripartizione.

A. J. voleva invece sapere quale ufficio era competente per la compilazione ed il controllo della graduatoria per l'assegnazione di aree edificabili. La relativa informazione potè essere data immediatamente.

P. R. voleva conoscere quali obblighi avevano i Comuni per la manutenzione delle strade Comunali. Qui vorrei porre l'accento che questo problema è stato presentato diverse volte, in cui le case dislocate in località distanti, per lo più masi di montagna, risultano svantaggiate, in quanto specialmente durante la stagione invernale devono provvedere a proprie spese a tenere aperte le loro strade d'accesso (anche su strade comunali) per cui questo problema dovrebbe essere tenuto presente al momento dell'assegnazione di contributi provinciali, rispettivamente per l'incarico di manutenzione delle strade.

4. RIPARTIZIONE III
ISTRUZIONE PUBBLICA ED ATTIVITA CULTURALI IN LINGUA TEDESCA E LADINA

È da porre in evidezna, che in questa Ripartizione la maggior parte delle decisioni vengono adottate sulla base di precisi criteri deliberati dalla Giunta Provinciale. Pertanto è relativamente facile poter dare agli interessati l'informazione se la loro richiesta è stata evasa in modo regolare o no. È avvenuto anche che attraverso le richieste sono stati posti alcuni problemi, che non erano stati sufficientemente presi in considerazione durante la stesura dei criteri. Questi casi sono stati portati a conoscenza della Ripartizione, la quale in parte gli ha potuti prendere in considerazione, oppure provvide al loro esame.

Tuttavia si deve far notare che le domande devono essere corredate con una serie (forse superflua?) di documenti, per cui molte volte le domande furono respinte, in quanto non si era a conoscenza quale documentazione era necessaria. Pertanto ci si pone la domanda se non ci si potrebbe limitare alla sola documentazione essenziale. In questa rubrica rientrano anche i criteri per l'assegnazione di incarichi d'insegnamento e i contributi per il trasporto degli scolari.

Singoli problemi:

Il Signor F. S. richiese l'intervento per il collocamento presso una scuola speciale di un bambino handicappato in Austria. La sua richiesta di sussidio, come nello scorso anno, non venne accettata, in quanto l'Assessorato sosteneva l'opinione che si trattasse di un intervento straordinario, che non poteva essere contemplato come coattivo e che pertanto era da trattare secondo i criteri della normale assistenza scolastica. Poichè il reddito dei genitori era molto alto, la richiesta venne respinta.
Il Difensore Civico cercò di vedere l'iniziativa sotto un'altro punto di vista. Fino al 14.mo anno di età i bambini devono frequentare la scuola d'obbligo. La frequenza è di

per se gratuita, necessità complementari come libri, ecc., possono essere finanziate secondo considerazioni di carattere economico.
Si pone pertanto la domanda se la frequenza ad una scuola per handicappati sia da classificare come la frequenza ad una scuola d'obbligo, per cui le relative spese dovrebbero essere a carico dell'Ente Pubblico, tenendo presente anche il fatto che in Alto Adige non esiste una corrispondente scuola. Il caso si è potuto concludere in modo positivo.

M. K. quale gestore di una pensione per studenti di scuole provinciali, voleve conoscere le possibilità per poter euguagliare le rette di pensione alle effettive spese.

Il padre di uno scolaro espose dei problemi che aveva con la scuola. Anche se si trattava di una problematica che si trovava ai limiti delle competenze del Difensore Civico, tuttavia, nell'interesse del bambino sono stati presi contatti con la Sovraintendenza Scolastica al fine di ricercare una soluzione accettabile, che pare sia stata trovata in modo provvisorio.

La Signora A. M. voleva sapere attraverso questa istituzione, se poteva partecipare ad un corso di aggiornamento per personale di assistenza, il che potè essere chiarito in maniera positiva.

Da parte di diversi gestori di distributori di carburante i criteri per la concessione dei sussidi di studio sono stati trovati troppo duri, in quanto l'Amministrazione provinciale nella determinazione del reddito calcola il 10 % del volume d'affari. Questo anche se è accertato che per la benzina solo il 3 % (norma statale) viene calcolato come quota di guadagno, dimostrabile anche attraverso controlli.
I diversi interventi hanno determinato che per l'anno scolastico 1986/87 il calcolo forfettario per i distributori di carburante sia stato fissato al 5 % del volume d'affari.
Tuttavia i gestori di distributori di carburante che vendono solo benzina e che non hanno altri introiti supplementari (come lavaggio vetture, bar, ecc.) risultano ancora sempre penalizzati, in quanto, calcolato così il reddito, questo viene accertato del 40 % superiore a quello effettivo.

L'Amministrazione provinciale concede contributi per il trasporto degli alunni e organizza anche molte volte questo servizio. Contemporaneamente però sono insorti dei problemi in quanto questo servizio viene organizzato solo quando vi è

un certo numero di scolari. Questo degenera in modo che l'ultimo, per lo più il maso isolato singolo, viene escluso dal beneficio del trasporto.
Da parte del sottoscritto è stata fatta presente questa situazione ed è stato possibile arrivare ad un miglioramento; come si potrebbe se nò sostenere la tesi, che ogni maso deve essere coltivato anche in futuro, se non si è disposti ad aiutare le persone, in modo particolare nel campo dell'istruzione?

Anche nel campo della tutela dei monumenti sonò stati esposti dei problemi.

Il Signor S. G. proprietario di un mulino posto sotto la tutela dei monumenti, che causa la costruzione di una strada era stato spostato d'ufficio, richiese un'intervento affinchè venissero completati i lavori ancora mancanti per poter mettere nuovamente in funzione il mulino.

L'Ufficio tutela dei monumenti dispose la sospensione di una concessione edilizia già rilasciata al Signor F. Z. e precisamente quale "tutela indiretta" e dopo diversi malintesi tra i diversi uffici. Nell'interesse degli interessati si dovrebbe supporre che le concessioni edilizie abbiano un certo valore e che nell'estensione di un piano di fabbricazione si dovrebbe a priori rispettare la tutela dei monumenti, in quanto vi è anche il pericolo, che qualcuno, sicuramente non intenzionalmente, possa venire a trovarsi in serie difficoltà economiche.
Inoltre una persona può essere sì dotata con tutte le competenze, ma le sarà difficile prendere tutte le decisioni da sola, per cui da parte del Difensore Civico è stata formulata la proposta per l'insediamento di una commissione al fine di una unificazione delle interpretazioni tecniche e per poter addivenire a decisioni unitarie e comprensibili per il cittadino.
Si fa notare che la cura dei monumenti è un impegno di tutti e la sua realizzazione non può essere posta a carico di singole persone.

5. RIPARTIZIONE IV
LAVORI PUBBLICI, PROTEZIONE CIVILE

Insoluti sono ancora i casi segnalati nella prima relazione, in cui per l'indennizzo per i terreni occupati da anni non si è ancora trovata una soluzione. Sarebbe ora che venga trovata una via per definire questo problema. Si pone all'attenzione il fatto, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale le espropriazioni vengono effettuate secondo la "legge Napoli" e che la Provincia non ha ancora presentato una nuova regolamentazione di cui vi è urgente necessità.

Durante l'anno sono state presentate diverse lamentele in merito al (non-) funzionamento degli impianti di depurazione. Così sono stati fatti presente i difetti, per esempio che a Bressanone durante le piene dell'Isarco vi è un ristagno, che in altre località la separazione delle acque di scarico non avviene in modo sufficiente per cui l'impianto non sarebbe funzionale, ecc.

Inoltre si sostiene, che i nostri impianti in confronto di quelli di altri paesi (p. es. l'Austria) sono qualitativamente scadenti e troppo costosi.

Poichè il sottoscritto non può controllare tali critiche, viene proposto di procedere anche nell'ambito tecnico e finanziario ad un inventario degli impianti, al fine di poter avere una panoramica del loro stato e della loro funzionalità. Con ciò si potrebbe respingere le critiche ingiustificate e rispettivamente intervenire nei casi giustificati. Su questo problema prevalentemente tecnico si fa presente che sarebbero da intensificare gli sforzi per la formazione degli addetti agli impianti. Poichè per la maggior parte tali persone fanno questo lavoro come occupazione secondaria e non sono abbastanza assistite, si potrebbe pensare di assumere degli addetti da parte delle Comunità di Valle, che potrebbero affiancare i loro colleghi Comunali ed assumersi anche la responsabilità.

In confronto con le strade statali la rete viaria provinciale sembra essere in ordine. Tuttavia anche quì si sono avute alcune lamentele, p. e. in cui sono stati fatti dei lavori senza tenere in particolare considerazione le necessità del proprietario del terreno, ma per lo più le

lamentele hanno potuto essere prese in considerazione o dimostrata la loro infondatezza.

Singoli problemi:

Il Signor L. J. si è lamentato, che il suo rifornimento idrico è stato danneggiato durante la costruzione di una strada provinciale. È pensabile che a seguito dell'intervento il problema possa essere risolto.

Un caso analogo è stato segnalato da R. P. In questo caso è stato consigliato di accertare il danno e di presentare la richiesta durante il collaudo finale.

Diverse persone hanno avuto dei problemi con l'Ufficio estimo:
R. S. era dell'avviso che il valore del suo terreno situato in centro della città fosse maggiore di quello determinato dall'ufficio.

U. A. aveva in merito in corso un procedimento giudiziale ed era dell'avviso, che con l'intervento del Difensore Civico sarebbe stato possibile addivenire ad un immediato accordo stragiudiziale secondo i suoi concetti.

S. I. e S. K. volevano conoscere con quali criteri venisse determinato il valore di edificio che il Comune voleva acquistare. Il caso è stato seguito in particolare perchè si trattava di un patrimonio consorziale e non di un intervento puramente privato.

Per B. M. potè essere chiarito il suo reclamo relativo l'occupazione di un terreno, che come erroneamente lui credeva, non era stato disposto da un ufficio della Provincia.

Per F. E. si potè intervenire affinchè venisse chiarito un problema di confini con l'Ufficio tecnico.

Un caso alquanto complicato è stato proposto da San Candido, in cui la vecchia gestione ospedaliera aveva commissionato dei lavori che non avevano una copertura formale. In parte, ma con qualche difficoltà, questi problemi poterono tramite

i diversi uffici provinciali essere chiariti, in quanto dovette essere presa in carico anche la responsabilità della liquidazione da parte della Provincia.

A B. R. potè essere comunicato, dopo aver interpellato l'ufficio, che l'informazione dell'impiegato in merito ai danni derivanti dallo sgombero della neve era esatta e poteva essere verificata.

F. T. voleva arrivare a chiarire alcuni problemi sorti durante la costruzione del collettore da S. Giacomo a Bronzolo, come il problema dell'indennizzo, dell'accesso, ecc. Il problema è stato portato a conoscenza dell'ufficio ed è pensabile che si possa addivenire ad una conclusione positiva.

H. J. voleva conoscere quali possiblità aveva in merito alla divisione, momentanea occupazione del suolo e conseguenti svantaggi derivanti da costruzioni per pubblica utilità.

Causa la caduta di massi in Val d'Isarco sono stati notevolmente danneggiati una casa d'abitazione e un'albergo. Il proprietario richiese un intervento, affinchè venisse provveduto con urgenza ai lavori di difesa dell'area interessata e gli venisse accordato un aiuto per la ricostruzione, in quanto con i propri mezzi non era in grado di sopperire al danno.

Sono pervenute inolte una serie di altre richieste d'intervento, che non vengono specificatamente riportate.

6. RIPARTIZIONE V
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, COORDINAMENTO TERRITORIALE ED EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE, AMBIENTE E TRASPORTI

Come si può rilevare dalla statistica, gli interventi maggiormente richiesti si trovano nell'ambito di questa Ripartizione, come è avvenuto anche lo scorso anno. Ciò è compensibile dal fatto che in questa Ripartizione sono raggruppate materie in un'ambito di competenza molto ampio, tra cui coordinamento territoriale, tutto il problema degli alloggi e la protezione dell'ambiente, per voler citare solo le più importanti.

Singoli problemi:

Diversi giustificati reclami sono stati esposti nell'ambito dell'edilizia abitativa agevolata. Tali reclami riguardano tra l'altro i ricorsi alla Commissione di vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata. Anche se i ricorsi vengono trattati, tuttavia a causa della grande mole di lavoro o per mancanza di personale, manca una sollecita comunicazione agli interessati. Questo ritardo si potrae anche per diversi mesi, per cui si dovrebbe cercare il modo per un miglioramento.
In questo contesto si fa notare, come già nel 1985, le controversie interne nel settore delle cooperative. Sono stati esposti diversi casi, in cui con queste controversie, si sono avuti dei danni per tutti. Da parte del Difensore Civico - basandosi su questi reclami, in quanto egli non può disporre di altre esperienze - può essere proposto solamente che sarebbe meglio prima di incominciare i lavori e cioè prima di assumersi gli impegni, regolarizzare tutti i dettagli per l'assegnazione degli alloggi, al fine di evitare in futuro tali controversie.
D'altra parte viene posta la domanda fino a che punto potrebbe intervenire una commissione arbitrale e la Commissione di vigilanza al fine di addivenire almeno ad un compromesso.

Nell'ambito dell'edilizia abitativa agevolata si opera per mezzo di crediti e l'Amministrazione provinciale interviene,

secondo la categoria di reddito, con una quota di contributo di misura diversa per la riduzione degli interessi.
Questo tipo d'intervento ha il vantaggio che in pochi anni può essere edificata un numero elevato di abitazioni ma ha anche alcuni svantaggi; il bilancio provinciale viene bloccato per diverso tempo e per nuovi investimenti non vi sono mezzi disponibili. Ha inoltre il vantaggio che nel periodo dell'inflazione, mentre si ha un rialzo dei salari, le rate di ammortamento rimangono costanti e così le spese per l'abitazione diminuiscono relativamente.
Attualmente con il calo dell'inflazione e salari immutati questo cambia a svantaggio del beneficiario del credito. Inoltre per giunta, aumenta il pericolo che, causa dell'aumento della disoccupazione, i beneficiari del credito non siano più in grado di estinguere le rate. Quale alternativa rimane l'intervento tramite il Fondo per interventi d'emergenza oppure tali abitazioni vengono cedute all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata. Quest'ultima alternativa è estremamente dolorosa, in quanto p. e. i lavori eseguiti personalmente non vengono calcolati e la vendita della propria abitazione in base alle diverse valutazioni viene considerata come una retrocessione.
Tutto ciò premesso, ci si permette di proporre che l'attuale piano venga esaminato con la massima cura sulla sua attualità, che venga integrato oppure mutato con un nuovo piano.

Nel settore dell'urbanistica si fa notare che molte volte è estremamente difficile decidere, se un reclamo rientra nell'ambito di competenza del Difensore Civico, in quanto quì si incrociano interessi privati con quelli dei Comuni e della Provincia. Della questione del rispetto delle distanze tra i fabbricati può essere fatto un problema di competenza, al che alla fine nessuno rimane soddisfatto.

Inoltre nel settore della legislazione edilizia vi sono un' infinità di disposizioni che possono far scoraggiare colui che ha intenzione di costruire. Egli ha bisogno di autorizzazioni da parte di diversi uffici, i quali anche fra loro, non sono abbastanza coordinati. Si potrebbe pensare che in merito fra gli uffici si dovrebbe provvedere ad un migliore intesa, affinchè p. e. obiezioni dell'Ufficio antichità e belle arti non vengano presentate quando la costruzione è già avviata, bensì già durante l'approvazione del piano di fabbricazione, (vedi Rip. III).

Il problema del pagamento per il condono edilizio ha avuto un certo ruolo all'inizio dell'anno; poichè la posizione della Provincia non era chiara, in effetti la legge non è ancora in vigore, ai trasgressori è stato fatto riferimento alle diverse prese di posizione dei gruppi interessati; in parte si sono serviti della legge statale, altri sono rimasti in attesa di un ulteriore evoluzione in Provincia.

Un problema di non poca importanza è stato posto da B. G., riguarda però tutti i beneficiari di crediti nel settore dell'edilizia abitativa. La rata scadente nel mese di luglio 1986 per l'estinzione degli interessi per l'edilizia abitativa agevolata, causa un problema di programma EDP non potè essere pagata in tempo ma con oltre un mese di ritardo.

In primo luogo venne richiesto all'ufficio quando il pagamento avrebbe potuto avvenire, ma tale contrattempo non dovrebbe più verificarsi e si dovrebbe indagare dove era la fonte dell'errore.

Di continuo si presentano persone che debbono lasciare l'abitazione ma che non sono finanziariamente in grado di prendere in affitto una nuova; esse rimangono senza tetto. Si è accertato che in questi casi, il Comune di Bolzano in particolare, concede un aiuto, mentre i Comuni rurali di fronte a questo problema sono in una posizione nettamente negativa.

Forse questi accenni potrebbero portare a promuovere uno studio al fine di poter avere una visione globale della effettiva situazione.

L'Amministrazione provinciale interviene nel caso di risanamento di abitazioni in tre modi. Essa concede:
- un contributo per il risanamento;
- permette che venga applicato un canone d'affitto di importo superiore all'equo canone;
- concede all'inquilino un contributo sul canone d'affitto.

Mentre per quanto riguarda il primo provvedimento non sono stati presentati reclami, per il contributo sul canone d'affitto si sono avute delle lamentele. Poichè questo provvedimento è nuovo, vi sono delle questioni interne non chiare in riguardo alla sua applicazione, per cui si auspica la stampa di un opuscolo informativo che dovrebbe essere posto a disposizione di tutti.

Il Signor S. N. è un inquilino in una casa per rioptanti. Benchè egli avesse presentato in tempo nel 1968 e poi nel 1972 la sua domanda per l'acquisto dell'appartamento e la Giunta provinciale avesse già deciso in modo positivo, la richiesta non potè avere un seguito positivo in quanto l'art. 20 della L. P. 23.05.77, n. 15 prevedeva retroattivamente che le domande presentate dopo il 1972 non potevano più essere prese in considerazione.
Qui si pone la domanda se si tratti di un diritto acquisito, che è stato annullato. Il problema si potrebbe risolvere, se il processo in atto da parte di altri interessati avesse un esito positivo, altrimenti rimane solo la speranza che la Provincia provveda con una nuova regolamentazione legislativa.

P. R. si è lamentato, a ragione, che le norme d'applicazione delle Leggi Provinciali n. 4/62 e n. 52/78 non corrispondono alle esigenze in quanto egli senza averne colpa non può accedere al beneficio del pagamento di una rata del credito, in quanto l'abitazione acquistata non sarebbe tempestivamente ancora abitabile.
L'intervento del Difensore Civico ha portato ad una soluzione positiva del caso attraverso l'approvazione di una nuova normativa del 04.06.1986, n. 11.

Due volte il Difensore Civico ha dovuto intervenire per la concessione di un aiuto attraverso il Fondo per interventi d'emergenza, al fine di poter evitare più gravi complicazioni familiari. Poichè in ambedue i casi erano insorti problemi complicati interessanti solo la famiglia, si rinunciò ad esporre più dettagliatamente i motivi e ci si limitò alla proposta, che nella trattazione di tali pratiche dovesse essere presa visione delle circostanze che hanno causato la catastrofe, in quanto la semplice richiesta di aiuto non poteva essere facilmente motivata.

Diverse persone disposte a costruire si trovarono di fronte al fatto che per l'urbanizzazione dei terreni da costruzione loro assegnati avrebbero dovuto sostenere delle spese che avrebbero aumentato il prezzo dell'appartamento di circa L. 50.000.000.-

Certo non viene criticato che si mettano a disposizione aree fabbricabili, le quali difficilmente possono essere destinate ad altri scopi, ma si dovrebbe però, durante l'approntamento di un piano di fabbricazione, far seriamente presente a quali oneri si potrebbe andare incontro. In

questo caso nel Comune di B. è stato fatto presente che la costruzione non risultava facile. Ciò appare molto superficiale e si consiglia all'ufficio durante il controllo del piano di tener presente anche questa problematica al fine di evitare sorprese.

È stato presentato inoltre un reclamo riguardante il conteggio finale dei contributi di urbanizzazione in cui gli stessi avevano subito un aumento di 4-5 volte sull'importo iniziale.
Ciò significa che il preventivo iniziale era stato predisposto in maniera superficiale oppure che i Comuni nell'esecuzione dei lavori erano stati molto lenti e dispendiosi.
Quì sarebbe utile nell'interesse del cittadino, che venga prescritta la stipula di contratti vincolanti basati su fondati preventivi, in quanto è incomprensibile che dopo 4-5 anni il contributo di urbanizzazione aumenti da L. 5.000.000 a 20.000.000.-

In un altro Comune della Provincia risulta, che i proprietari di terreno in una libera zona edificabile non sono più finanziariamente in grado di sostenere i previsti costi di urbanizzazione. Poichè i proprietari sarebbero disposti a cedere l'area al costo della zona vincolata, si pone la domanda se questo è fattibile. Il caso è stato sottoposto all'attenzione del competente Assessorato e del Comune per una decisione, che è stata poi adottata in senso favorevole per gli interessati.

In continuità viene lamentato che l'Amministrazione provinciale vieta ai proprietari di terreni sottoposti a vincolo l'esecuzione di opere di miglioria. Questa disposizione è molto unilaterale ed è posta solamente a carico del proprietario, il quale chiede, a ragione, se come in altre Regioni dell'arco alpino (p. e. il Vorarlberg), non dovrebbe anche l'Ente pubblico contribuire affinchè le aree sottoposte a questi vincoli, possano essere più facilmente mantenute nell'interesse della comunità. Inizi di questo tipo sono già stati introdotti, essi però non sono ancora confrontabili con le prestazioni di altri Paesi.

Come già fatto notare lo scorso anno sono stati presentati reclami e proposte per l'applicazione della legge sulla tutela dell'ambiente, non contro questa istituzione per se stessa, bensì per gli adempimenti imposti al singolo nell'interesse della comunità, adempimenti che molte volte

possono essere la causa di difficoltà finanziarie. Se a questo proposito si studia la legislazione di alcune regioni, che confluiscono nell'Arge-Alp, si potrebbe arrivare ad un miglioramento e avere da parte degli interessati una migliore comprensione in questo campo.

Nei parchi naturali possono essere costruite strade di accessibilità nel bosco solo sulla base di un programma predisposto dall'Assessorato per l'agricoltura e le foreste.

Il Signor S. chiese un intervento, affinchè dopo lunga attesa, venissero predisposti questi programmi. L'intervento del Difensore Civico ha avuto un esito positivo in generale, anche se non si è potuto trovare una soluzione per il richiedente.
Anche quì si pone la domanda, se l'Amministrazione, in quanto impone certi obblighi, non dovesse decidersi velocemente e con efficienza ad adempiere ai propri impegni e ciò non solo quando pervengono le diverse lamentele.

Diverse lamentele sono pervenute da parte di proprietari di terreni in cui sono iscritte servitù per impianti di risalita e piste da sci:
- Sigarette gettate con non curanza provocano un incendio. Il danno non viene indennizzato oppure solo parzialmente.
- I diritti di proprietà vengono elusi durante la costruzione degli impianti, ecc.

Un intervento presso il competente ufficio è risultato infruttuoso in quanto si tratta di un problema di carattere privato.
Di per sè questo è vero, solamente che il relatore non può dirsi soddisfatto. La Provincia assegna le concessioni. Si dovrebbe pertanto accertare se le regole vengono rispettate; se le lamentele sono giustificate. L'ufficio dovrebbe intervenire a che sia raggiunto un accordo amichevole, oppure tener presente tali lamentele al momento del rinnovo della concessione.

I proprietari di diversi impianti funiviari lamentano che con la costruzione di nuove strade è venuto a mancare il presupposto per la loro esistenza. Una funivia ha già tratto le conseguenze e ha chiuso l'impianto.
Quì non viene criticata la politica della Provincia, rivolta a promuovere in particolare l'accessibilità ai masi di montagna, bensì si fa notare che i proprietari di impianti funiviari svolgono un attività di pubblico interesse e debbono attenersi ad una ben determinata politica di prezzi.

Mentre il pubblico servizio automobilistico viene sovvenzionato in maniera molto ampia, questo non avviene nel settore degli impianti funiviari. Questo appunto potrà forse portare ad un ripensamento.

Due lagnanze sono pervenute in merito alla concessione di contributi di trasporto per pendolari, causa la restrittiva interpretazione da parte della Direzione dell'ufficio.

Il Signor T. deve recarsi per lavoro da un paese in una città. Poichè la legge stabilisce che il contributo di trasporto può essere concesso solo a coloro che abitano ad una distanza superiore a 3 km. Dalla più vicina fermata del mezzo di trasporto pubblico, la sua richiesta venne respinta, benchè la fermata offra il servizio solo per la direzione opposta, mentre la fermata per recarsi al posto di lavoro è distante di più di 3 km dalla propria abitazione.

Il Signor D. deve recarsi al posto di lavoro raggiungibile con un mezzo di trasporto pubblico, il cui orario però è così strutturato che l'interessato non ha la possibilità di servirsene (il lavoro inizia alle ore 08.00, l'autobus parte solo alle ore 12.00). Quì si pone il problema se in questo caso il contributo possa essere già concesso quando l'interessato abbia già effettuato 120 giorni lavorativi quale pendolare prima dell'entrata in vigore della relativa legge, oppure se il conteggio dei 120 giorni debba essere fatto solamente dopo la data di entrata in vigore della legge.

Diverse lamentele si sono avute nel settore dei rumori. Quì si deve però far notare che le norme di applicazione della L. P. del 20.02.1978, n. 66 non risultano a tuttoggi essere state emanate, per cui vi è una lacuna che deve essere eliminata.

Il Signor F. P. chiede al Comune il rilascio di una concessione edilizia per la costruzione di una tipografia, che le viene rilasciata senza difficoltà.
Durante il collaudo dei lavori risultò che il Comune aveva omesso di chiedere alla Provincia la prescritta autorizzazione in merito alla protezione contro i rumori. Poichè la commissione è in via di principio dell'avviso che le attività aziendiali siano da tenersi separate dalle zone residenziali, sorgono delle difficoltà insormontabili, in cui il danneggiato è assolutamente senza alcuna colpa e probabilmente dovrà chiudere la sua aziende, il che non

sarebbe avvenuto se il Comune avesse correttamente applicato le leggi.

Un altro interessato reclama, a ragione, in merito al rumore provocato dall'attività dell'areoporto di Bolzano. Poichè in questo caso si tratta di una questione militare, non si è potuto intervenire.

Durante la costruzione della strada di circonvallazione a sud di Brunico un confinante era stato fortemente oppreso dal rumore e dalla polvere. Anche se è stato interessato l'ufficio competente, il problema potè essere risolto solo dopo che i lavori furono terminati. Tuttavia per causa della strada la qualità della vita di un quartiere è stata notevolmente ridotta e la sua costruzione è sicuramente una spina nell'occhio per tutti i difensori del paesaggio.

Inoltre si pone la problematica di un probabile processo per risarcimento di danni, che la ditta costruttrice vuole proporre contro i confinanti, i quali si erano opposti con successo contro i lavori notturni per la costruzione della galleria.

Rappresentanti dell'iniziativa popolare "Tisner Auen" si sono rivolti al Difensore Civico con la richiesta di voler adoperarsi affinchè durante la costruzione della discarica vengano rispettate tutte quelle disposizioni che erano state concordate con i rappresentanti della Giunta provinciale. Il Difensore Civico è intervenuto in tal senso.

Un problema già portato a conoscenza nella prima relazione, e cioè l'assegnazione della zona artigianale nel Comune di Varna non ha a tuttoggi trovato una soluzione.
Ci si pone effettivamente la domanda quale scopo ha la fissazione di una zona se poi non si procede alla sua assegnazione per lo scopo previsto; oppure ci si può porre la domanda: non è neccessario che nella conca di Bressanone vengano creati nuovi posti di lavoro? Questo in una località dove la situazione occupazionale si è drasticamente aggravata e diventerà più grave in futuro.

Gli abitanti dell'Agruzzo vivono in quella zona di Bolzano in cui prossimamente verranno concentrate tutte le iniziative di pubblica utilità, quali l'impianto di smaltimento e ricupero dei rifiuti solidi urbani, i raccordi autostradali, ecc.

Che questi abitanti abbiano cercato di opporvisi appare comprensibile. Essi però hanno anche presentato alcune concrete proposte, un particolare per la nuova regolamentazione del traffico, che secondo il punto di vista del sottoscritto varrebbe la pena di esaminare.

L'ostacolo maggiore appare però l'interrogativo come sarà in definitiva il tracciato della superstrada Bolzano-Merano. Poichè a salvaguardia del territorio dovrebbe essere costruita una galleria, questo risulterebbe essere in contrasto con l'ultimo progetto che ne escluderebbe una tale variante.

In continuità pervengono reclamazioni che certe iniziative sono state progettate nel momento in cui nel piano di fabbricazione erano presenti certe situazioni, che più tardi sono state modificate. Con ciò sono insorti i problemi.

Il Sig. J K. costruì un Hotel nella convinzione che venissero eseguite le infrastrutture, che avrebbero reso possibile l'ammortamento del complesso. Causa l'avvenuta successiva cancellazione di queste strutture e nuove disposizioni della tutela del paesaggio, il proprietario si è trovato ad affrontare grossi problemi di ordine finanziario.

Al Passo di Lavazè sono stati costruiti impianti di risalita nella convinzione che nella prevista zona di fabbricazione venissero costruiti alcuni Hotel. Con la cancellazione di questa zona gli impianti di risalita risultano antieconomici.
A questo proposito viene sempre da porsi la domanda, se tali restrittive disposizioni debbano farsi carico solamente all'interessato, oppure se quì la collettività avesse l'obbligo o dovesse essere partecipe al danno causato.
Purtroppo in tali situazioni solo una sentenza giudiziaria potrebbe portare ad un chiarimento.

Il Signor K. J. voleva aprire una cava di ghiaia. Se in principio ciò sembrava possibile, più tardi sono insorte difficoltà di natura forestale, ambientale e di politica comunale.
L'ultimo ricorso presentato non è stato più esaminato dalla Giunta provinciale, ma è stato ritenuto respinto per decadenza dei termini. Questo indusse il sottoscritto a far presente che l'Amministrazione dovrebbe in ogni caso accordare al cittadino il diritto di seguire fino in fondo

le vie della burocrazia. Il rigetto di un ricorso per decadenza dei termini è impopolare, potrebbe essere applicato dai funzionari quale provvedimento unilaterale per cui questo dovrebbe essere possibilmente evitato. Una discussione sul ricorso nell'ambito dell'organo competente è più vicina al cittadino e la più corretta, poichè l'interessato verrebbe a conoscenza dei motivi che hanno determinato un giudizio negativo.

Il Signor B. O. ha reclamato contro le costruzioni del suo vicino, che, per quanto si è potuto apprendere, sarebbero illegali.
Il caso è interessante per il motivo che i suoi reclami sono stati recepiti dal Comune solo dopo che il Signor B. O. aveva presentato l'istanza all'Ufficio per l'Urbanistica, dopo di che è stato possibile arrivare ad una sospensione dei lavori.
Viene pertanto spontanea la domanda, se nel caso di manifesta illegalità di carattere edilizio ci si debba assolutamente rivolgere alle superiori istanze e quale ruolo viene posto a carico delle Amministrazioni locali.

Diversi interventi sono stati richiesti, affinchè il Difensore Civico intervenisse in modo che le disposizioni a tutela dell'ambiente venissero rispettate.

Tutte le volte è stata bensì data notizia all'ufficio competente, però di per sè non si è potuto accertare alcun miglioramento, perchè per lo più l'ufficio non è abbastanza equipaggiato per poter seguire questi casi in maniera conseguente.

Diverse volte il relatore è stato messo a confronto con il problema del difettoso funzionamento delle canalizzazioni e con questo anche degli impianti di depurazione.
Durante la verifica di questo settore, ci si è trovati di fronte a diversi problemi che hanno determinato uno studio più attento della materia. Si è potuto a tal proposito accertare che in Alto Adige tutti si occupano della costruzione di impianti, ma sono pochi coloro che ne hanno i presupposti.

Questo inizia dall'operaio. Certamente vengono organizzati nelle nostre scuole professionali corsi per muratori, ma il "costruttore di canali" non è compreso nell'elenco, così che questo settore non è coperto e la mancanza delle conoscenze

professionali in questo ramo si riproduce sulla qualità del prodotto.
Iniziative sono state si proposte internamente, ma finora senza risultato.
Quale altro intralcio debbono essere inoltre segnalate le disposizioni che regolano l'aggiudicazione dei lavori, in cui per lo più, l'offerta più bassa ha il sopravvento, oppure l'aggiudicazione viene, per così dire, manipolata da ditte fantasma. Sarebbe pertanto il compito del direttore dei lavori e del collaudatore di intervenire qualche volta anche con le manieri forti, affinchè i lavori vengano eseguiti a regola d'arte.
Per ultimo si fa notare che nella scelta dei progettisti si dovrebbe tenere presenti le esperienze specifiche e la professionalità in materia.
Forse varrebbe la pena, che l'Amministrazione facesse proprio questa importante problematica e attraverso conferenze, corsi di addestramento e altre iniziative la situazione potesse essere migliorata..(vedi Rip. IV).

Un gruppo di progettisti richiese l'intervento del Difensore Civico affinchè il loro progetto relativo alla strada Merano/Bolzano/Salorno, che è concentrato in modo determinante sulla costruzione in galleria, venga portato a conoscenza dei responsabili. Anche se il problema di per sè non entra (per ora) nell'ambito di competenza, si è cercato di esaudire il loro desiderio, in quanto il sottoscritto è per principio dell'avviso, che si debba risparmiare terreno coltivabile e che si debba tener lontano il flusso del traffico dai centri abitati.

Una persona interessata al trasporto degli alunni vorrebbe arrivare a che per l'aggiudicazione della licenza di trasporto sia anche incluso il criterio in cui venga tenuto conto della situazione economica e sociale degli interessati. Il caso è stato segnalato per l'esame al competente ufficio.

Diversi agricoltori volevano sapere quali possibilità avevano nell'ambito delle regole dell'urbanistica, di ripristinare le loro vecchie e cadenti baite sull'Alpe di Siusi. Al riguardo sono stati invitati a prendere contatti con il Comune e con l'ufficio provinciale competente.

Il Sig. H. R. richiese un'informazione circa le possibilità di impiego di un metodo biologico nel trattamento dei rifiuti. Come già premesso sotto la Rip. IV, si ha la

sensazione che nel campo degli impianti di depurazione e del trattamento dei rifiuti si debbano fare ancora molti sforzi al fine di ridurre la contaminazione dell'ambiente. Considerazioni particolari, l'idea che tali impianti debbano essere localizzatari possibilmente in altri Comuni, l'indifferenza ed altre cause hanno portato a questa situazione di insoddisfazione, che deve essere assolutamente risolta.

Il Signor U. D. voleva sapere, se aveva la possibilità di aver rimborsati gli importi versati per l'urbanizzazione quale abitazione secondaria, con l'acquisto di tale immobile destinato ora come prima abitazione.

Un'altro interessato voleva sapere se era possibile la ricostruzione di una serra danneggiata dal peso della neve, anche se era ubicata nell'ambito di una zona residenziale.

Il Signor P. S. chiese informazioni se il Comune era autorizzato ad riavere il terrento edificabile assegnato ad un artigiano, in quanto le costruzioni non sono state eseguite entro i termini.

Nell'ambito di questa Ripartizione si sono avuti molti altri interventi di carattere informativo, che per la maggior parte poterono essere evasi rapidamente, specialmente se si trattava, p. e., di conoscere l'esito di domanda per un credito per l'edilizia abitativa.

7. RIPARTIZIONE VI
AGRICOLTURA E FORESTE

Anche se la Ripartizione VI si trova al 2. posto della statistica, dai singoli casi esposti nel settore dell'agricoltura e foreste, cosi pure nel settore della sistemazione dei bacini montani e delle fonti di energia, si possono trarre solo un'indicazione dei problemi e delle proposte in quanto si tratta principalmente di informazioni sulla configurazione di un caso. Questi casi riguardano per lo più la concessione di contributi, l'esclusione dal godimento del diritto di uso civico, ecc., di cui viene fatta una relazione nei singoli casi.

Agricoltura e Foreste:

Parecchi problemi sono stati posti nell'ambito di competenza dell'Ufficio per la promozione della proprietà coltivatrice.

P. I. ha comunicato certe deficenze nell'amministrazione dei diritti di uso civico.

K. I. voleva avere informazioni relative alle norme riguardanti la vendita di beni gravati da diritti di uso civico.

Diverse persone volevano sapere, quali sarebbero stati i loro diritti in merito ad una interessenza, in cui però è da annotare, che per la ricostituzione di interessenze è prescritta la via legale, dove possono essere anche presentati i ricorsi. Nel caso che non vengano rispettati i termini, l'Amministrazione non ha più la possibilità di prendere in considerazione tardive lagnanze.

Altre richieste riguardavano la riduzione delle tasse, le procedure di conciliazione nell'ambito delle norme sulla locazione e problemi di assunzione di masi.

Il riordino fondiario non comporta solo che i terreni vengano raggruppati e meglio ordinati al fine di una migliore lavorazione, ma comporta anche una definizione dei problemi di proprietà e di diritto. Questo comporta in ogni

intervento, in particolare quando si tratta di una vasta superficie, che non tutti sono contenti. Quì si sono avuti dei problemi a San Candido, Campo Tures, Malles, Valle di Casies e Laces. In parte un problema potè essere risolto, altre volte sono state date informazioni oppure si è cercato di arrivare ad un accordo fra le parti.
Per diversi motivi nessun successo potè essere registrato a Malles, in cui è stato chiamato in causa il giudice, che emetterà la relativa sentenza; anche il caso di Laces è già concluso da tempo, per cui gli interventi non hanno avuto alcun successo in quanto dovrebbero essere cambiati i nuovi diritti.

Il Signor P. H. richiese l'intervento del Difensore Civico affinchè il suo appezzamento di terreno venisse incorporato nell'impianto del consorzio di bonifica. A suo favore sta il fatto che gli impianti sono stati finanziati con un nuovo progetto della Comunità europea; a suo sfavore il fatto, che il consorzio con tale aggiunta dovrebbe sostenere un'onere. Poichè la questione è anche di carattere privato, il Difensore Civico ha potuto intervenire solo in un ambito molto ristretto cercando di eliminare le barriere, il che non è stato possibile in quanto i punti di vista non sono cambiati.

Da parte del Signor R. è stato fatto presente il fatto che con l'aumentata produzione di foraggio può essere allevato più bestiame di prima. Questo comporta, che viene prodotto più colaticcio. Poichè in parte vengono usate ancora le vecchie e piccole fosse per il liquame di stalle, vi è il pericolo che avvenga un inquinamento ambientale se il liquame non viene tempestivamente asportato, oppure se non si aumenta la cubatura delle fosse, per cui si dovrebbe pensare ad avviare una azione particolare.

L'Assessorato è a sua volta dell'avviso, che in base alle vigenti norme sulla promozione, l'ampiamento delle fosse del liquame di stalla sarebbe sempre possibile.

Diverse persone si sono rivolte al Difensore Civico per sapere quali possibilità avevano per beneficiare della L. P. 29/81.

Nel campo veterinario è stato richiesto l'intervento affinchè fossero finalmente stipulate le previste convenzioni con i veterinari liberi professionisti da parte

delle Unità Sanitarie Locali. La richiesta è stata trasmessa al competente Ufficio, dove l'intervento ha avuto successo.

Il Sig. L. I. ha richiesto un'informazione relativa agli oneri per la manutenzione di un canale d'irrigazione, che per lo scopo originario in agricoltura non viene o viene usato solo in minima parte.

Si ebbero poi dei colloqui relativi alla possibilità di migliorare un'impianto a pioggia in un Comune della Val Venosta. Diversi interventi riguardavano lo stato di una pratica di contributo ed infine un'informazione sul diritto d'iscrizione nell'elenco dei contributi unificati in agricoltura.

Nel campo venatorio vi furono alcune richieste in merito alle determinazione di sanzioni venatorie.

È stato richiesto inoltre l'intervento del Difensore Civico al fine di giungere ad una variazione dei confini di un territorio di caccia, il che risulta quasi impossibile, in quante le norme di legge sono molto chiare in proposito.

Nel campo forestale è stato richiesto l'intervento per chiarire i diritti di passaggio, l'assegnazione di contributi e il risarcimento di danni causati da lavori di costruzione che riguardavano un caso a Renon, a Bolzano/Terlano, a Lana, a Rio dei Molini, a Sarentino, a S. Vigilio di Marebbe e in Val d'Ultimo.

Altri interventi furono richiesti per chiarire alcune sanzioni di carattere forestale, il danno boschivo dovuto alla rottura di una tubatura idraulica, in merito ad un diritto di pascolo e il cambiamento di destinazione di una particella di bosco.

Sistemazione dei bacini montani e fonti d'energia:

Nel campo delle fonti d'energia e delle concessioni idriche sono stati posti diversi problemi, che sono motivo di un'indicazione di carattere generale; il piano di sfruttamento idrico è stato approvato solo di recente e le iniziative pertanto non sono state trattate, il che ha portato al malcontento tra gli interessati.

Per quanto riguarda l'Ufficio per la sistemazione dei bacini montani, si deve però far notare, che si tratta di quell'Ufficio, dove l'influenza da parte del Difensore Civico trova più difficoltà, in quanto quì si è dell'idea, che si tratti di interventi nell'ambito di competenza dell'ufficio e che la sua attività non ha mai dato comunque motivi di critica; questo fu anche motivo di una diretta discussione con il Direttore di Ripartizione. In linea di principio si tratta di accertare se attraverso i lavori per la sistemazione dei bacini montani possano derivare anche dei danni, se l'occupazione di suolo avviene in maniera legale e se gli indenizzi sono conformi alle regole generali, se in determinati casi debba essere applicato l'art. 946 o l'art. 947 del Codice Civile e se la proprietà demaniale venga ovunque in maniera eguale protetta ed amministrata.

Nove reclami sono stati presentati contro la mancanza del piano di sfruttamento idrico, che in linea di principio non hanno potuto essere evasi.

Il Sig. N. E. ha reclamato contro il rilascio di una concessione idrica, in quanto secondo i suoi calcoli non dovrebbe essere rilasciata, poichè i diritti già presenti superano già la quantità di acqua disponibile e non vi sarebbe la garanzia che sia assicurata la quantità di acqua di riserva.
A questo proposito si è potuto accertare che esistono si le norme sulla quantità di acqua di riserva, ma che nessuno è praticamente competente ad effettuare i relativi controlli; questo problema sicuramente potrebbe essere facilmente risolto.

Una richiesta, che venne trasmessa al competente ufficio per un esame riguarda il controllo sulla sicurezza dei bacini idrici d'invaso, in modo particolare se queste strutture rappresentino un pericolo per le persone.

Nel campo della regolazione dei corsi d'acqua, è già stato fatto presente che vi sono diversi problemi, che secondo il relatore, dovrebero essere meglio chiariti.

Diversi interventi riguardano la problematica dell'esproprio e dell'assegnazione dei terreni degli alvei abbandonati e risultanti dalla regolazione dei corsi d'acqua. Ai sensi dell'art. 14 della L. P. del 12.07.1975, n. 35 l'Ufficio è

autorizzato ad acquistare terreni, in cui si applica la procedura dell'esproprio per pubblica utilità, nel caso che gli interessati presentino ricorso entro i termini.
Da parte dello scrivente viene proposto, nell'interesse di un uguale trattamento, che per pagamento dovrebbero essere applicate le regole generali, per cui sarebbe possibile evitare postume reclamazioni.

A seguito dello spostamento dei corsi d'acqua vi è la possibilità di applicare le disposizioni sia dell'art. 946 che dell'art. 947 del Codice Civile. Il sottoscritto è del parere che in tutti i casi in cui il corso di un fiume venga mutato per regolare il suo corso debbano essere applicate le disposizioni dell'art. 947, in quanto l'applicazione delle disposizioni dell'art. 946 comporterebbe inevitabilmente dei contrasti fra gli interessati, come si delinea nel contesto della sistemazione idraulica del Passirio.

Infine si deve far notare, che gli eventuali accordi tra proprietari di terreni e l'Amministrazione dovrebbero sempre essere fatti per iscritto. Così si potrebbe evitare che più tardi vi possano essere delle contestazioni. Nel contesto un proprietario di terreno ha reclamato che gli sarebbe stato promesso che l'assegnazione di terreno demaniale sarebbe avvenuta a certe condizioni. L'Ufficio Patrimonio, quale amministratore dei beni disponibili della Provincia, non potè tenere in considerazione queste "promesse", in quanto le Leggi Provinciali che regolano l'alienazione del patrimonio disponibile dispongono altrimenti.

Diverse richieste riguardano la problematica dell'usucapione di terreni demaniali, la sistemazione dell'Isarco (competenza dello Stato), del Passirio, la costruzione di un ponte a San Genesio, in cui apparentemente verrebbero causati dei danni al proprietario di un terreno.

Due casi riguardano costruzioni paravalanghe in Val Venosta. A Curon si era interessati a che fosse eseguita tale costruzione in salvaguardia di un maso e di una strada; questa iniziativa non è stata assolutamente condivisa dall'Ufficio, per cui è stato necessario promuovere un sopralluogo di concerto con le autorità forestali.

In Val Senales invece vi è un contrasto fra un proprietario di terreno e l'Ufficio, come e dove la costruzione paravalanghe dovrebbe essere eseguita. Anche quì è difficile

per il sottoscritto proporre una soluzione, in quanto vi sono in primo piano dei problemi tecnici.

In un Comune vi sono delle difficoltà per il rilascio di una concessione per un campeggio.

Poichè la prevista sistemazione di un canalone non potrebbe dare la necessaria sicurezza, il sottoscritto si pose la domanda se non vi era un'altrernativa in merito. Si è pensato se non fosse stato possibile elaborare un programma di fuga, in cui in caso di pericolo le persone potessero tempestivamente portarsi al sicuro. Questa proposta è stata fatta in considerazione del fatto che in una regione alpina non si potrà mai avere una sicurezza assoluta e vi è sempre il pericolo di una frana o di un'alluvione. Si dovrebbe pertanto cercare di adottare soluzioni parziali. Casi di straripamenti come avvenuto nel 1966 oppure, come nel 1986 a Termeno, difficilmente potranno essere evitati.

Sicuramente il rilascio di una licenza non è nelle competenze dell'Ufficio per la sistemazione dei bacini montani e dovrebbe essere attribuita alla Ripartizione I. Questa attribuzione è stata fatta per il motivo che il rilascio della licenza è subordinato alle premesse tecniche, le quali a sua volta sono attribuite a questa Ripartizione.

Infine al Difensore Civico è stato proposto il caso del Signor T. I. proprietario di cavalli da equitazione; questo sport veniva praticato in parte anche sul suolo demaniale e arrecava apparentemente dei danni alle opere di rinverdimento. Nell'interesse delle opere venne vietato l'accesso a questa area, per cui ora vengono percorse altre strade a scapito dei pedoni. Forse il problema fra alcuni anni potrebbe essere risolto nell'interesse di tutti.

8. RIPARTIZIONE VII
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO

Anche nell'anno 1986 i problemi presentati nell'ambito di questa Ripartizione sono numericamente limitati e riguardano anche casi, che non hanno potuto essere risolti lo scorso anno.

Di una certa importanza appare il problema che nuove professioni nell'ambito artigianale possono affermarsi con molta difficoltà, in particolare, come già stato fatto notare anche nel 1985, appare difficile inquadrare l'elettronica nell'ambito delle vecchie professioni, dove però si tratta di professioni che sicuramente hanno una grande futura prospettiva, che non dovrebbe essere lasciata perdere. Un riesame della materia sarebbe sicuramente opportuno.

In continuità vengono esposti problemi riguardanti le servitù a carico delle piste da sci. Poichè vi è una Legge Provinciale, che da un lato fissa la possibilità di imporre degli obblighi e dall'altro fissa l'indennizzo dovuto al proprietario del terreno, si dovrebbe tenere più in considerazione tali reclami già all'atto del rilascio della concessione e non trasferire i contrasti nell'ambito privato, come già fatto notare nell'ambito della Ripartizione V.

Singoli casi:

Sei casi riguardano informazioni su ricorsi per il rifiuto del rilascio di licenze di commercio. Questi provengono da diversi Comuni. In particolare viene posto l'accento sul fatto che in diversi Comuni mancano i piani commerciali per cui ci si basa su "punti di vista". Potè essere inoltre accertato anche che nei piani presenti molte volte, un'ampliamento è di per sè poco interessante, in quanto è prevista solo una minima possibilità di ampliamento, perfino sotto i 10 mq.

Per l'iscrizione nel registro degli artigiani sono pervenute diverse richieste. Un caso riguarda l'esclusione di una richiesta (elettronica), in cui la soluzione per l'interessato è stata il trasferimento della ditta a Trento. Viene posta la domanda se questo è nell'interesse della Provincia!

Un'altro caso riguarda l'esercizio dell'attività di artigiano da parte di un pensionato. Poichè la questione è già stata portata davanti al giudice, non è stato possibile trovare per l'interessato una soluzione positiva.

Un'altra reclamazione riguarda l'imposizione di una sanzione amministrativa per l'intempestiva presentazione del contratto di apprendistato. Il contrasto fra l'Ufficio e il maestro artigiano è sorto per il fatto che l'interessato ha bensì presentato copia dell'iscrizione a suo tempo presentata, ma appartentemente l'originale non sarebe pervenuto all'ufficio. L'invio purtroppo non avvenne tramite lettera raccomandata. In relazione a ciò si dovrebbe certamente pensare ad introdurre un metodo di denuncia più semplice, al fine di alleggerire le disposizioni burocratiche per l'artigiano.

Un'altro caso riguarda l'aggiudicazione di un importante lavoro specializzato ad un artigiano di un altro ramo. Al riguardo è stato consigliato di presentare un ricorso alla Commissione per l'artigianato. Secondo lo scrivente si tratta di accertare quali diritti e quali doveri comporta l'iscrizione e se qualcuno eseguisce certi controlli.

Proprietari di terreno di Luttago e di Valles reclamano per il fatto che le società proprietarie degli impianti di risalita non si attengono alle regole previste dalla legge, e cioè, che vi sono difficoltà di passaggio per l'accesso ai masi, che gli indennizzi non corrispondono all'occupazione del suolo, che vengono eseguiti dei lavori a cui non hanno mai dato il loro consenso, ecc.

Anche se si riconosce, che gli impianti di risalita hanno un'importanza economica, tuttavia le società dovrebbero attenersi alle prescritte regole. Poichè la Provincia ha emanato un'apposita legge ed è stato insediato un'apposito Ufficio, queste reclamazioni sono state li trasmesse, però ci si pone la domanda, fino a che punto l'Ufficio può intervenire a favore dell'interessato o se questo deve promuovere un'azione legale per veder tutelati i propri

diritti. Il sottoscritto è dell'avviso, che per lo meno da parte degli uffici si debba cercare di controllare il contenuto delle reclamazioni e di intervenire presso le società. Solo dopo si dovrebbe cercare altri mezzi per far valere i propri diritti. Al fine di evitare processi e spiacevoli controversie, si potrebbe pensare anche, se non sarebbe possibile tramite un colleggio arbitrale o l'intervento dell'Ufficio cercare di arrivare a delle soluzioni stragiudiziali.

Il Signor M. I. reclama che nel suo Comune lo spazzacamino esegue le pulizie troppo spesso. Tuttavia si è potuto accertare che il numero degli interventi viene fissato dallo spazzacamino, il che non sembra molto democratico. Si pone la domanda se non sarebbe necessaria una revisione del regolamento anche in considerazione della qualità delle construzioni, dei materiali di costruzione, ecc.

Diverse richieste solo di carattere informativo, riguardavano l'incentivazione nel campo alberghiero.

9. RIPRARTIZIONE VIII
ASSISTENZA, PREVIDENZA E SANITA'

Diversi problemi, che verranno di seguito trattati, sono stati presentati nel campo sociale e della sanità.

Alcuni problemi di carattere generale debbono essere portati a conoscenza:
Già nel 1985 è stato fatto notare, che le visite mediche per l'accertamento dell'invalidità possono avvenire entro un anno. Benchè nel frattempo sia stato possibile procedere all'insediamento di una seconda Commissione medica, non si sono avuti dei miglioramenti, in quanto la Commissione ha potuto funzionare solo verso la fine dell'anno. La riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche è una necessità incondizionata, se si pensa alle conseguenze per il singolo; quando la dichiarazione è necessaria per poter usufruire di determinati benefici, come p. e. l'assegnazione di un posto di lavoro, la possibilità di un miglior punteggio per l'assegnazione della casa, ecc.

Anche su un altro, di per sè piccolo problema, viene proposta l'attenzione. Diverse persone non erano in grado di decifrare il Verbale dell'accertamento dell'invalidità loro trasmesso. Veniva reclamato per il fatto che il Verbale era compilato solo in una lingua e che non era possibile interpretare le abbreviazioni. Questo ha comportato, che non si è potuto presentare un ricorso, nella convinzione che la richiesta fosse stata evasa positivamente. Questo in particolare quando l'accertata invalidità era del 100 %.

Anche in merito alla compilazione dei moduli sono pervenute delle lamentele, in quanto diversi passaggi, in particolare quelli riguardanti le possibilità di ricorso, non risultano posti in sufficiente evidenza, per cui si sono avute delle difficoltà.
Sono stati informati in merito i funzionari responsabili e ci si aspetta che in futuro la diagnosi e le diverse disposizioni possano essere leggibili con maggiore chiarezza.

Un altro miglioramento nell'evasione degli atti riguardanti l'invalidità si potrebbe avere se alla copia del verbale della Commissione medica inviato all'interessato, venisse acclusa la richiesta dell'inoltro della documentazione per

l'accertamento del diritto alla pensione. Se questo oggi normalmente avviene tramite due Uffici diversi, sarebbe auspicabile nell'interesse del cittadino, che la collaborazione tra i diversi uffici fosse consolidata anche in pubblico.
Il corso della pratica potrebbe così, senza grandi cambiametni, essere ridotto di due mesi.

Incorrere in un errore è sempre possibile per un medico. Le Unità Sanitarie Locali hanno pertanto stipulato un'assicurazione per la responsabilità civile per coprire i danni provocati. Se avviene un errore questo viene comunicato dal medico tramite l'amministrazione di appartenenza all'Istituto assicuratore. Di questo il paziente non viene informato, egli è in balia di se stesso per cui emergono delle difficoltà:
Quale medico è disposto ad ammettere un errore; per qual motivo il paziente non viene informato che la demuncia è stata inviata all'Istituto assicuratore e in ultimo l'Unità Sanitaria non sa quale richieste d'indennizzo sono state avanzate e come le stesse vengano evase.
Il sottoscritto, il quale è stato confrontato con questi casi, non potè dare indicazioni in merito all'entità dell'indennizzo da richiedere, ma potè fornire solo informazioni e più tardi seguire l'andamento del caso.
Quì si dovrebbe porre la domanda se non si dovrebbe cercare di modificare il sistema, come è stato già stimolato durante una simile discussione nella televisione austriaca.

Degno di lode è il fatto che presso l'Ufficio Assistenza di base ed agli anziani tutte le pratiche vengono tenute costantemente aggiornate. Alle diverse richieste del sottoscritto sullo stato di una pratica, si è avuta una immediata risposta, il che è degno di essere imitato.

Nel campo sociale il "minimo vitale" gioca un ruolo importante, in quanto purtroppo in Alto Adige abbiamo un grande numero di cittadini che si trovano in una difficile condizione sociale ed economica. Quì l'Amministrazione provinciale fa grandi sforzi al fine di mitigare la situazione. Forse potrebbe essere indicata come un'esempio. Se anche si sono avute delle richieste da parte di alcune persone, si trattava però per la maggior parte di informazioni riguardanti le condizioni per poter accedere ai benefici. Di norma agli interessati è stato consigliato di fare domanda, che per lo più è stata evasa positivamente.

Singoli problemi:

Come già fatto presente nella parte generale, molte sono state le richieste d'intervento nel campo dell'invalidità civile.

Si inizia così che le persone reclamano perchè la loro richiesta di visita medica per l'accertamento dell'invalidità non viene presa in esame tempestivamente. In tutti i casi si è proceduto alla raccolta degli elementi di fatto ed alla loro relativa segnalazione al competente Ufficio. Per lo più, senza un intervento diretto, l'esame della richiesta, per i motivi adotti, è stato anticipato. Un'intervento diretto è stato escluso per principio, in quanto sicuramente tutte le richieste sono urgenti, cosi che sarebbero sorte delle ingiustizie.

Un'altro problema è, in relazione alle succitate visite, quello dell'indennità di accompagnamento. Quì è stato spesso reclamato che dal Verbale della visita medica collegiale sotto l'indicazione "senza A. A." non si può dedurre se la richiesta era stata accolta. Gli interessati credono che con l'accertamento dell'invalidità del 100 % sia automaticamente inclusa anche l'indennità di accompagnamento.

Si deve far notare ancora una cosa:
Causa il ritardo nell'effettuazione delle visite si sono avuti dei casi in cui non è più stato possibile ricorrere contro la determinazione della Commissione, in quanto l'interessato era nel frattempo deceduto.

Due casi in particolare devono essere segnalati. I due interessati in vita inoltrarono domanda per l'accertamento dell'invalidità civile. Poichè essi nel frattempo non erano più in grado di alzarsi dal letto, la visita medica avvenne a domicilio.
La Commissione accertò, l'invalidità, purtroppo immediatamente dopo il decesso degli interessati, per cui l'Ufficio Assistenza di base e agli anziani rifiutò la liquidazione dei ratei di pensione maturata in quanto la Commissione non poteva acertare l'invalidità di un defunto. Da parte dello scrivente viene fatto notare, che il pagamento dell'eventuale prestazione avviene a partire con il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Inoltre non è colpa

dell'invalido, se per le lungaggini burocratiche, nel frattempo muore. Sotto questo aspetto è stato richiesto all'Ufficio di voler riesaminare i casi.

Poi si dovette diverse volte fare delle ricerche per accertare dove l'interessato aveva presentato la sua domanda (INPS oppure Provincia) per cui il lavoro per la ricerca della domanda non è stato irrilevante.

Molte volte il problema dell'accertamento dell'invalidità civile è anche legato all'Assistenza di base. Vi sono così persone il cui grado di invalidità non è (ancora) sufficiente per avere diritto alla pensione; per motivi di anzianità queste persone non sono più collocabili in qualità di lavoratori. L'unico aiuto può avvenire tramite l'Assistenza di base. Quì è stato accertato che i criteri per l'ammissione sono molto restrittivi. Se l'interessato ha dei risparmi, questi devono prima essere spesi e solo dopo ci si può rivolgere all'Assistenza di base. Questi problemi sono stati fatti presenti all'Uffico e ci si aspetta che seguano delle facilitazioni, nel senso che venga sì tenuto conto dei risparmi, ma che non si debba imporre che gli stessi vengano spesi fino all'ultimo.

Alcune persone hanno richiesto un'intervento per poter avere un aiuto da parte dell'Assistenza di base, oppure che fosse controllato l'ammontare del sussidio e conoscere il motivo del rifiuto del sussidio. In linea di massima si potè, dopo aver avuto le informazioni, accertare che la posizione dell'ufficio era giusta. Quì si deve ancora far presente, che molte volte si ha l'impressione, che persone che per legge sarebbero tenute ad aiutare i propri parenti, non sono disposte ad assolvere il loro compito, creando così problemi alla collettività.

Molte volte il sottoscritto è stato confrontato con problemi familiari. Quì sono sottoposti problemi riguardanti l'alcoolismo e la droga, in cui il Difensore Civico non ha praticamente nessuna possibilità d'intervento se non quella di consigliare agli interessati a rivolgersi ai consultori familiari.
Uguali consigli furono dati anche quando sono stato posti altri problemi familiari (figli illegittimi, convivenza, ecc.).

Diversi problemi riguardavano il passaggio del personale dei diversi Enti alle Unità Sanitarie Locali, dove ogni caso è diverso dell'altro.

Il caso più complicato appare quello in cui diversi dipendenti della ex Cassa mutua provinciale di malattia a causa dell'annullamento di un concorso da parte del Consiglio di Stato nel 1972 e ulteriori ricorsi, si sono visti penalizzati nello svolgimento della carriera nei confronti di altri dipendenti e fino ad oggi non si è potuto trovare una soluzione accettabile.

Il personale del ex centro antitumori reclama la mancata liquidazione dell'indennità di fine rapporto di lavoro, il personale di alcune associazioni di handicappati, la scarsa disponibilità di essere assunti dalle pubbliche strutture.

Due signore hanno reclamato perchè il loro contratto di lavoro a tempo determinato non è stato più prorogato dell'Unità Sanitaria. Anche se si riconosce che l'Unità Sanitaria deve regolamentare le assunzioni e non può disporre a suo piacimento, le decisioni sono molte volte di una certa gravità. La colpa non è certamente dell'Unità Sanitaria, ma di quelle organizzazioni che hanno ammesso o creato tali precarie situazioni.

Tre casi un po complicati riguardavano il problema dell'inquadramento in ruolo nell'Unità Sanitaria. In un caso è stata richiesta una verifica, che fin ora non ha portato ancora ad alcun risultato, il secondo caso verrà probabilmente chiarito per via amministrativa, mentre il terzo caso potrà essere risolto, solo dopo che saranno pervenute da Roma le proposte per poter regolarizzare i casi atipici.

Alcuni altri casi riguardavano informazioni in merito alla validità del patentino di bilinguismo; se e quando era necessario esserne in possesso in caso di assunzioni temporanee e per la partecipazione a concorsi dell'Unità Sanitaria.

Il Signor S. L. voleva avere informazioni sui criteri per essere ammessi a partecipare ai concorsi, in particolare per quanto riguarda l'età.

Il Signor G. F. è stato specificamente informato sulle possibilità di poter partecipare ad un corso di riabilitazione quale handicappato in Germania.

Il Signor W. P. voleva avere informazioni sui problemi delle persone anziane per poter beneficiare dell'assistenza agli anziani.

Un'uguale richiesta è pervenuta da parte di una persona residente e abitante in Alto Adige ma con cittadinanza straniera.

Lo stesso problema è stato presentato dalla madre di una figlia handicappata, diventata maggiorenne.

Il Signor M. K espose la sua situazione in cui con un modesto reddito doveva sostenere le spese per il trattamento e l'allacciamento ad un apparecchio di dialisi per il figlio.

La Signorina R. M che aveva partecipato ad un corso per assistente per minorati ha avuto un giudizio negativo al termine del corso.

In quanto le informazioni ricevute non erano sufficienti per poter valutare la decisione, si è potuto intervenire a che in base alle vigenti regole, l'interessata potesse avere la possibilità di prendere visione degli elaborati corretti dalla commissione.

Il Signor L. A. voleva conoscere le possibilità di poter esercitare un'attività secondaria da parte di sanitari convenzionati con l'Unità Sanitaria.

Un gruppo di impiegati provinciali assunti a tempo determinato nel settore degli handicappati non poterono essere ammessi a partecipare al corso, che era il pressuposto indispensabile per poter partecipare a un concorso, in quanto il corso era a numero di partecipanti limitato. L'intervento in merito ebbe il risultato che quest'anno è stato organizzato un secondo corso.

Un'altro problema proposto è quello della posizione dei farmacisti nell'ambito delle Unità Sanitarie; appartengono al personale sanitario, partecipano ai proventi del fondo sanitario, la loro carriera è uguale a quella dei medici? In parte si sono potute avere delle chiarificazioni, in quanto

vi sono in proposito delle sentenze del Consiglio di Stato, ma manca ancora una decisione definitiva.

Un anziano artigiano gravemente ammalato non era più in grado di esercitare l'attività in quanto si è trovato in difficoltà per pagare i creditori. È stato in primo luogo consigliato di rivolgersi all'Ufficio per l'assistenza di base e agli anziani, poi di fare una domanda per l'assegnazione di un'alloggio e infine è stato segnalato all'Ufficio medicina sociale come un caso di una certa gravità, in quanto l'interessato è praticamente immobile.

Un altra persona anziana, quasi completamente ceca, è stata aiutata nell'espletamento delle diverse domande e potè essere messa in contatto con l'Associazione cechi, al fine di un'inserimento nel nuovo ambiente.

H. K. è stata trasferita dall'Amministrazione provinciale all'Unità Sanitaria. Più tardi è stato accertato che la suddetta persona era stata inquadrata in un livello superiore e le è stato chiesto, fra l'altro, la restituzione delle maggiori somme incassate.
Poichè H. K. non aveva contribuito in alcun modo all'inquadramento, da parte del Difensore Civico è stata sostenuta la tesi, che queste maggiori somme sono state incassate in buona fede e che pertanto non dovevano essere restituite, tesi che è stata anche accolta dall'Amministrazione provinciale.

Già lo scorso anno è stato segnalato il problema di una persona handicappata, affetta da autismo grave, che mette in serie difficoltà la propria famiglia. Da parte della Ripartizione si è bensì cercato di trovare delle soluzioni, che però non hanno avuto i risultati sperati.
In relazione a questo caso si potrebbe trarre la conclusione, che in Italia siano stati sì eliminati gli ospedali psichiatrici, in quanto inumani, che però una vasta cerchia di persone oggi non viene più considerata, e non può essere accettata come una soluzione, se ora le persone ammalate vengono trasferite all'estero.

Un altra persona si lamenta, che avendo contratto diverse malattie, le viene finanziata una sola cura termale all'anno, mentre ne avrebbe bisogno di diverse. In base alle disposizioni legislative il reclamo è infondato, benchè il caso di per sè solleva delle problematiche.

Infine il Signor G. fece presente i suoi problemi in merito alle difficoltà per poter realizzare un'adozione, in quanto aveva l'impressione che la sua intenzione non veniva abbastanza appoggiata da parte del competente Ufficio.

Da parte del Dott. D. E. è stato fatto presente il problema ancora irrisolto del ricovero della persone anziane, ammalate croniche del Comune di Bolzano.
Poichè questo problema non è di per sè un procedimento messo in atto dalla Provincia che possa essere seguito, ma è un problema di principio, sono stati interessati i competenti organismi, ma non sono stati fatti altri passi, benchè sarebbe necessario che ci si occupasse di questo problema con più impegno. Bolzano, con il suo grande numero di abitanti non ha nessuna possibilità di ricoverare i cittadini anziani ammalati. Ci si deve pertanto appoggiare sulle strutture di altri Comuni.
Questa situazione appare tanto insoddisfacente, che deve essere quì segnalata.

Secondo la consuetudine fino ad oggi ai pazienti non residenti a Bolzano che richiedevano un esame ai laboratori diagnostici convenzionati, era riservato un certo trattamento e il pagamento avveniva anche secondo un certo sistema.

La Giunta Provinciale deliberò nell'ottobre 1986 di cambiare retroattivamente a partire con il 01.01.1986 questo sistema, il che ha comportato per i laboratori convenzionati delle notevoli difficoltà, per cui gli interessati si sono rivolti al sottoscritto, per poter arrivare a che queste disposizioni non vengano applicate retroattivamente.
Il caso viene attualmente esaminato.

10. RIPARTIZIONE IX
FINANZE E PATRIMONIO

Nel campo di questa Ripartizione solo poche persone hanno richiesto un'intervento. La maggior parte riguardano problemi in relazione al patrimonio della Provincia.

Un'intervento è stato richiesto per accelerare la cessione in proprietà a ex optanti di un patrimonio provinciale. L'intervento non ebbe un particolare successo, in quanto si trattava di casi in cui erano già state emesse delle sentenze da parte dei massimi organi (Consiglio di Stato).

Poi due persone hanno richiesto un'intervento presso l'Ufficio patrimonio affinchè venga approvata la vendita di un terreno costituito da un ex canale di scolo. Le richieste d'intervento sono pervenute da Campo Tures e da Anterselva.

Come già fatto notare nel settore della Ripartizione VI, appezzamenti di terreno vengono sdemanializzati e attribuiti all'Ufficio Patrimonio per la loro utilizzazione. Di per sè, questi resti di aree demaniali, in quanto di tali si tratta, dovrebbero essere venduti al più presto possibile, ma la prevista procedura purtroppo è molto complicata e le persone che aspettano "la promessa vendita", a ragione diventano impazienti. Da quì la proposta che in futuro non debbano essere più fatte delle promesse, ma che impegni in relazione a scambio di terreni vengano solo presi per iscritto e dall'altra parte si dovrebbe cercare di facilitare le procedure e forse demandare l'esecuzione delle stesse all'Ufficio del demanio provinciale per le acque pubbliche.

Gli abitanti di un condominio di Merano, in cui l'Amministrazione provinciale aveva messo a disposizione il suo patrimonio all'Unità Sanitaria, hanno reclamato la procedura, a loro avviso ingiusta, adottata dall'Unità Sanitaria. Benchè certi punti di riferimento fossero a favore degli abitanti, non è stato possibile pervenire ad una soluzione positiva, in quanto era in atto un procedimento giudiziario, che poi si è concluso a svantaggio per i ricorrenti.

Anche il caso in cui l'Amministrazione provinciale cede i propri terreni nelle zone di espansione a prezzi normali a

persone interessate all'investimento è stato nuovamente ripreso, ma finora senza risultato.

Sembra un paradosso che l'Amministrazione provinciale nell'interesse delle aziende proceda all'espropriazione di terreni e la loro assegnazione avvenga magari anche a minor prezzo e con la concessione di un credito, mentre cede i propri terreni sotto altre condizioni. Sarebbe da riflettere se non si dovrebbe in questi casi fissare il prezzo in egual misura come in casi di espropriazione di aree private.

11. RIPARTIZIONE X
ISTRUZIONE PUBBLICA ED ATTIVITA'CULTURALI IN LINGUA ITALIANA

Anche quest'anno non sono stati molti i problemi che sono stati posti nell'ambito di competenza di questa Ripartizione; una parte di essi sono già stati riportati e descritti nell'ambito della Ripartizione III.

Vi furono diversi gestori di distributori di carburante che hanno reclamato per il calcolo del reddito, reclamo che è stato in parte accolto.

Un altro caso riguarda la domanda di una studentessa per avere un sussidio, per poter perfezionare la conoscenza della lingua in Germania. L'Assessorato, che per caso era venuto a conoscenza dell'appartenenza linguistica della studentessa era dell'avviso che la domanda non poteva essere accolta, anche se dall'appartenenza ad un gruppo linguistico non si può accertare la conoscenza della lingua ed inoltre tale requisito non è richiesto.
Inoltre si deve considerare che la studentessa ha frequentato tutte le scuole con insegnamento in lingua italiana, dalle elementari all'Università. Il caso non è di per sè ancora risolto.

Il Signor F. C. voleva avere informazioni sulle possibilità di poter accedere ai contributi di studio per la frequenza di corsi.

Poi è stato richiesto, quali possibilità vi erano per difendersi contro la mancata ammissione agli esami di maturità; non rientrando tale problema nell'ambito di competenza, si sono potute dare in merito solo delle informazioni.

All'Associazione altoatesina degli obiettori di coscienza la Giunta provinciale aveva concesso un contributo per l'attuazione di un programma. Alla liquidazione del contributo sono insorte delle difficoltà per questioni di principio, che al momento della stesura della relazione non sono state ancora chiarite.

Infine alcune insegnanti volevano conoscere le possibilità per un loro trasferimento a Bolzano. Anche questo caso non

riguarda di per sè l'Amministratzione provinciale, bensì l'Intendenza scolastica.

12. AMMINISTRAZIONI SPECIALI

In questa rubrica sono inclusi i casi interessanti quelle amministrazioni, che delegate dalla Provincia, esplicano certe attività. Quì in primo luogo ci si riferisce all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata, alle Unità Sanitarie locali, nonchè singoli casi che riguardano l'amministrazione delle aziende provinciali ed il demanio forestale.

Istituto per l'edilizia abitativa agevolata:

All'interno del gruppo dell'I.P.E.A.A. si pongono in sopranumero quei casi che possono essere classificati come informativi.

Similmente, come nell'edilizia abitativa agevolata (Rip. V) si voleva conoscere se il punteggio assegnato era esatto e quali possibilità vi erano per presentare un ricorso.

Inoltre vi furono delle richieste riguardanti gli sfratti degli alloggi. Quì si deve far notare che l'Istituto per quelle famiglie che devono lasciare l'appartamento e che risultano aventi diritto in base alla graduatoria, non può mettere tempestivamente a disposizione degli alloggi, per cui gli interessati si trovano letteralmente sulla strada.

Forse si potrebbe, con questa annotazione, auspicare ad una riforma. Poichè è notorio quando gli sfratti verranno eseguiti, si potrebbe programmare in tempo l'assegnazione degli alloggi.

Un altro problema, non meno psicologicamente grave, è stato segnalato da quelle persone che non sono più in grado di pagare i ratei del mutuo assunto per l'acquisto dell'appartamento e che pertanto si vedono costretti a vendere l'appartamento all'Istituto; un'altra alternativa pare che non esista (vedi Rip. V).

Si sono avuti inoltre delle reclamazioni sulle difficoltà di convivenza in centri residenziali. Questi reclami sono per

lo più di natura privata, tuttavia sono stati trasmessi all'Istituto, nella speranza che per alcuni di essi si possa trovare un rimedio.

C. N. quale proprietaria di un'appartamento in un complesso di cui l'Istituto è proprietario in maggioranza, voleva arrivare a che venissero eseguite delle opere di protezione di franamento del fabbricato, in quanto lo stesso era stato costruito su un area scoscesa e probabilmente la costruzione non era stata eseguita in modo regolare. Si deve far notare che non si è potuto arrivare ad alcuna soluzione, in quanto le opinioni erano divergenti.

L. A. voleva tramite il Difensore Civico sistemare un suo credito, che a suo avviso, aveva nei confronti dell'I.P.E.A.A. Dai contatti avuti è risultato che l'amministrazione dell'Istituto aveva già respinto le richieste e che non era disposta di rivedere le proprie decisioni. D'altronde l'Istituto impone agli artigiani anche certi obblighi, per cui un accordo stragiudiziale appare quantomeno improbabile.

O. R. aveva un contratto con l'I.P.E.A.A. per la costruzione di un complesso abitativo. Dopo aver eseguito parte dei lavori, si accorse che nel preventivo aveva fatto un errore di calcolo a suo svantaggio, per cui voleva arrivare alla possibilità di scindere il contratto senza subire delle catastrofiche conseguenze, il che fu possibile nell'ambito delle norme legislative.

Un altro caso riguardava il problema se la moglie separata aveva la possibilità di rimanere nell'appartamento locato dall'Istituto al marito; il caso non si è potuto chiarire in senso positivo.

S. W. proprietario di una pensione nelle vicinanze di un complesso edilizio chiese un intervento a chè venisse costruito un parco giochi tramite l'I.P.E.A.A. e il Comune per evitare che i suoi ospiti vengano disturbati dai rumori incontrollati. Si spera che si possa avere una decisione positiva, poichè le proposte non comportano alcun danno per l'Istituto.

N. A. voleva acquistare un'area di proprietà dell'Istituto per poter avere un migliore accesso al suo appartamento, cosa che l'Isituto, per motivi interni, ha rifiutato.

Il Difensore Civico è stato interessato anche alle questioni interne dell'amministrazione dell'Istituto, in quanto nell'ambito del Consiglio d'amministrazione i diritti dei consiglieri non risultano chiaramente definiti. Ha il consigliere diritto di avere il protocollo delle sedute e può lui richiedere tutte le informazioni a tutti gli impiegati?

Secondo la consuetudine generale la prima domanda dovrebbe avere una risposta positiva, mentre la seconda sembra al sottoscritto che non sia tanto fondata, in quanto si è dell'avviso, che l'accesso all'informazione deve avvenire secondo un sistema e che non può essere concesso un libero accesso ad ogni membro.

Questo parere è stato portato a conoscenza del Presidente dell'Istituto, il quale si è riservato di studiare la situazione.

Un'impiegato dell'Istituto ha chiesto un intervento affinchè la regolamentazione prevista nel contratto collettivo degli impiegati venisse attuata (missioni, mensa, ecc.). Benchè l'amministrazione dell'Istituto avesse adottato le relative deliberazioni, gli Organi preposti al controllo sono del parere che queste misure non possono essere introdotte, il che significa che la Giunta provinciale è del parere che dovrebbe essere il Consiglio di Stato a decidere quali paragrafi del contratto dovrebbero essere applicati. Non è sicuramente auspicabile che ogni volta si debbano seguire tali vie, per cui si propone, che tra le due istituzioni pubbliche si debba cercare di trovare un'accordo.

Unità Sanitarie Locali:

In questo settore sono stati proposti molti problemi di personale:

A seguito dell'assunzione di personale dai diversi ruoli è stato esposto il problema dell'inquadramento di un gruppo di persone, che dopo una laboriosa verifica è stato risolto in modo positivo.

È stato posto anche il problema del trattamento dei farmacisti come compartecipi al fondo sanitario.

Poi ancora un problema relativo al pagamento/calcolo delle ore straordinarie di un farmacista di una Unità Sanitaria.

Non risulta ancora del tutto chiarita la situazione del farmacista dirigente presso l'Ospedale Regionale di Bolzano. Questo problema è stato sollevato nel momento in cui nell'ambito nazionale la qualifica di farmacista è stata equiparata a quella dei medici.

La dirigente di una scuola per infermiere di un'Unità Sanitaria ha reclamato per il fatto, che da parte della propria amministrazione non sono state rispettate le disposizioni di legge riguardanti la consultazione della dirigente. L'Unità Sanitaria era del parere, che bastasse che fosse consultato il Direttore.

Un'altro problema di bilinguismo è stato posto:
I partecipanti all'ultimo corso di formazione per tecnici di radiologia si sono trovati di fronte alla norma, in cui ora dovevano essere in possesso del patentino di bilinguismo del gruppo B, mentre prima i loro colleghi non avevano questo obbligo. Poichè le relative norme sono conformi alla legge, il caso non potè essere risolto a favore degli interessati.

Anche l'intervento riguardante un'infermiera non ha potuto avere successo; essa era del parere di aver diritto all'indennità di bilinguismo del gruppo B, in quanto aveva sostenuto il relativo esame, nella convenzione che la sua attività era equiparabile a quella del gruppo B.

P. L. non potè superare il corso di formazione per infermieri, per cui è stata cercata la possibilità di ripetere il corso, il che non è stato possibile in base alla vigente normativa.

G. G. ha reclamato che per certe visite mediche le prenotazioni possono essere fatte solo in determinati momenti e se non si ha fortuna, si attende invano, in quanto vi sono delle persone nei casi urgenti, che attendono l'apertura delle prenotazioni con lungo anticipo.
La prenotazione telefonica sarebbe anche problematica. Il caso non potè essere risolto, tuttavia la situazione viene quì riferita per poter arrivare ad una soluzione.

G. G. aveva nell'ambito dell'Unità Sanitaria un contratto di lavoro, per il quale, a suo avviso, avrebbe dovuto essere inquadrata in una posizione funzionale superiore. Dall'esame della situazione si potè accertare che le affermazioni erano esatte, ma che mancavano i pressuposti legislativi per un miglior imquadramento.

In merito si deve far notare, che da parte delle amministrazioni nel campo della particolare politica del personale si dovrebbe procedere in modo che possano essere evitate future conseguenze.

Un altro intervento si è avuto nell'interesse di persone che con il loro passaggio da enti parastatali alle Unità Sanitarie hanno incontrato delle difficoltà, che hanno potuto anche essere risolte.

Aziende Provinciali:

Nel settore dell'amministrazione delle aziende speciali sono stati esposti alcuni problemi.

Nel settore dell'amministrazione del damanio forestale è stato posto il problema dei diritti d'uso civico nel bosco. Questo problema è abbastanza complicato e di una certa importanza. I contadini hanno nel demanio forestale un "certo" diritto di pascolo. Quì si pone la domanda, se è possibile procedere alla variazione di un uso civico e se possono contemporaneamente essere considerati gli aspetti dell'economia forestale. Sembra che sia stato possibile arrivare ad un compromesso.

I lavoratori dell'azienda agricola di Laimburg chiesero se fosse possibile essere inclusi nei ruoli del personale provinciale. Questa proposta venne trasmessa al competente Assessorato. È stato fatto notare che un tale provvedimento avrebbe una notevole ripercussione in altri settori dove la Provincia assume del personale in base a contratti nazionali di lavoro e che per il tipo di lavoro si dovrebbe poter avere una certa elasticità; non è p. e. pensabile che i lavoratori impiegati solo per la raccolta della frutta siano dipendenti di ruolo, mentre si pensa che tale possibilità esista per i "capisquadra".

13. STATO/REGIONE

Stato:

In questa rubrica sono riportati tutti quei casi che riguardano le Amministrazioni dello Stato, la Regione e altre istituzioni pubbliche come la Camera di commercio, dove in mancanza di competenze sono stati tuttavia effettuati degli interventi a favore degli interessati.

Come già fatto notare nel 1985 è stato in particolare l'INPS ad essere di volta in volta contratato e dove il Difensore Civico ha sempre avuto pronte informazioni. Quì si tratta quasi della metà di tutti gli interventi in questo settore.

I singoli problemi sono di per sè di uguale natura, per cui non appare necessario segnalarli analiticamente. La maggior parte delle richieste riguardavano informazioni sullo stato della pensione o della domanda d'invalidità. Quì si sono avuti dei casi particolarmente complicati, mentre i casi normali chiaramente sono normalmente risolvibili. Si deve inoltre far notare che l'attività del Difensore Civico non sostituisce quella del Patronato, ma si limita alla sola informazione o intervento al di fuori di ogni burocrazia.

Alcuni casi devono tuttavia essere segnalati:

M. F. aveva lavorato per un certo tempo in Svizzera. Dopo il licenziamento ritornò quale disoccupato in Alto Adige e chiese di usufruire di certe prestazioni sociali. Mentre per i pendolari di confine vi è in merito una chiara regolamentazione, in questo caso non è così, per cui non ha potuto usufruire di queste prestazioni. Forse questo caso potrebbe far si che ci si impegni di trovare una soluzione.

F. R. richiese un'intervento per poter chiarire la complicata situazione della sua pensione. Di per sè invalida, avrebbe il diritto di ricevere la pensione indiretta del marito deceduto. Poichè vi erano dei problemi per il riconoscimento del servizio militare, dei diversi periodi assicurativi di lavoro e dell'invalidità del marito, l'intervento potè accelerare un pò lo svolgimento della pratica; di più non è stato possibile, ottenere.

S. H. si è rivolta all'Ufficio per poter avere informazioni da parte dell'INPS in merito alle possibilità di avere una pensione in cui in primo piano vi era il problema, che il rapporto di lavoro in agricoltura presso il proprio fratello era difficilmente dimostrabile.

D. E. invece voleva sapere come si doveva comportare avendo ricevuto da parte dell'INPS l'ingiunzione di pagare un certo importo per l'ommissione del versamento dei contributi. Poichè la richiesta era legittima, si potè solo consigliare di pagare l'importo al più presto, al fine di evitare di dover pagare anche altri interessi di mora.

V. E. voleva conoscere quali possibilità aveva di poter avere rimborsate da parte dell'INPS le ritenute erroneamente calcolate.

Per V. V. si è intervenuti per cercare di chiarire la sua carriera, al fine di accertare quali diritti poteva vantare in qualità di cittadina estera. Anche in questo caso la possibilità d'intervento è stata molto limitata.

Nell'interesse di P. W. si è cercato invano di rintracciare dei testimoni che potessero attestare il suo servizio militare, al fine di poter arrivare a completare il periodo minimo per ottenere la pensione.

Anche problemi riguardanti il Commissariato del Governo sono stati proposti.
Si sono avute delle richieste relative al modo ed alla forma del ritiro di una patente di guida, per lo smarrimento della stessa, per le condizioni di salute oppure per l'esistenza di una condanna penale.

Si è intervenuti anche in relazione ad alcune richieste per ottenere la cittadinanza italiana.

In relazione alle norme di attuazione il Commissario del Governo è incaricato a bandire concorsi nell'ambito locale. Cosi sono stati espletati dei concorsi del 2. livello funzionale anche per il personale del Ministero delle Finanze. I vincitori di questo concorso reclamano però il fatto, che per mancanza di disposizioni, si trovano dopo molti anni sempre al medesimo livello funzionale. È stato bensì possibile chiarire chi avrebbe certe competenze, ma finora una regolamentazione ancora manca. Si spera però tuttavia che si possa arrivare presto ad una soluzione.

Due volte si è intervenuti presso il Ministero della Difesa per far presente la posizione degli interessati e per avere una chiarificazione.

S. W. è stato chiamato a prestare il servizio militare nonostante la sua malattia. Finora la maggior parte del tempo del servizio prestato sotto le armi lo ha trascorso in malattia. Poichè vi era il pericolo che la situazione di salute si aggravasse e anche in considerazione della precaria situazione familiare, il padre disoccupato e una sorella minorata, ci si è permessi di esporre questa situazione. Si potrebbe anche chiedere, chi ne trae un vantaggio, se alla fine un invalido viene licenziato dal servizio militare. Il caso potè essere risolto positivamente.

F. M. invece ha ottenuto la cittadinanza italiana e poichè non ha ancora superato l'età verrà probabilmente chiamato a prestare servizio militare in Italia. Contemporaneamente però resta anche cittadino svizzero, dove ha già prestato servizio militare per diversi mesi, per cui viene chiamato due volte per difendere le sue due Patrie.
Poichè sembra che fra i due Stati non esista una convenzione che regoli questo caso, ci si è permessi di portarlo a conoscenza del Ministro. In questo caso l'intervento non ha avuto successo.

G. A. che presta attualmente servizio militare in altra Provincia voleva conoscere quali vie doveva seguire per poter essere trasferito a Bolzano.

Un'altro intervento presso l'Amministrazione Militare è stato svolto a favore di W. M. A., che si era lamentato che un'occupazione di suolo dell'anno 1935 (!) non era stata ancora definita.

Al Signor V. K. potè essere data una risposta positiva in merito alla richiesta quando poteva essere assunto dallo Stato quale vincitore di un concorso.

Una cosa spiacevole è stato apprendere che per lo smarrimento di un versamento postale l'interessato deve presentare una domanda di rimborso anche se si tratta di un errore dell'amministrazione e per di più deve versare un'importo, anche se minimo, per le ricerche.

La richiesta riguardante la possibilità di variazione del numero di codice fiscale di una interessenza potè essere chiarita.

H. M. di Ortisei voleva sapere se per un esproprio di terreno da parte dell'ANAS per la costruzione di una strada aveva diritto di ricevere un contributo supplemantare da parte della Provincia. Poichè il lavoro è stato eseguito anteriormente all'entrata in vigore della relativa legge provinciale, non potè essere risolto positivamente.

Alcuni casi riguardano l'Intendenza scolastica di lingua italiana:
Un'insegnante voleva chiarire la sua posizione in quanto doveva recarsi con il proprio automezzo in quattro diverse scuole e le spese di viaggio non le veniva rimborsate, inoltre vi sono delle norme che regolano l'applicazione di un maggior punteggio per l'insegnamento in scuole di montagna, di cui l'interessato chiedeva l'applicazione.

Un'altro voleva ottenere il prolungamento del servizio, dopo che era stato posto in pensione per raggiunti limiti di età, in quanto ciò avrebbe comportato dei benefici per la pensione.

Regione:

Da parte del Signor L. H., Giudice conciliatore, è stato espresso il desiderio di un aggiornamento della categoria; questo sarebbe importante perchè ai Giudici conciliatori sono state affidate maggiori responsabilità.

Diverse volte si sono avute richieste di carattere informativo riguardanti il Libro fondiario, che sono state evase dopo un contatto telefonico con il competente Ufficio.

L'Amministrazione regionale concede a certe condizioni una pensione ai superstiti.
K. V. ha ricevuto l'invito di rimborsare una parte delle somme in quanto non ne aveva più i requisiti, essendo stata nel frattempo liquidata la normale pensione da parte dell'INPS.
Queste informazioni sono state portate a conoscenza dell'interessata con il consiglio di presentare una domanda per il rimborso rateale delle somme.

Alcune richieste pervenute riguardavano anche problemi con il Catasto. Quì si potè dare al Signor S. E. le informazioni sulle modalità per poter correggere un'errore in un piano di divisione, oppure in un altro caso, come era possibile arrivare alla vidimazione di un piano di divisione.

Camera di Commercio:

Anche presso la Camera di Commercio sono state richieste spesse volte informazioni per chiarire l'iscrizione nei registri degli esercenti del commercio e dell'artigianato.

Anche sui compiti della Commissione per l'artigianato poterono essere date delle informazioni.

M. S. in possesso di un specifico titolo di studio conseguito in Germania, che è conforme al Regolamento CEE del 15.10.68 n. 364, voleva avere in base a questo titolo la relativa licenza di commercio. Poichè nella richiesta non aveva specificato le tabelle merceologiche, l'assegnazione delle stesse avvenne in maniera restrittiva. Solo dopo che l'interessato ha fatto la richiesta nei termini esatti il caso potè essere risolto.

O. J. voleva conoscere quali possibilità aveva per poter avere l'iscrizione al registro degli esercenti del commercio. Erano infatti sorte certe difficoltà, in quanto il suo datore di lavoro non voleva rilasciare le necessarie dichiarazioni. Si potè consigliare ciò nonostante di mettersi direttamente in contatto con la Camera di Commercio.

Altri problemi:

H. H. chiese un'intervento affinchè fosse migliorata la ricezione televisiva nell'ambito del suo Comune.

Un'impiegato della RAI voleva conoscere quali erano le possibilità per poter essere trasferito a Roma.

Un'altro caso riguardava l'informazione relativa alla disdetta di un abbonamento televisivo.

Non è stato possibile chiarire la richiesta, se l'autenticazione della firma su certi documenti poteva essere fatta ora solo attraverso i notai, mentre prima questo era possibile anche presso la Pretura con un certo risparmio.

Diverse persone volevano avere l'allacciamento al telefono. Poichè le informazioni avute erano un pò contradditorie, si sono rivolte al Difensore Civico, il quale potè informarle sul modo in cui poter ottenere l'allacciamento. Inoltre poterono essere informate sull'ammontare delle relative spese e sulla possibiltà di concessione di contributi da parte della Provincia.

14. COMUNI

Anche se in ogni occasione, così come durante pubbliche assemblee e pubblicazioni, si è sempre fatto notare che le competenze del Difensore Civico non possono essere estese anche ai Comuni, ciò nonostante sono stati richiesti degli interventi.

Se si trattava di un caso che poteva essere seguito tramite un'ufficio provinciale, oppure se attraverso un contatto telefonico si poteva dare un'informazione, il caso potè essere trattato, facendo però presente che l'intervento era fuori dall'ambito di competenza.

Si deve però far osservare, che l'intervento in linea di massima ha avuto risultato positivo oppure lo stesso è caduto su un terreno fertile in cui poter germogliare.

Per lo più si tratta di problemi in relazione all'attività edilizia, ma anche tra l'altro, diversi problemi di licenze come più avanti specificato.

Singoli problemi:

Un caso particolarmente difficile viene registrato in un Comune, in cui un certo qual modo, per pubblico interesse a diversi privati viene arrecato un notevole danno di natura economica.

Il comune vuole generosamente disporre delle sue aree abitative, per cui assegna una zona per l'edilizia abitativa agevolata e un'altra per la libera costruzione. Poichè ogni proprietario di terreno deve mettere a disposizione dell'edilizia abitativa agevolata la metà del suo terreno, ci si è accordati di scambiarsi e di assegnare i relativi diritti.

Mentre i proprietari della zona per l'edilizia abitativa agevolata hanno già messo a disposizione i loro terreni, ora debbono attendere l'assegnazione del terreno a loro riservato nella zona per la libera costruzione, in quanto il proprietario ha promosso un'azione legale, per cui si dovrà

attendere ancora per molto tempo per poter regolarizzare la situazione.

Si pone pertanto l'interrogativo, se non vi è nessuno, che possa venir incontro agli interessati al fine di attenuare il danno a loro arrecato, poichè sicuramente ognuno deve essere convinto, che il danno è avvenuto e che questa volta tocca proprio a degli "innocenti".

Un'altro problema segnalato riguardante diversi Comuni, ma che appare irrisolvibile, è quello del pagamento degli oneri di urbanizzazione, dove come già fatto presente, i diversi interventi si incrociano, per cui dovrebbe essere fatta qualche cosa.

Poi è successo, che una strada d'accesso è stata posta a carico della zone per l'edilizia abitativa, anche se questa non serve in esclusiva per l'accesso alla zona, ma viene usata quale strada di transito anche da altri. Il Comune ha posto a carico degli interessati alla zona i relativi costi di costruzione, i quali a ragione si sentono svantaggiati.

Nel campo dell'urbanistica sono pervenute diverse richieste per un'intervento presso il competente Ufficio per poter avere informazioni sullo stato di una deliberazione del Consiglio o della Giunta comunale, il che, per quanto possibile, é stato fatto.

Poi si voleva conoscere i motivi perchè non era stata concessa una licenza edilizia, quali possibilità avevano gli interessati per presentare un ricorso, oppure quali possibilità vi erano a che una certa richiesta (di stralcio o di immissione) potesse essere presa in considerazione nel piano di fabbricazione.

Diversi interventi, in cui è stata richiesta la consulenza dell'Ufficio Estimo e dell'Ufficio Espropri, sono stati richiesti in merito all'esproprio ad occupazione di terreni, da cui risultava, che i Comuni molte volte procedono all'occupazione di terreni senza esserne autorizzati ed in cui il cittadino rinuncia ad un'azione legale, il chè rende la cosa spiacevole.

Un'altro gruppo di persone ha reclamato per l'insufficiente servizio del Comune relativo alla manutenzione degli impianti (canali di scarico, rete idrica e strade).

Quì gli interessati sono stati edotti sui compiti dei Comuni, in cui questi sono tenuti ad assicurare i servizi più elementari, oppure ad effettuare tempestivamente le riparazioni senza che altri uffici debbano intervenire.

Diverse volte è stato richiesto l'intervento del Difensore Civico, in quanto alcune persone hanno cercato di ottenere l'assegnazione di terreno e secondo la loro versione la cosa non veniva evasa con celerità. Quì si trattava dell'assegnazione di terreni sia per l'edilizia abitativa, sia per scopi artigianali.

Anche se in particolare non si può accusare le Amministrazioni di ritardare un'iniziativa, si può però accertare, indipendentemente da questo, che le procedure sono (troppo) lunghe, per cui i reclami sono giustificati, come già fatto presente nel 1985.

I. G. voleva che l'accesso ad un gruppo di case venisse tenuto aperto durante l'inverno dai mezzi spazzaneve pubblici; poichè si trattava di un'accesso privato, anche se di notevole lunghezza, l'interessato è stato informato sulle procedure con le quali normalmente avviene lo sgombero della neve.

Con la costruzione di una strada d'accesso ad una zona sportiva prevista dal Comune nel piano di fabbricazione, il Signor R. O. si sente danneggiato nella sua attività di albergatore, mentre contemporaneamente la costruzione di questo accesso non sarebbe necessaria.
Da parte del sottoscritto il Sig. R. O. è stato informato sulle eventuali possibilità di ricorso ed inoltre informato che la stima deve comprendere non solo il terreno, ma anche i danni che potranno derivare dalla eventuale costruzione dell'accesso.

G. N. ha presentato una proposta perchè si potesse apportare alcune variazioni al progetto di ricostruzione di Planol, per avere la possibilità di migliorare la sua situazione abitativa. In questo caso l'intervento è stato positivo, in quanto la richiesta variazione non presentava dei particolari problemi e un impiegato provinciale si è attivamente impegnato per risolvere il caso.

In un'altro caso è stato fatto presente all'interessato che il suo reclamo riguardava non la Provincia bensì il Comune. Chiedeva che venisse controllato il prescritto limite di

peso per il transito su una strada. Il richiesto intervento si è limitato pertanto solo delle informazioni.

Diversi problemi riguardanti il personale sono stati esposti. Così come il caso della Signora S. E. che era stata licenziata dal Comune quale cuoca di una scuola materna, prima di avere il diritto al congedo per maternità

Il Signor R. B. invece era stato licenziato per motivi organizzatori dopo 4 anni di impiego provvisorio.

Poichè i casi erano all'infuori dell'ambito di competenza, non è stato possibile intervenire in modo concreto, per cui si coglie l'occasione per far presente, che l'autorità di controllo dovrebbe intervenire in modo a che situazioni precarie, che per principio sono illegali, possano essere chiarite.

P. A. e H. K. chiedevano informazioni in merito alle possibilità di poter avere visione delle procedure di calcolo dei contributi di urbanizzazione.

Diversi casi riguardavano richieste in merito a problemi di costruzioni, in parte riguardanti il piano di fabbricazione, le distanze (private), le dichiarazioni di abitabilità, ecc., che non vengono qui elencati singolarmente, dove però con una certa informazione si potè dare un maggior senso di chiarezza.

Per il Signor P. E. si è intervenuti presso il Sindaco per far presente al Comune, che con la discarica di materiale sorgevano dei pericoli per la sua casa situata sotto la discarica, per cui si può pensare che sia stato possibile evitare eventuali danni.

Infine è stata posta anche la domanda se un Comune deve o ha il dovere di aiutare quelle persone che a causa di sfratto rimangano senza tetto.

15. PROBLEMI PRIVATI

Anche se in questa rubrica sono segnalati pochi singoli casi, si deve però far notare che molte persone si rivolgono con i loro problemi privati al Difensore Civico.

In confronto con il primo anno di attività i casi sono pressapoco uguali sia numericamente sia per il loro contenuto.

Approssimativamente si è trattato di ca. 300 Persone. Normalmente il caso potè essere chiuso facendo notare che i problemi privati sono fuori dall'ambito di competenza del Difensore Civico. Poi vi furono altri, in cui sono state portate a conoscenza le regole di comportamento; si è consigliato di seguire una certa via, p. e. di richiedere l'intervento del Giudice conciliatore, oppure di rivolgersi ad un avvocato, ecc.

Poi sono state richieste delle informazioni che sono state poi fatte pervenire agli interessati.

Infine rimangono alcuni casi, in cui si è potuto intervenire più concretamente e le relative risposte ed informazioni sono state date agli interessati per lo più per iscritto.

Molte volte sono pervenute richieste per liti tra vicini, in particolare per quanto riguarda la proprietà (problemi di passo, uso di cose altrui, costruzioni con oneri a carico della proprietà privata).

Ad altri sono state date informazioni in merito al corso delle procedure di vendite all'asta.

In un'altro gruppo sono stati esposti problemi riguardanti l'eredità, in particolare in relazione ai "masi chiusi".

Un'altra persona chiedeva informazioni in merito ai diritti di un lavoratore in caso di licenziamento per malattia e quando poteva presentare la richiesta per il pensionamento.

Altre informazioni poterono essere date in merito alla funzione del comitato prezzi, poichè P. A. si era lamentato che da parte del Comune le era stato calcolato un inverosimile rilevante consumo di acqua potabile.

Un'altra richiesta è pervenuta da parte di una persona riguardante una vendita all'asta, in cui l'inventario accertato non corrispondeva con la stima dei beni a suo tempo effettuata.

Si è avuto inoltre una richiesta riguardante le possibilità di opposizione contro un'occupazione di terreno, precisamente come era possibile poter imporre una certa richiesta e questo per la costruzione di un'infrastruttura di pubblico interesse.

O. P. invece chiedeva un'informazione in merito alle procedure che doveva seguire per poter avere una strada d'accesso per una casa isolata.

C O N S I D E R A Z I O N I C O N C L U S I V E

I problemi che sono stati proposti nell'anno 1986 non si discostano di molto da quelli dell'anno 1985.

Si conferma che alcune modifiche alla legge del 09.06.1983, n. 15, potrebbero facilitare il lavoro del Difensore Civico. Una particolare influenza positiva potrebbe avere la possibilità di difendere i diritti del cittadino senza impedimenti di ordine burocratico. Anche la proposta della presenza durante la trattazione prima della decisione dell'organo collegiale viene nuovamente rinnovata. Infine si deve far notare che un'attiva influenza può essere di una certa importanza se non viene posta come scopo principale. Come compito principale invece questa attività sarebbe di competenza di un'ispettore interno dell'Amministrazione.

Come già fatto notare alcune amministrazioni comunali sono interessate all'introduzione del Difensore Civico. In alcuni Comuni italiani questa istituzione è già stata introdotta. Sicuramente non si può fare dei paragoni senza un'esame critico della posizione di partenza.

Il Difensore Civico è stato introdotto per lo più in città capoluogo di provincia nella Regione Emilia-Romagna. In tali Comuni questa attività può impegnare una persona a tempo pieno. Da noi questo sarebbe diverso, per cui un'impiego a tempo pieno sarebbe problematico e sarebbe molto difficile trovare persone libere e indipendenti.

In più si presenterebbe il problema dell'incrociarsi delle attività, che potrebbe portare piuttosto ad un disorientamento dei cittadini.

Come si rileva dalla relazione, vi sono una serie di problemi legati all'Amministrazione statale. Tutti gli interventi sono avvenuti per così dire fuori dall'ambito di competenza. Questo è stato fatto anche presente nelle richieste scritte.

Uguali problemi si sono avuti anche in altre Regioni, per cui il consiglio Regionale del Piemonte, già nell'anno 1985, decise di presentare al Parlamento un disegno di legge (vedi allegato), per mezzo del quale i problemi potevano essere risolti. Sarebbe infatti previsto che il Presidente della Repubblica, su designazione del Consiglio Regionale, nomini

un Difensore Civico per il territorio regionale, con diritto d'intervento nei confronti di tutti gli organi amministrativi dello Stato, della Regione, delle Provincie e dei Comuni.

Poichè vi sono anche altre iniziative, il cui contenuto è anche di natura contraria (p. e. un difensore Civico centrale con competenza su tutto il territorio nazionale) si sarebbe forse ben consigliati, se ci si volesse interessare della materia ad altri livelli.

Durante la prima riunione dei Difensori Civici italiani svoltasi a Milano, è stata posta in evidenza questa problematica e si è sostenuto il parere che il citato disegno di legge potrebbe portare ad una soluzione ottimale.

Infine si deve porre in risalto che l'attività fin quì svolta non si è basata sul controllo e sull'ispezione, bensì è stata posta nell'ottica di cercare di poter trovare tra la burocrazia ed i cittadini delle soluzioni accettabili.

Se l'avversione contro questo metodo, come si è fatto notare da parte di una Ripartizione, dovesse espandersi, si dovrebbe trarre le conseguenze, che sicuramente non corrispondono allo spirito della legge. Si dovrebbe procedere in modo burocratico, si dovrebbe ogni volta avviare indagini meritorie e infine ristrutturare il tutto in un organo ispettivo, e l'istituzione sarebbe di per sè superflua.

Un'organo ispettivo non potrebbe partire dal pressuposto che il contenuto di una reclamazione corrisponda a verità fino a prova contraria da parte dei funzionari, ma dovrebbe già in questa fase procedere in modo inquisitorio, per cui il caso si pone sotto tutto un'altro aspetto.

Si spera che i responsabili delle Ripartizioni si rendano conto di questa problematica e si impegnino affinchè anche in futuro vi possa essere una buona collaborazione con il personale.

Per ultimo si ringrazia tutti coloro che hanno positivamente valutato il lavoro svolto, contribuendo a risolvere non pochi problemi.

Il Difensore Civico
Dott. Heinold Steger

Bolzano, gennaio 1987

ELENCO DEI CASI ESPOSTI E TRATTATI NELL'ANNO 1986

N.	DESCRIZIONE DEL CASO	RISULTATO
1/86	Possibilità di attuazione di provvedimento per la protezione e preallarme in un edificio danneggiato da una falda acquifera	pos.
2/86	Accertamento delle possibilità di detrazione delle quote esenti per il pagamento di un mutuo per l'edilizia abitativa	neg.
3/86	Autorizzazione da parte dell'Unità Sanitaria per la partecipazione di un minorato fisico ad un corso di riabilitazione all'estero	pos.
4/86	Informazioni sulla concessione di un credito da parte del Mediocredito	pos.
5/86	Possibilità della concessione dell'indennità per pendolari per impiegati provinciali delle località ladine	neg.
6/86	Rifiuto di pagamento agli eredi dell'indennità di accompagnamento per un invalido civile defunto	neg.
7/86	Mediazione per un colloquio in merito all'espropriazione di aree alluvionate	pos.
8/86	Mediazione per un colloquio in merito ad una espropriazione di terreno	pos.
9/86	Pagamento della pensione per invalidi civili - Integrazione per i meno abbienti	pos.
10/86	Mediazione per la fornitura di arredamento per l'Ufficio del Lavoro	pos.
11/86	Cessione di un'alloggio IPEAA a seguito di sentenza del tribunale ed accettazione da parte dell'IPEAA	pos.

12/86	Calcolo e pagamento dell'indennità di fine servizio per impiegati statali passati alla Provincia	pos.
13/86	Contributi a fondo perduto per la protezione di complesso edilizio tramite la costruzione di muri di sostegno	pos.
14/86	Richiesta di assegnazione di un alloggio in locazione da parte di rioptanti e possibilità creditizie	pos.
15/86	Passaggio di personale nei ruoli provinciali - Istituzione del ruolo per lavoratori dell'agricoltura e delle foreste	n.a.e.
16/86	Costruzione di impianti per la difesa dalle acque nell'ambito del riordinamento fondiario - Determinazione della zona di protezione	pos.
17/86	Richiesta di assegnazione di un alloggio in locazione causa disdetta e sfratto esecutivo	pos.
18/86	Possibilità di retrocessione per il pagamento di un mutuo agevolato per l'acquisto di una abitazione - Reclamo riguardante l'ordinamento per la pulizia dei camini	pos.
19/86	Verifica del sussidio erogato dall'assistenza di base (ECA)	pos.
20/86	Richiesta della concessione di un sussidio da parte dell'assistenza di base sulla base della documentazione presentata	neg.
21/86	Ricorso contro il rifiuto del rilascio di una licenza di commercio per mancanza dei requisiti richiesti	neg.
22/86	Entrata in vigore delle norme di attuazione della legge provinciale concernente disposizioni contro i rumori	pos.

23/86	Possibilità di ricorso al fondo di solidarietà per l'acquisto di un'abitazione	pos.
24/86	Intervento per sollecitare la liquidazione di una pensione di vecchiaia	pos.
25/87	Ritardi per la rimessa in funzione di una funivia dovuta all'imposizione di ingiustificate condizioni	pos.
26/86	Presupposti per l'acquisto di beni da parte di minorenni nei procedimenti fallimentari	pos.
27/86	Reclamo per la rottura di una condotta per acque di scarico nell'ambito di una zona residenziale	pos.
28/86	Assegnazione di una porzione di proprietà dell'Ente Nazionale Tre Venezie a rioptanti e singoli proprietari	n.a.e.
29/87	Applicazione delle leggi provinciali riguardanti i diritti di uso civico nell'ambito di un Comune	pos.
30/86	Richiesta di sussidio attraverso il fondo di solidarietà per il risanamento della situazione economica	pos.
31/86	Giudizio negativo del periodo di prova e prolungamento dello stesso per l'assunzione in ruolo di personale provinciale	pos.
32/86	Richiesta di sussidio attraverso il fondo di solidarietà causa difficoltà di carattere finanziario	pos.
33/86	Richiesta della concessione di un mutuo abitativo agevolato - Regolarizzazione della situazione patrimoniale dei genitori	pos.
34/86	Reclamo per il mancato indennizzo di un'esproprio di terreno per la costruzione di una strada	neg.

35/86	Diritto alla liquidazione dell'indennità di fine servizio e diritti pensionisti per supplenti con incarico a tempo determinato	pos.
36/86	Costruzioni di locali non previsti nel progetto e richiesta dell'attestato di abitabilità - Condono edilizio	pos.
37/86	Liquidazione dell'indennità di fine servizio ad ex dipendenti della Cassa Mutua Provinciale di malattia da parte dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
38/86	Ricorso contro il rigetto di una domanda per la concessione di un mutuo agevolato per l'acquisto di un'abitazione	pos.
39/86	Fissazione del valore di stima per l'espropriazione di terreno per pubblica utilità	neg.
40/86	Indennizzo per l'espropriazione di un area, dichiarata come biotopo	pos.
41/86	Ricorso per il mancato rinnovo dell'incarico di supplenza presso l'Unità Sanitaria Locale	neg.
42/86	Ricorso per la mancata autorizzazione di ampliamento della licenza di commercio al fine dell'adeguamento della rete di distribuzione	pos.
43/86	Intervento presso l'Ufficio Pensioni al fine di una sollecita evasione della pratica di pensione a causa difficoltà economiche	pos.
44/86	Difficoltà nel calcolo della pensione per il personale femminile posto in aspettativa	pos.
45/86	Ingiunzione di pagamento per mancato versamento di contributi previdenziali - Domanda di rateizzazione	pos.

46/86	Reclamo per presunte molestie dovute a gatti in una casa d'abitazione - Reclamo ingiustificato	pos.
47/86	Richiesta risarcimento dei danni provocati da negligenza da parte di utenti di una seggiovia	pos.
48/86	Richiesta di sussidio attraverso il fondo di solidarietà a causa di difficoltà finanziarie dovute a malattia	pos.
49/86	Responsabilità del presidente di una cooperativa per il compimento di atti non deliberati dall'assemblea	pos.
50/86	Possibilità di accesso ad un maso di montagna tramite una funivia al posto di una strada	pos.
51/86	Richiesta di sussidio per il pagamento dell'affitto da parte di persone indigenti con un minimo reddito	pos.
52/86	Ricorso contro la richiesta di rimborso delle spese per cure sanitarie	pos.
53/86	Preperizia per la variazione del piano di fabbricazione - zona per l'edilizia abitativa respinta dalla Commissione urbanistica provinciale	pos.
54/86	Ricorso alla Giunta provinciale contro la decisione della Commissione provinciale dell'artigianato	pos.
55/86	Rigetto del ricorso contro la decisione della Commissione comunale per la concessione di una licenza di commercio	neg.
56/86	Reclamo per disturbi provocati da fumi - Ordinanza del Sindaco per lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento	pos.

57/86	Compromesso con l'Amministrazione per una compensazione per l'esproprio di un terreno	pos.
58/86	Possibilità di vendita di un'area industriale prima che la relativa variazione sia stata approvata nel piano di fabbricazione	neg.
59/86	Retrocessione per il rimborso di un mutuo agevolato per l'acquisto di una abitazione causa difficoltà di carattere finanziario	pos.
60/86	Reclamo contro la scadente qualità di costruzione e deficenze di amministrazione in una cooperativa edilizia	pos.
61/86	Reclamo contro l'inquadramento di dipendenti provinciali secondo i titoli professionali	pos.
62/86	Costruzione e manutenzione di argini in muratura per evitare gli straripamenti	pos.
63/86	Richiesta di acquisto di un area costituita da un canale di scarico fuori uso e relativo diritto di prelazione	pos.
64/86	Rifiuto di una licenza per autonoleggio. Equiparazione del titolo di studio acquisito all'estero per l'iscrizione al registro degli agenti di commercio	pos.
65/86	Mediazione di un colloquio in merito al ricorso contro la cancellazione dal piano di fabbricazione di una zona destinata a Hotel	pos.
66/86	Costruzione e conduzione di un'impianto per il riciclaggio dei rifiuti urbani da parte di privati con la concessione di un credito da parte della Provincia	n.a.e.
67/86	Richiesta di rimborso delle somme erroneamente percepite a causa di un errore di inquadramento	pos.

68/86	Mediazione di un colloquio in merito a problemi di passaggio e di costruzione di condotta idrica	pos.
69/86	Ricorso al Comitato di Gestione dell'INPS contro il rigetto di una domanda di pensione per invalidità	pos.
70/86	Intervento per il rilascio di un certificato penale per stranieri tramite l'Ufficio della Provincia di Roma	pos.
71/86	Possibilità di concordato per la non accettazione dell'importo di esproprio per l'occupazione di grandi aree	neg.
72/86	Pagamento di un indennità da parte dell'amministrazione ospedaliera per la demolizione di una rampa d'accesso	pos.
73/86	Reclamo per irregolarità nell'ambito di una sezione elettorale durante le elezioni comunali	pos.
74/86	Difficoltà per il pagamento delle rate di un mutuo edilizio. Richiesta di un sussidio dal fondo di solidarietà	pos.
75/86	Procedimento amministrativo per il mancato rispetto dell'ora di chiusura durante un pubblico trattenimento	pos.
76/86	Risposta negativa sull'esito dell'esame finale di un concorso presso l'Unità Sanitaria Locale	neg.
77/86	Costruzione secondo il progetto di una casa d'abitazione ed accertamento di maggiore cubatura durante il collaudo - Condono edilizio	pos.
78/86	Reclamo contro l'inosservanza del regolamento per gli imquilini in un complesso dell'IPEAA	pos.

79/86	Richiesta di retrocessione per un mutuo edilizio agevolato e richiesta di sussidio dal fondo di solidarietà	pos.
80/86	Reclamo contro l'illegittimo calcolo e richiesta di pagamento dei contributi di urbanizzazione primaria e secondaria da parte del Comune	pos.
81/86	Reclamo per il disturbo provocato da frequentanti un pubblico locale durante l'uscita dallo stesso	pos.
82/86	Superamento del limite di cubatura durante la costruzione di un complesso aziendale nell'ambito del verde agricolo	pos.
83/86	Rinnovo della registrazione di una licenza presso la Camera di Commercio; individuazione del titolare della licenza	pos.
84/86	Rifiuto della concessione edilizia per una baita di montagna. Ricorso alla Giunta provinciale	pos.
85/86	Calcolo della pensione per invalidi civili e richiesta di sussidio da parte dell'assistenza di base	pos.
86/86	Richiesta di vendita di una casa d'abitazione nella zona destinata all'edilizia agevolata	pos.
87/86	Informazione relativa alle disposizioni sul canone d'affitto di terreno agricolo e sul miglioramento fondiario; mediazione di un colloquio con il competente Direttore di ufficio	pos.
88/86	Reclamo per mancato pagamento della pensione per invalidi	pos.
89/86	Alienazione di terreno assegnato dalla frazione senza il rispetto delle condizioni di vendita	pos.

90/86	Possibilità della concessione di contributi per la costruzione di piccole centrali elettriche, in mancanza di una concessione idrica	pos.
91/86	Notorietà del nome del titolare di una licenza per il rinnovo dell'iscrizione nel registro	pos.
92/86	Attestazione di pagamento da parte del Comune per la rendicontazione dell'IVA	pos.
93/86	Rinuncia di un membro di una cooperativa edilizia e rimborso del mutuo già riscosso con relativi interessi	pos.
94/86	Concessione di crediti da parte degli istituti di credito per un credito per l'edilizia abitativa agevolata. Formalità di copertura	pos.
95/86	Inquadramento del personale delle associazioni per minorati fisici nei ruoli dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
96/86	Ricorso contro le condizioni imposte dall'indiretta tutela dei monumenti per la concessione edilizia per una casa d'abitazione	pos.
97/86	Errato calcolo e richiesta di pagamento dei contributi di urbanizzazione per il risanamento di fabbricati	pos.
98/86	Mediazione di un colloquio in merito al rifiuto di una concessione edilizia per la costruzione di una rimessa per macchine agricole	pos.
99/86	Possibilità di affitto di terreni agricoli da parte di stranieri	neg.
100/86	Variante al progetto di costruzione di una strada di collegamento per poter ottenere una migliore qualità di vita per gli abitanti delle case vicine	pos.

101/86	Richiesta di un mutuo agevolato per l'acquisto di un'abitazione	pos.
102/86	Calcolo del reddito patrimoniale per l'assegnazione di un alloggio IPEAA	pos.
103/86	Reclamo e ricorso contro il ritiro della patente di guida a causa di un difetto visivo	pos.
104/86	Rifiuto della concessione di un mutuo per l'edilizia abitativa agevolata causa la proprietà di una adeguata abitazione	neg.
105/86	Reclamo contro il disturbo della quiete dovuto al mancato rispetto dell'ora di chiusura di pubblici locali	pos.
106/86	Rifiuto del riconoscimento dell'esame di bilinguismo e consegna dell'attestato, ingiunzione di restituzione dell'attestato	pos.
107/86	Autorizzazione di soggiorni di cura termali da parte dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
108/86	Concordato per un credito per ulteriori lavori eseguiti nel campo dell'edilizia abitativa agevolata. Proposte di compromesso	neg.
109/86	Mediazione per un'impiego per un padre di famiglia disoccupato	pos.
110/86	Ricorso per la mancata concessione di una licenza di commercio a causa della mancanza di un piano commerciale e di sotto distribuzione	neg.
111/86	Pagamento di una multa per il mancato ritiro dello scontrino di corsa per l'utilizzazione di un mezzo pubblico di trasporto	neg.
112/86	Aiuto straordinario per lavori di ricostruzione di fabbricati danneggiati da calamità naturali	pos.

113/86	Documentazione di un'autorizzazione di commercio per la concessione di una licenza d'agenzia	pos.
114/86	Domanda di restituzione di un importo pagato per lo smarrimento del relativo bollettino postale di versamento	pos.
115/86	Rifiuto della variante alla concessione edilizia per l'installazione di infissi in PVC al posto di infissi in legno - Ricorso al Consiglio di Stato	pos.
116/86	Ricostruzione di una casa d'abitazione distrutta da un incendio in merito alla cubatura ed alle distanze dai confini	pos.
117/86	Reclamo contro i ritardi nella liquidazione dell'indennità di fine servizio e della pensione	pos.
118/86	Sospensione del pagamento della pensione di invalido civile da parte della Provincia causa l'accertamento dell'invalidità del 50 %	neg.
119/86	Richiesta di intervento dell'assistenza di base per il pagamento dell'affitto per un disoccupato senza dimora	pos.
120/86	Rifiuto del rilascio della licenza d'esercizio per un campeggio causa le insufficienti disposizioni di sicurezza	neg.
121/86	Messa a disposizione di un alloggio IPEAA dopo la morte dell'inquilino	pos.
122/86	Mediazione di un impiego e sostenimento dell'esame di bilinguismo per minorati fisici	pos.
123/86	Sollecitazione per l'assunzione di personale presso gli uffici di confine	pos.
124/86	Indizione di concorsi interni nell'ambito dell'Amministrazione delle dogane	pos.

125/86	Chiarimenti sulle disposizioni dei concorsi per la copertura di posti nell'Amministrazione statale in Provincia di Bolzano	pos.
126/86	Controllo della graduatoria per l'assegnazione di aree edificabili - Possibilità di ricorso	pos.
127/86	Reclamo contro il disturbo per il rumore prodotto da macchine edili durante la costruzione di una strada nelle vicinanze di centri abitati	pos.
128/86	Richiesta di visita medica per invalidità causa un peggioramento delle condizioni fisiche e sussidio da parte dell'assistenza di base	pos.
129/86	Richiesta di restituzione dei contributi di urbanizzazione per l'aquisto di un'appartamento	neg.
130/86	Possibilità di accedere ai servizi di prevenzione e sociali dell'Unità Sanitaria Locale da parte di tossicodipendenti	pos.
131/86	Spese di procedura per il ricupero degli importi del canone di locazione non ancora versato per un'alloggio IPEAA	pos.
132/86	Richiesta di contributo dal fondo di solidarietà per la precaria situazione creatasi a seguito delle disposizioni imposte dalla tutela dei monumenti	pos.
133/86	Inconvenienti da odori provocati dal magazzinaggio e uso di sostanze chimiche - Reclamo infondato	neg.
134/86	Reclamo contro rumori notturni prodotti da un'azienda artigiana	pos.
135/86	Possibilità di acquisto di un'abitazione IPEAA da parte dell'inquilino - Esecuzione di opere di manutenzione	pos.

136/86	Richiesta di aiuto al Presidente della Repubblica per una situazione precaria insorta a seguito di una malattia del bestiame	n.a.e.
137/86	Chiarimenti sulle disposizioni sulla certificazione di abitabilità di mansarde	neg.
138/86	Assegnazione di un'alloggio IPEAA con un minimo punteggio e con la mancanza della disdetta dell'alloggio attualmente occupato	neg.
139/86	Accertamento del valore minimo per l'esecuzione di lavori pubblici di manutenzione entro i cui limiti non è obbligatorio procedere alla licitazione dell'opera	pos.
140/86	Rigetto del ricorso contro il rifiuto di accettazione di una richiesta di trasferimento per la mancata autenticazione della firma	neg.
141/86	Norme per il pagamento dell'indennità per l'espletamento di funzioni superiori - Ordinamento dei ruoli dell'Unità Sanitaria Locale	n.a.e.
142/86	Difficoltà per il pagamento del canone d'affitto a causa del basso reddito famigliare	pos.
143/86	Chiarimento della proprietà presso il libro fondiario attraverso il possesso di titoli giuridici di proprietà	pos.
144/86	Richiesta d'intervento nel settore privato riguardante liti per danni causati in agricoltura	neg.
145/86	Concessione di sussidio dal fondo di solidarietà per il rimborso di un mutuo edilizio causa disoccupazione	pos.
146/86	Lavori di risanamento e aumento del canone d'affitto in un edificio locato allo Stato	pos.

147/86	Pagamento degli oneri di urbanizzazione per il risanamento di cubature adattate per altre esigenze	pos.
148/86	Indennizzo per l'abbattimento di piante da frutto ed assegnazione di aree sorte durante i lavori di sistemazione fluviale	neg.
149/86	Indennizzo per sospensione dell'attività di una funivia a causa della costruzione di una strada di collegamento	n.a.e.
150/86	Reclamo contro il modo di procedere da parte della Polizia urbana nei confronti di automobilisti stranieri rei di trasgressioni	pos.
151/86	Rigetto di un ricorso contro il piano di fabbricazione e pubblicazione del piano sul Bollettino Ufficiale	pos.
152/86	Reclamo contro la chiusura illegale di un passaggio e richiesta di ripristino e conservazione del diritto di passo	pos.
153/86	Rifiuto della concessione di una licenza di commercio a causa dell'insufficente dichiarazione relativa all'attività espletata	pos.
154/86	Allineamento delle indennità di trasferta del personale dell'IPEAA a quello del personale provinciale	neg.
155/86	Proposte di ristrutturazione per il trasferimento di una stazione di cura nell'ambito di un'ospedale	pos.
156/86	Ridotta capacità delle vasche dello stallatico nelle zone di coltivazione del mais e conseguente inquinamento ambientale	pos.
157/86	Spianamento di un terreno a seguito della variazione del piano di fabbricazione	pos.

158/86	Fusione delle posizioni assicurative di persone decedute per la liquidazione della pensione ai superstiti	n.a.e.
159/86	Indennizzo per l'occupazione di terreno per la costruzione di una strada da parte delle Forze Armate	pos.
160/86	Contributi sugli interessi per un credito di miglioramento fondiario per la trasformazione di debiti gravati da interessi in agricoltura	pos.
161/86	Rifiuto di ulteriore concessione idrica per il funzionamento di una centrale elettrica privata	neg.
162/86	Inquadramento nei ruoli di persone dell'Unità Sanitaria Locale assunti con contratto a tempo determinato	pos.
163/86	Assegnazione in locazione di un area di parcheggio per il parco macchine di una azienda artigianale	pos.
164/86	Competenze della direttrice della scuola per infermieri nell'ambito dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
165/86	Sgombero di un appartamento dell'IPEAA per la decadenza delle condizioni causa la separazione dei coniugi	neg.
166/86	Anticipato ammortamento del mutuo edilizio - Rimborso dei contributi provinciali con interessi	neg.
167/86	Pericolo per una sorgente di acqua sotterranea causa l'assegnazione di un terreno quale zona per l'edilizia abitativa	pos.
168/86	Assegnazione di un'alloggio IPEAA a seguito del punteggio nella graduatoria per le persone anziane	pos.

169/86	Chiarimento del rapporto di lavoro presso le organizzazioni turistiche in merito all'attestato di bilinguismo	pos.
170/86	Richiesta di liquidazione della pensione di invalidità a seguito dell'esito positivo della visita della Commissione medica	pos.
171/86	Rigetto di una domanda di iscrizione nella lista di collocamento di un disoccupato	pos.
172/86	Danni provocati durante i lavori di manutenzione di un ponte da parte del Comune	neg.
173/86	Ampliamento di una casa d'abitazione senza licenza edilizia - Ricorso al condono edilizio	pos.
174/86	Lavori di difesa dalle valanghe e di protezione di un maso di montagna	neg.
175/86	Lavori di misurazione di un terreno per la costruzione di una strada senza avvisare il proprietario - Eccesso di competenza	pos.
176/86	Stipulazione di convenzioni con veterinari liberi professionisti da parte delle Unità Sanitarie Locali	pos.
177/86	Intervento per la priorità per motivi sociali della visita medica per l'accertamento dell'invalidità civile	n.a.e.
178/86	Richiesta per ottenere la cittadinanza italiana da parte di stranieri che hanno contratto di matrimonio in Italia	pos.
179/86	Possibilità di inserimento quale membro in un consorzio di bonifica alla condizione di partecipare agli oneri	neg.
180/86	Rigetto della richiesta di un mutuo agevolato a causa della donazione della parte di eredità al posto del rifiuto dell'eredità	neg.

181/86	Accertamenti sul ritardo della liquidazione della pensione da parte dell'INPS	pos.
182/86	Chiarimenti in merito alla richiesta di pagamento del canone per una concessione idrica per la voltura della concessione ad terzi	pos.
183/86	Intervento per sollecitare la visita medica di controllo per invalidi civili	pos.
184/86	Liquidazione dell'indennità di fine servizio e della pensione per personale di scuole materne posto in aspettativa anticipata	pos.
185/86	Diritto alla liquidazione degli interessi per la ritardata liquidazione dell'indennità di fine servizio	neg.
186/86	Proprietà messa all'asta a causa di fallimento - Considerazioni abitative per motivi sociali	neg.
187/86	Ricorso contro la determinazione di rifiuto per l'apertura di una cava di ghiaia	pos.
188/86	Continuità di conduzione di un Hotel acquistato per scopi sociali dalla Pubblica Amministrazione	pos.
189/86	Sgombero di appartamento IPEAA causa abbattimento del fabbricato a seguito di lavori previsti dal piano risanamento	neg.
190/86	Disturbi prodotti dai fumi derivanti dall'uso di scarti di falegnameria. Ordinanza di spegnimento dell'impianto di riscaldamento	pos.
191/86	Richiesta di liquidazione della pensione per minorati fisici e autorizzazione per cure termali da parte dell'Unità Sanitaria Locale	pos.

192/86	Superamento della cubatura nella costruzione di casa d'abitazione e rinnovo del tetto - Norme del condono edilizio	pos.
193/86	Rifiuto della licenza edilizia per un garage e ricorso al condono edilizio	pos.
194/86	Rifiuto di pagamento di una sanzione amministrativa nel campo delle norme sulla tutela dell'ambiente	pos.
195/86	Rettifica d'ufficio di un piano di divisione prodotta da parte di privati	pos.
196/86	Comparazione dell'inquadramento del personale provinciale al personale sanitario dell'Unità Sanitaria Locale	neg.
197/86	Liquidazione di una pensione per invalidità a seguito di un ricorso al Comitato Provinciale dell'INPS	pos.
198/86	Rigetto di una domanda per la concessione di un mutuo agevolato causa l'incompleta documentazione	pos.
199/86	Variazione dei dati riguardanti il rappresentante legale di una amministrazione separata dei beni di uso civico e attribuzione del codice fiscale	pos.
200/86	Tardiva trasmissione della determinazione di sanzione amministrativa che ha comportato l'archiviazione del protocollo di accertamento dell'infrazione	pos.
201/86	Illecita occupazione di un posteggio pubblico parte di roulette	pos.
202/86	Reclamo contro l'inquinamento di una sorgente e lo scarico di acque di rifiuto su terreni coltivati a causa della costruzione di una strada	pos.

203/86	Termine per la chiamata alla visita medica di controllo per l'accertamento dell'invalidità	pos.
204/86	Mancato rispetto del termine per la presentazione di un ricorso contro il diniego di una pensione d'invalidità	neg.
205/86	Servizio di farmacia nell'ambito dell'Unità Sanitaria Locale. Autorizzazione per la prestazione di ore straordinarie	pos.
206/86	Reclamo contro l'amministrazione di un condominio in cui l'IPEAA è comproprietaria	pos.
207/86	Espropriazione attraverso la demolizione di un fabbricato che non è stato incluso nel piano di risanamento	pos.
208/86	Diritto alla pensione d'invalidità con l'accertamento del 50 % di invalidità	neg.
209/86	Pagamento di una sanzione amministrativa per la mancanza di un contratto d'apprendistato nell'assunzione di apprendisti	neg.
210/86	Assegnazione di un alloggio IPEAA per sfratto esecutivo -Prolungamento del termine di sgombero	pos.
211/86	Difficoltà nell'espletamento degli esami di bilinguità ed indennizzo ai membri delle commissioni	n.a.e.
212/86	Completamento di un fienile per il quale è stato già versato l'importo previsto dal condono edilizio	pos.
213/86	Modifica alla legge sul risparmio energetico con nuovi criteri per la concessione di contributi	pos.

214/86	Ricorso contro il rigetto di una domanda per un contributo di studio a causa dell'appartenenza ad un gruppo linguistico	n.a.e.
215/86	Prestazioni private di medici convenzionati fuori dall'ambito delle prestazioni per l'assistenza dei pazienti convenzionati	pos.
216/86	Decisioni della Commissione per il commercio per la concessione di una licenza	pos.
217/86	Richiesta di visita medica per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
218/86	Richiesta di un contributo per il pagamento del canone d'affitto nella misura dell'equo canone	pos.
219/86	Priorità per l'assegnazione di concessioni idriche per la costruzione di una centrale elettrica	neg.
220/86	Pagamento del contributo per le acque di scarico in presenza di impianto privato di depurazione delle acque	pos.
221/86	Richiesta di un mutuo agevolato per una casa d'abitazione in costruzione ancora indivisa nell'ambito di un maso chiuso	pos.
222/86	Reclamo contro la cattiva costruzione di un'abitazione acquistata con un mutuo agevolato - Ricalcolo della retrocessione	pos.
223/86	Chiarimento della posizione assicurativa di stranieri che hanno lavorato in Italia	pos.
224/86	Trasferimento di uno scolaro in altra scuola fuori dall'ambito del proprio Comune	pos.
225/86	Ritardi nel rilascio di una concessione edilizia per un'attività commerciale	pos.

226/86	Approvazione del piano di ricupero edilizio in cui non sono state incluse le promesse variazioni	neg.
227/86	Ricostruzione di una giardineria danneggiata dal peso della neve nell'ambito di una zona abitativa	pos.
228/86	Risarcimento dei danni provocati dalla costruzione di un tunnel stradale	pos.
229/86	Variazione della situazione finanziaria dopo la presentazione della domanda di concessione di un mutuo agevolato per l'acquisto di un'abitazione	neg.
230/86	Ricorso contro il cambiamento di destinazione da zona di completamento in zona di pubblico parcheggio durante i lavori di variazione al piano di fabbricazione	pos.
231/86	Obiezioni dei cittadini contro la prevista costruzione nel piano di esecuzione di una strada	pos.
232/86	Criteri per la concessione di servizi di trasporto da parte della Provincia	pos.
233/86	Corresponsabilità dei membri del consiglio di vigilanza per le deliberazioni del consiglio di amministrazione di un consorzio	pos.
234/86	Lavori di regolazione fluviale da parte dell'Ufficio per la sistemazione dei bacini montani e costruzioni di ponti	pos.
235/86	Mancata espropriazione di terreno destinato dal piano di fabbricazione quale strada pubblica	neg.
236/86	Rigetto della domanda per l'ampliamento della capacità ricettiva in una zona sciistica	n.a.e.
237/86	Scadenza del termine quale risultato negativo di un ricorso presentato contro la mancata concessione di una licenza di commercio	neg.

238/86	Ritardi nella liquidazione dell'indennità di fine servizio a dipendenti provinciali	pos.
239/86	Ricorso contro l'espropriazione di un terreno per la costruzione di una strada	neg.
240/86	Richiesta del servizio trasporto alunni e rimborso delle spese chilometriche per il proprio automezzo	pos.
241/86	Petizione per il controllo delle norme di sicurezza degli argini di un bacino artificiale	pos.
242/86	Pagamento di diritti di concessione all'Ufficio del Registro invece che all'Amministrazione provinciale	neg.
243/86	Acquisto del terreno di un ex-canale idrico per la costruzione di una casa d'abitazione	pos.
244/86	Scadenza del termine di una concessione a causa del ritardo dell'iscrizione tavolare	pos.
245/86	Procedimento per il cambio del nome dopo la scadenza del termine previsto dalla legge	pos.
246/86	Possibilità di accessione di un mutuo a medio termine per la ristrutturazione di alberghi	pos.
247/86	Determinazione del limite di reddito per il diritto di ottenere un contributo da parte dell'assistenza di base	pos.
248/86	Possibilità e problema del costo per il cambiamento del nome per minorenni	pos.
249/86	Limiti di reddito per l'esenzione del pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie	pos.

250/86	Iscrizione all'albo dei tecnici a seguito della dichiarazione di equipollenza dell'Intendente scolastico	pos.
251/86	Ritardi nella liquidazione dell'indennità di fine servizio e del calcolo della pensione	pos.
252/86	Richiesta di assegnazione di un'alloggio IPEAA ed inserimento nella graduatoria	pos.
253/86	Rilascio in proprietà di appartamenti per rioptanti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale	n.a.e.
254/86	Ricorso contro l'iscrizione nei ruoli nominativi provinciali del personale del servizio sanitario a causa dell'attività esercitata	n.a.e.
255/86	Richiesta di prolungamento del termine di chiusura di un locale pubblico	neg.
256/86	Reclamo contro un'inquilino di un complesso IPEAA per sporcizia e violenze	pos.
257/86	Inquadramento in un grado funzionale in base alla tabella di comparazione, non prevista dalla legge	neg.
258/86	Acquisto di una quota patrimoniale della Provincia di una proprietà dell'ex Ente Nazionale delle Tre Venezie	n.a.e.
259/86	Assegnazione di terreni resisi liberi a seguito della regolazione di un corso d'acqua	n.a.e.
260/86	Conservazione e manutenzione di beni posti sotto la tutela dei monumenti	pos.
261/86	Pagamento delle spese per lavoro di sgombero della neve effettuati da privati per conto del Comune	pos.

262/86	Criteri per la prenotazione ed accettazione di visite specialistiche da parte dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
263/86	Norme legislative per il distacco di un'abitazione nell'ambito di un maso chiuso	pos.
264/86	Approvazione del piano di risanamento e possibilità di un contributo per la manutenzione straordinaria	pos.
265/86	Indennizzo per un danno derivante da una operazione chirurgica tramite l'Istituto di assicurazione dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
266/86	Richiesta di rilascio di una licenza alberghiera dopo il rigetto del primo ricorso	pos.
267/86	Assunzione dei diritti per la costruzione di un abitazione ed accertamento del valore di stima	pos.
268/86	Ricorso contro la dichiarazione di cessazione di una concessione idrica a causa di pubblica sicurezza	neg.
269/86	Reclamo in merito alla stima di un bene che il Comune vorrebbe espropriare	pos.
270/86	Rifiuto della concessione di una borsa di studio causa il superamento del reddito massimo ammissibile	neg.
271/86	Richiesta di autorizzazione di poter procedere alla ristrutturazione di una casa d'abitazione senza tener conto delle minime distanze dal confine	pos.
272/86	Richiesta di un contributo integrativo per la momentanea occupazione di un terreno da parte dell'ANAS	pos.
273/86	Assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA in caso di sfratto esecutivo	pos.

274/86	Apertura di un locale di ristoro in un maso di montagna - Norme sull'altezza dei locali	pos.
275/86	Ricorso contro il rigetto di una domanda per la concessione di un mutuo abitativo agevolato - rinnovo della domanda	pos.
276/86	Richiesta di concessione dell'indennità per lavoratori pendolari che hanno il loro posto di lavoro fuori dal Comune di residenza	pos.
277/86	Sanzione amministrativa per violazione della norme nel campo della caccia e della pesca	neg.
278/86	Ricorso contro la costruzione di una strada e di un parcheggio non previsti nel piano di fabbricazione	neg.
279/86	Possibilità di essere riformato dal servizio militare a seguito di malattia	pos.
280/86	Possibilità di poter prendere visione della documentazione relativa al calcolo e conteggio degli oneri di urbanizzazione	pos.
281/86	Iscrizione al registro del commercio a seguito dell' attività documentata	pos.
282/86	Possibilità di avanzamento di grado nell'ambito del Corpo forestale a causa dei posti resisi vacanti	neg.
283/86	Criteri per l'assegnazione di aree fisse per il commercio ambulante tramite l'Ordinanza del Sindaco	pos.
284/86	Ricorso al Giudice del lavoro contro il rigetto del ricorso per la conservazione della pensione d'invalidità	pos.
285/86	Dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico per l'assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA	pos.

286/86	Ricorso contro l'abusiva costruzione di un fabbricato in una zona sciistica	pos.
287/86	Ricorso contro l'abusiva costruzione e messa in funzione di un'impianto per ghiaia e di miscelazione di calcestruzzo	pos.
288/86	Possibilità di accedere ad un mutuo edilizio agevolato per l'acquisto di un'abitazione di proprietà del padre	pos.
289/86	Approvvigionamento idrico di una frazione attraverso l'allaciamento di una pompa nel caso di scarsità d'acqua	pos.
290/86	Rifiuto di pagamento delle rate in scadenza al Consorzio di bonifica	neg.
291/86	Effettuazione della visita medica collegiale per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
292/86	Risultato del ricorso contro la determinazione della visita medica collegiale per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
293/86	Problema privato - Intervento presso la Polizia	neg.
294/86	Autorizzazione da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale per l'istituzione di un patronato	n.a.e.
295/86	Difficoltà di accesso e di approvvigionamento idrico di un maso di montagna	pos.
296/86	Controllo della documentazione all'atto della presentazione della richiesta di concessione di un mutuo abitativo agevolato	pos.
297/86	Rigetto di una richiesta di un contributo di studio per l'incompleta compilazione del questionario	neg.

298/86	Diritto di prelazione per l'assegnazione agli aventi diritto di una ex proprietà dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie	pos.
299/86	Ricostruzione di un mulino posto sotto la tutela dei monumenti	pos.
300/86	Norme legislative relative alle agevolazioni fiscali per il trasferimento in proprietà di un maso chiuso con liquidazione dei restanti eredi	pos.
301/86	Presentazione della denuncia dei redditi da parte di pensionati proprietari di immobili	pos.
302/86	Perizia e possibilità di contributo per la costruzione di una strada	pos.
303/86	Reclamo per la tracinazione di un'impianto di depurazione delle acque durante le piene di un fiume con insudiciamento delle aree coltivate	pos.
304/86	Attribuzione dell'indennità di bilinguismo ai diversi livelli e qualifiche funzionali al personale delle Unità Sanitarie Locali	pos.
305/86	Possibilità di ricongiunzione delle contribuzioni assicurative effettuate in Italia e all'estero	pos.
306/86	Ricorso contro la determinazione di pagamento di una sanzione amministrativa per un'infrazione venatoria	neg.
307/86	Reclamo contro uno scorretto comportamento da parte di un dipendente provinciale nei confronti di un cittadino	n.a.e.
308/86	Condizioni per il pascolo di animali domestici su terreni di proprietà di vicinie e di proprietà demaniale	pos.
309/86	Stima della situazione patrimoniale dei suoceri per la determinazione e la concessione di un mutuo edilizio agevolato	pos.

310/86	Reclamo per la mancata ammissione di uno studente agli esami di maturità	pos.
311/86	Rigetto della richiesta di assegnazione di terreno di proprietà della frazione per la costruzione di una casa d'abitazione	pos.
312/86	Attribuzione di un terreno causa un errore di divisione e rettifica presso libro fondiario	pos.
313/86	Indennizzo per un'invalidità causata da un errore di visita diagnostica	pos.
314/86	Ricorso contro la determinazione della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
315/86	Rigetto del ricorso contro il rifiuto della concessione di un mutuo edilizio agevolato a causa dell'alto reddito famigliare	pos.
316/86	Problema privato - Danni provocati dalla tenuta di una festa campestre	pos.
317/86	Intervento per sollecitare la definizione delle pratiche di pensione di dipendenti provinciali	pos.
318/86	Problemi di ricostruzione di case distrutte dall'incendio nel centro del paese	pos.
319/86	Istanza al Comune per la messa a disposizione di alloggi per famiglie sfrattate	pos.
320/86	Rinnovo della licenza di affittacamere con la riduzione dei posti letto	pos.
321/86	Rigetto della domanda di concessione di un mutuo abitativo agevolato a causa dell'alto reddito famigliare	neg.
322/86	Vendita di un terreno a favore del Comune e accettazione di un'altro terreno di eguale valore di stima	pos.

323/86	Occupazione ed espropriazione di terreno per l'edilizia abitativa agevolata in una zone d'espansione	neg.
324/86	Pagamento di lavori commissionati dall'ex-amministrazione ospedaliera senza formale contratto	pos.
325/86	Sospensione dei lavori di costruzione di un fabbricato su ordine verbale del Sindaco	pos.
326/86	Variazione del piano approvato per la costruzione di un fabbricato tramite comunicazione verbale del Sindaco	pos.
327/86	Liquidazione da parte dell'INPS di un'importo di eccedenza di contributi restituiti dall'estero	pos.
328/86	Rigetto di un ricorso contro le previste variazioni di un piano di fabbricazione non ancora approvato	neg.
329/86	Espropriazione di terreno per l'allargamento di una strada e abbattimento delle annose piante ivi trovantesi	pos.
330/86	Variazione di una particella destinata nel piano di fabbricazione a zona di interesse pubblico in zona di verde agricolo	pos.
331/86	Rigetto di una domanda per la concessione di un sussidio di studio per mancanza della dichiarazione di residenza	neg.
332/86	Possibilità di costruzione di un parco giochi nelle vicinanze di un complesso abitativo	n.a.e.
333/86	Richiesta di visita medica a domicilio per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
334/86	Rigetto del ricorso contro il rifiuto della domanda di aspettativa per personale assunto con contratto a tempo indeterminato	neg.

335/86	Rigetto della domanda per una concessione idrica per l'ampliamento di una centrale elettrica	neg.
336/86	Richiesta di retrocessione di un mutuo abitativo agevolato e richiesta di sussidio dal fondo di solidarietà	pos.
337/86	Minima superficie per la costruzione di una casa d'abitazione nel verde agricolo	neg.
338/86	Richiesta di visita medica per invalidità - Sollecitazione per la riduzione dei tempi d'attesa	neg.
339/86	Riconoscimento del servizio militare per il calcolo della pensione	n.a.e.
340/86	Norme contro l'inquinamento acustico per un'attività artigianale nell'ambito di un complesso abitativo	n.a.e.
341/86	Osservanza del divieto di transito su una strada per autocarri pesanti	pos.
342/86	Variazione dei criteri per la determinazione ed assegnazione di borse di studio	pos.
343/86	Omissione del ricorso contro la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili	neg.
344/86	Rigetto del ricorso contro il trasferimento per motivi di servizio di un dipendente provinciale	neg.
345/86	Pubblicazione delle relazioni tenutesi durante la mostra dell'agricoltura nel 1985	pos.
346/86	Liquidazione agli ex-combattenti della quota integrativa di pensione prevista dalla legge	n.a.e.

347/86	Proposta di compromesso per una regolarizzazione stragiudiziale delle richieste riguardanti un licenziamento	neg.
348/86	Reclamo contro l'inquinamento acustico causato dell'impiego di elicotteri nell'ambito dell'aeroporto	neg.
349/86	Possibilità di variazione dell'accesso ad una discarica	pos.
350/86	Informazioni relative alla costituzione di un'associazione interessata alla cura del cancro dopo l'intervento	pos.
351/86	Pagamento delle quote sanitarie da parte di stranieri che hanno la loro residenza in Italia	pos.
352/86	Possibilità della concessione di un mutuo abitativo agevolato per gli eredi di una casa posta all'asta a causa di indebitamento	pos.
353/86	Decisione del Comitato per l'edilizia abitativa sul ricorso contro il rifiuto della concessione di un mutuo edilizio agevolato	pos.
354/86	Rigetto del ricorso contro il decreto di chiusura di un terreno demaniale	neg.
355/86	Indennizzo per danni causati da smottamento di terreno	pos.
356/86	Disdetta di un rapporto di lavoro con il mancato rispetto delle norme di legge	pos.
357/86	Dichiarazione di inabilitabilità per l'inclusione nell'elenco speciale per l'assegnazione di un'alloggio dell'IPEAA	pos.
358/86	Indennizzo per l'ampliamento e la predisposizione di una pista da sci	pos.
359/86	Richiesta di vendita da parte dell'IPEAA di una particella di terreno	neg.

360/86	Autorizzazione dell'Autorità forestale e concessione edilizia da parte del Comune per l'ampliamento di una strada forestale	pos.
361/86	Richiesta di adozione di minorenne proveniente dal Terzo Mondo	pos.
362/86	Risarcimento di danni provati dalla ditta appaltatrice durante la costruzione di una strada	pos.
363/86	Possibilità di presa visione della prova d'esame corretta e valutata dalla commissione esaminatrice	pos.
364/86	Valutazione e calcolo dell'imposta di soggiorno per la seconda casa	n.a.e.
365/86	Richiesta di contributo per la copertura delle spese sostenute per l'allacciamento di un apparecchio per emodialisi	pos.
366/86	Asporto di materiale alluvionale e richiesta per il risanamento della casa d'abitazione e del fienile	pos.
367/86	Valore giuridico della firma per l'accettazione di un intervento di mediazione	pos.
368/86	Rigetto del ricorso contro il giudizio della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità	pos.
369/86	Rigetto della domanda di retrocessione per il pagamento di un mutuo abitativo agevolato	pos.
370/86	Liquidazione dell'ultima rata di un mutuo abitativo agevolato dopo l'iscrizione al libro fondiario	pos.
371/86	Riottenimento della patente di guida dopo il rilascio del duplicato ed il ritrovamento dell'originale	pos.

372/86	Ricerca di testimoni per il riconoscimento del servizio militare per la pensione	neg.
373/86	Pagamento del contributo obbligatorio per la manutenzione di un canale di scarico	neg.
374/86	Ritardi nella liquidazione delle quote annuali di un mutuo agevolato per l'acquisto di un'abitazione	pos.
375/86	Diversità di annotazione tra il protocollo di pignoramento ed il protocollo di stima	pos.
376/86	Assegnazione di un alloggio da parte dell'IPEAA e possibilità di un mutuo abitativo agevolato	pos.
377/86	Procedura di concordato per liti di natura privata	pos.
378/86	Rinuncia alle distanze e espropriazione di un terreno per la costruzione di un fabbricato per un'attività artigianale	pos.
379/86	Pagamento del canone d'abbonamento TV e relativi interessi di mora dopo la disdetta dell'abbonamento	neg.
380/86	Possibilità di ricorso contro il rigetto di una domanda di concessione idrica	pos.
381/86	Variazione e completamento dei criteri per la concessione di borse di studio	pos.
382/86	Reclamo per il rilascio di ulteriori licenze di commercio nell'ambito del Comune	pos.
383/86	Intervento per chiarire un controllo da parte della Guardia di Finanza per il risanamento di una casa d'abitazione	neg.
384/86	Possibilità di inserimento di un sentiero nella rielaborazione del piano di fabbricazione	n.a.e.

385/86	Possibilità della concessione di un contributo di risanamento per una casa d'abitazione in proprietà indivisa	pos.
386/86	Accertamento del termine di pagamento di una pensione d'anzianità	pos.
387/86	Possibilità di ricovero di un minorato psichico presso la colonia di Stadio	pos.
388/86	Diritto di visione degli atti e dei protocolli di una amministrazione speciale da parte di un membro del consiglio di amministrazione	n.a.e.
389/86	Presentazione di una proposta per il risparmio di terreno per la costruzione di una strada nella valle dell'Adige	n.a.e.
390/86	Criteri per il servizio di trasporto degli alunni e rimborso delle spese chilometriche per il proprio automezzo	pos.
391/86	Assunzione presso l'Unità Sanitaria Locale per il superamento del limite di età prima della presentazione della relativa domanda	neg.
392/86	Esercizio di attività di commercio ambulante nell'ambito delle zone assegnate dal Comune	pos.
393/86	Reclamo contro la mancata manutenzione e sgombero dalla neve di una strada comunale	n.a.e.
394/86	Reclamo contro l'esecuzione di lavori di costruzione di un collettore principale	pos.
395/86	Pagamento da parte dell'Unità Sanitaria Locale delle spese di soggiorno all'estero di un bambino minorato fisico	pos.
396/86	Sanzione amministrativa e chiusura dell'esercizio per l'espletamento di un'attività artigianale da parte di persona priva dell'abilitazione	neg.

397/86	Rifiuto del rilascio della dichiarazione di nulla osta per la trascrizione degli immobili e la suddivisione del mutuo abitativo agevolato	n.a.e.
398/86	Richiesta d'indennizzo per un'errata operazione chirurgica	pos.
399/86	Licenziamento di una lavoratrice con contratto di lavoro provvisorio per il raggiungimento del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità	pos.
400/86	Restituzione degli importi della pensione indebitamente liquidata e richiesta di rateizzazione degli importi	neg.
401/86	Indizione di un concorso per dipendenti interni dell'Unità Sanitaria Locale	n.a.e.
402/86	Costruzione di manufatti di pubblico interesse senza l'autorizzazione del proprietario del terreno	pos.
403/86	Indennizzo per danni causati dallo sgombero della neve	neg.
404/86	Dichiarazione relativa alla concessione di un mutuo abitativo agevolato per l'anticipata occupazione dell'abitazione	pos.
405/86	Distanze per la messa in opera di un cancello su una strada d'accesso	pos.
406/86	Problema privato - Mediazione di un colloquio in merito a problemi di legislazione edilizia	pos.
407/86	Stralcio di un'impianto di risalita da parte dell'Amministrazione provinciale durante l'approvazione di un piano di fabbricazione	pos.
408/86	Possibilità della conduzione di un'impianto sciistico di risalita da parte della associazione turistica Pro Loco	n.a.e.

409/86	Scadenza del termine per la presentazione di un ricorso contro la rideterminazione di una zona edificabile in zona di verde agricolo	pos.
410/86	Assegnazione di appezzamenti di terreno di vecchi alvei che si sono resi disponibili a seguito della regolazione dei corsi d'acqua	pos.
411/86	Determinazione del canone d'affitto per abitazioni dell'IPEAA in relazione al reddito di tutti i componenti della famiglia	pos.
412/86	Indennizzo per l'occupazione di terreno per la costruzione di una strada d'accesso ad una zona artigianale	pos.
413/86	Attuazione di un piano di divisione per varianti di costruzione di un complesso abitativo a cura degli interessati	pos.
414/86	Rispetto delle condizioni che vietano il subaffitto di abitazioni costruite con mutui edilizi agevolati	pos.
415/86	Ritardi nella liquidazione dell'indennità di fine servizio e della pensione di dipendenti provinciali	pos.
416/86	Rimborso degli oneri fiscali indebitamente conteggiati nella liquidazione della pensione	pos.
417/86	Riordinamento dei diritti di uso civico durante i lavori di miglioramento fondiario di aree sottoposte al vincolo di pascolo	pos.
418/86	Affitto di locali in una casa risanata con un mutuo agevolato a causa di licenziamento	pos.
419/86	Reclamo contro la determinazione di ulteriori concessioni idriche senza tener conto della prescritta quantità di acqua residua	n.a.e.

420/86	Ricorso contro il rifiuto della concessione dell'indennità di accompagnamento da parte della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
421/86	Norme sul pascolo boschivo in presenza di un diritto di pascolo	pos.
422/86	Ricorso contro la promozione di un dipendente provinciale e rinvio della relativa deliberazione	neg.
423/86	Revoca dell'autorizzazione per l'assunzione di personale ai sensi della legge n. 863 del 19.02.1984	neg.
424/86	Reclamo contro le disposizioni in materia dell'attestazione di bilinguismo nei concorsi dell'Unità Sanitaria Locale	n.a.e.
425/86	Difficoltà nel completamento di una costruzione commissionata da parte dell'IPEAA	pos.
426/86	Acquisto di un terreno situato in una zona fabbricabile che più tardi è stata derubricata in zona di verde agricolo	neg.
427/86	Sospensione della costruzione di una baita e rigetto del relativo ricorso da parte della Commissione per l'agricoltura	neg.
428/86	Ricorso contro l'espropriazione e l'assegnazione di un terreno sostitutivo per una zona destinata all'edilizia abitativa agevolata	n.a.e.
429/86	Inclusione dell'elenco speciale per l'assegnazione di un abitazione da parte dell'IPEAA causa lo sfratto esecutivo	pos.
430/86	Deposito dell'indennità di esproprio per l'assegnazione di un terreno edificabile in una zona d'espansione	pos.
431/86	Norme sul licenziamento per motivi di malattia e diritto alla pensione d'invalidità	pos.

432/86	Validità dell'attestato di bilinguismo per l'occupazione di un posto provvisorio presso l'Unità Sanitaria Locale	pos.
433/86	Termine per l'accertamento dell'invalidità civile tramite visita medica - Inclusione nella graduatoria	pos.
434/86	Termine per l'accertamento dell'invalidità civile tramite visita medica - Ricorso alle prestazioni dell'assistenza di base	pos.
435/86	Reclamo contro la graduatoria per l'assegnazione di un posto di bidello	neg.
436/86	Trasformazione di una licenza di affittacamere in una licenza per garnî a causa del superamento dei posti letto	pos.
437/86	Parere positivo della Commissione per la ricostruzione di una stalla e di un fienile	pos.
438/86	Difficoltà di rifornimento idrico da parte di un consorzio irriguo	pos.
439/86	Assegnazione di terreno edificabile a cooperative edilizie da parte del Comune	pos.
440/86	Assegnazione di terreni in fase di riordimento fondiario - Indennizzo per l'assegnazione di minor terreno	n.a.e.
441/86	Ricorso contro la mancata concessione di un mutuo abitativo agevolato a causa della ritardata presentazione della documentazione mancante	neg.
442/86	Ricorso contro i criteri di trasferimento di personale delle scuole materne	neg.
443/86	Rigetto di una domanda per l'assegnazione di un abitazione da parte dell'IPEAA a causa del superamento del limite di reddito	neg.

444/86	Riduzione di punteggio nella graduatoria per l'assegnazione di un'abitazione da parte dell'IPEAA a causa dello sgombero volontario della vecchia abitazione	neg.
445/86	Dichiarazione di inabilitabilità per l'ammissione nell'elenco speciale per l'assegnazione di un'abitazione da parte dell'IPEAA	pos.
446/86	Rigetto di una domanda per la concessione di un mutuo abitativo agevolato a causa dell'esistenza dell'usofrutto a favore di un familiare	neg.
447/86	Rigetto della domanda d'iscrizione ad una scuola per assistenti sociali per anziani	pos.
448/86	Sospensione dei lavori di disboscamento di un terreno effettuato prima della variazione del piano di fabbricazione	neg.
449/86	Norme sulla partecipazione alle elezioni per cittadini germanici in possesso della doppia nazionalità	pos.
450/86	Richiesta di concessione di un contributo dal fondo di solidarietà per il pagamento di un'abitazione	n.a.e.
451/86	Possibilità di vendita o cambio di un'abitazione acquistata con un mutuo abitativo agevolato	pos.
452/86	Possibilità dell'assicurazione malattia per figli maggiorenni inabili al lavoro	pos.
453/86	Pericolo per una casa d'abitazione sorto a causa di scarico di materiale di riporto sul terreno soprastante la casa	n.a.e.
454/86	Applicabilità della legge provinciale sulle piste da sci per l'indenizzo e l'occupazione di terreno da parte delle piste da sci	n.a.e.

455/86	Indennità di disoccupazione per lavoratori agricoli attraverso un'atto notorio	pos.
456/86	Determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione di un terreno	pos.
457/86	Possibilità di esonero dal servizio militare per cittadini stranieri abitanti in Italia	pos.
458/86	Ricorso gerarchico contro il rigetto della domanda di prolungamento del servizio	pos.
459/86	Rifiuto della concessione di un mutuo abitativo agevolato per il risanamento di un'abitazione a causa dell'inizio dei lavori prima del sopralluogo tecnico	neg.
460/86	Rigetto della domanda di concessione di una borsa di studio per mancanza della necessaria documentazione	neg.
461/86	Possibilità dell'assunzione da parte del Comune del servizio di trasporto degli alunni	pos.
462/86	Criteri per il calcolo del reddito nella assegnazione di borse di studio	pos.
463/86	Rigetto del ricorso contro la determinazione della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità	pos.
464/86	Mediazione di un colloquio per chiarire un problema insorto durante la costruzione di un'elettrodotto	pos.
465/86	Richiesta di contributo all'assistenza di base a causa di difficoltà di pagamento del canone d'affitto	pos.

466/86	Richiesta di assegnazione di un'abitazione da parte dell'IPEAA e possibilità di un mutuo abitativo agevolato	pos.
467/86	Ricorso contro le irregolarità nella gestione di un'interessenza	pos.
468/86	Possibilità di contributo per la gestione di un convitto per studenti	neg.
469/86	Sospensione della pensione per la mancata denuncia della nuova occupazione	neg.
470/86	Reclamo contro le disposizioni relative all'autenticazione delle firme da parte delle Preture	pos.
471/86	Richiesta di notizie sulle possibilità d'intervento per evitare un trasferimento durante il servizio militare	pos.
472/86	Chiarimento della posizione di inquadramento a seguito dell'applicazione dei profili professionali per il collocamento a riposo di personale provinciale	neg.
473/86	Difficoltà del rimborso delle rate del mutuo abitativo agevolato - Cessione dell'abitazione all'IPEAA	pos.
474/86	Asfaltatura di una strada e costruzione di un parcheggio nelle vicinanze di un centro abitato di montagna	n.a.e.
475/86	Richiesta di visita medica per l'accertamento dell'invalidità e richiesta delle prestazioni da parte dell'assistenza di base	pos.
476/86	Possibilità di ottenere la cittadinanza italiana da parte di stranieri	pos.
477/86	Problema privato - Difficoltà di carattere ereditario	pos.

478/86	Rigetto della domanda per l'accertamento dell'invalidità - Possibilità di ricorso	pos.
479/86	Accertamenti sulla concessione di un mutuo edilizio agevolato - Decisione del Comitato per l'edilizia residenziale	pos.
480/86	Possibilità di rideterminazione di confini delle riserve di caccia	n.a.e.
481/86	Pagamento supplementare delle tasse di registrazione nonostante l'autorizzazione dell'agevolazione di registrazione - Ricorso alla commissione	pos.
482/86	Sussidio da parte dell'assistenza di base a seguito della disoccupazione	pos.
483/86	Mediazione di un colloquio con il competente servizio di assistenza per tossicodipendenti	pos.
484/86	Reclamo contro l'ordinamento del servizio di spazzacamino in un Comune	pos.
485/86	Restituzione degli oneri di urbanizzazione per la variazione delle disposizioni sulla costruzione di immobili	pos.
486/86	Espropriazione di un terreno per la costruzione di una strada d'accesso ad una zona sportiva	pos.
487/86	Liquidazione dell'indennità di accompagnamento agli eredi per premorienza del beneficiario	neg.
488/86	Intervento per l'effettuazione della visita medica per la liquidazione dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili	pos.
489/86	Proposta di aggiornamento dei Giudici conciliatori a seguito dell'ampiamento dei loro poteri	pos.

490/86	Provvedimenti disciplinari relativi all'assenza dal servizio di una dipendente provinciale per la cura del figlio minore	neg.
491/86	Trasferimento di un dipendente di una stazione radiofonica causa motivi di famiglia	neg.
492/86	Reclamo contro l'esecuzione di lavori da parte di una ditta appartenente ad altra categoria professionale	n.a.e.
493/86	Possibilità di evitare di mettere all'asta un'albergo in presenza di figli minorenni	neg.
494/86	Richiesta di contributo sulle spese per la frequenza ad una scuola materna a causa di difficoltà di trasporto	pos.
495/86	Possibilità di iscrizione di un'azienda agricola al SCAU	pos.
496/86	Intervento per l'effettuazione della visita medica per la concessione dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili	pos.
497/86	Reclamo contro l'autorizzazione all'apertura di un gabinetto medico a seguito del riconoscimento di titoli di studio esteri	n.a.e.
498/86	Ristrutturazione di un'abitazione in base alle disposizioni della Commissione per la tutela del paesaggio	pos.
499/86	Rimborso delle spese di trasporto di un infermo all'estero con l'ambulanza	pos.
500/86	Disposizioni per ottenere una licenza di noleggio di sci dopo il parere positivo del Comune	pos.
501/86	Rigetto della domanda per l'apertura di un ristorante sul terreno di una seggiovia	neg.

502/86	Comunicazione della mancata trattazione di una richiesta di assegnazione di un'area per costruzione di una casa	pos.
503/86	Rigetto di una domanda di concessione di un mutuo abitativo agevolato a causa delle inesatte indicazioni sui possedimenti dei genitori	neg.
504/86	Indennizzo per l'occupazione di terreni che non sono stati espropriati	pos.
505/86	Reclamo per il mancato pagamento dell'indennità di esproprio per la costruzione di una strada	n.a.e.
506/86	Richiesta della liquidazione della pensione sociale a causa dell'invalidità - Ampliamento di una stalla nell'ambito di un parco naturale	pos.
507/86	Validità di un'attestazione medica per il ricovero e la cura presso un'ospedale estero	pos.
508/86	Rifiuto di liquidazione dell'indennità di fine servizio per il servizio prestato fuori ruolo da parte di un dipendente statale	neg.
509/86	Reclamo contro l'illegale occupazione di un area già assegnata in una zona artigianale	n.a.e.
510/86	Richiesta di una licenza provvisoria per l'apertura e la gestione di un bar	pos.
511/86	Ammissione di bambini alla scuola materna in relazione alla conoscenza della lingua	neg.
512/86	Possibilità di esonero di pagamento delle imposte di concessione per la costruzione di un'abitazione convenzionata	pos.
513/86	Pagamento di un maggiore canone per consumo di acqua a causa di una rottura delle tubazioni	pos.

514/86	Rigetto di una licenza stagionale per l'esercizio di bar in una località sciistica	neg.
515/86	Competenze e compiti del Comitato per le acque per grandi derivazioni e ricorsi	pos.
516/86	Calcolo degli oneri di urbanizzazione in relazione alla liquidazione del Comune per una zona edificabile	pos.
517/86	Possibilità di assegnazione di un'abitazione dell'IPEAA per cittadini esteri	n.a.e.
518/86	Reclamo contro il dissodamento di un terreno boschivo per ricavarne terreno coltivabile	pos.
519/86	Accertamenti per l'accettazione di un maso chiuso in merito alla successione ereditaria	pos.
520/86	Possibilità di approvvigionamento idrico da parte di un consorzio irriquo	pos.
521/86	Possibilità di un mutuo abitativo agevolato	pos.
522/86	Pagamento di una multa per l'uso di un mezzo pubblico di trasporto senza il pagamento del biglietto di viaggio	neg.
523/86	Richieste di risarcimento per danni provocati da piante poste sotto la tutela dei monumenti	neg.
524/86	Ritardi nella trasmissione del verbale della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
525/86	Sollecito per la trattazione della pratica di liquidazione della pensione di un dipendente provinciale	pos.
526/86	Rifiuto di pagamento di una sanzione amministrativa a seguito di un accordo verbale con l'Autorità forestale	n.a.e.

527/86	Rimborso delle spese chilometriche per l'uso della propria autovettura per il trasporto di proiettori per l'attività didattica presso diverse scuole	n.a.e.
528/86	Mediazione di un colloquio sull'assistenza agli anziani e lungodegenti nel Comune di Bolzano	n.a.e.
529/86	Divergenze sull'uso dell'impianto di riscaldamento centrale in un complesso abitativo dell'IPEAA	pos.
530/86	Graduatoria per l'assegnazione di una abitazione da parte dell'IPEAA - Suddivisione e finanziamento degli oneri di urbanizzazione	pos.
531/86	Sgombero di un'appartamento dell'IPEAA a causa del cambiamento di residenza dell'inquilino	pos.
532/86	Reclamo contro l'inosservanza del regolamento per gli inquilini in un complesso abitativo dell'IPEAA	pos.
533/86	Possibilità di iscrizione al Libro fondiario di servitù di pascolo a favore di masi di montagna	pos.
534/86	Validità del limite massimo d'età per la messa a concorso di posti di lavoro	pos.
535/86	Disposizioni sull'allacciamento alla rete telefonica di un centro abitato di montagna	pos.
536/86	Disposizioni sull'allacciamento alla rete telefonica di un centro abitato di montagna	pos.
537/86	Problematica delle offerte di lavoro a domicilio con il pagamento di una cauzione	pos.
538/86	Richiesta di una pensione d'invalidità civile e prestazioni previdenziali a favore di un disoccupato	pos.

539/86	Reclamo contro il rumore e la polvere prodotti da un'impianto frangighiaia nei pressi di una zona abitativa	pos.
540/86	Mediazione di un colloquio per l'affidamento di un minore	pos.
541/86	Richiesta di adozione di un minore da parte della nonna e conferimento del diritto di tutela alla madre	neg.
542/86	Richiesta d'intervento dell'assistenza di base per il ricovero presso una casa per anziani	neg.
543/86	Richiesta di trasferimento da parte di un dipendente provinciale per motivi di famiglia	pos.
544/86	Reclamo contro l'incompleta descrizione del referto della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile	pos.
545/86	Reclamo contro il comportamento scorretto di un impiegato nella indizione di una licitazione per l'acquisto di beni	n.a.e.
546/86	Attestazione sull'assegnazione di un appartamento da parte dell'IPEAA causa lo sfratto esecutivo	pos.
547/86	Reclamo contro l'ammontare del calcolo degli oneri di urbanizzazione in un Comune	pos.
548/86	Possibilità di ripresentazione di un progetto già respinto per la domanda di concessione di un mutuo abitativo agevolato con riferimento alle proposte di variazione	pos.
549/86	Richiesta di abbattimento di alberi per una migliore coltivazione del terreno	pos.
550/86	Diritto di pascolo a seguito di diritti reali su terreni della frazione derivanti dal riordino fondiario	n.a.e.

551/86	Reclamo contro lo scorretto comportamento di un membro della commissione per l'esame di bilinguismo	pos.
552/86	Approvvigionamento dei cittadini da parte del Comune con la necessaria quantità di acqua potabile	pos.
553/86	Miglioramento della ricezione televisiva nell'ambito di una frazione di montagna	pos.
554/86	Reclamo contro l'assegnazione di un'alloggio parte dell'IPEAA in presenza di un'alloggio di servizio	neg.
555/86	Attribuzioni di competenza per il rimborso e il pagamento delle spese di trasporto di infortunati con l'elicottero	pos.
556/86	Reclamo contro l'attribuzione di punti nella graduatoria per l'assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA	n.a.e.
557/86	Possibilità di accesso alle strutture pubbliche da parte di minorati fisici	pos.
558/86	Rigetto dell'assegnazione di un'alloggio da parte dell'IPEAA a causa del superamento del limite massimo di reddito	neg.
559/86	Accertamenti relativi alla liquidazione della pensione d'invalidità civile dalla data della domanda	pos.
560/86	Rifornimento idrico e pagamento del consumo di acqua in base ad una concessione idrica	pos.
561/86	Trasferimento del patrimonio ai figli e possibilità di accessione di un mutuo abitativo agevolato	pos.
562/86	Possibilità di un'impiego a tempo parziale nell'ambito della scuola a causa delle precarie condizioni famigliari	pos.

563/86	Possibilità di risanamento di una casa d'abitazione prima del suo trasferimento agli eredi	pos.
564/86	Intervento per il prolungamento del servizio di un dipendente comunale	pos.
565/86	Ricorso contro il rigetto della concessione di un sussidio di studio a causa dell'insufficiente documentazione medica	pos.
566/86	Retrocessione nella qualifica di provenienza di un dipendente dell'Unità Sanitaria Locale	pos.
567/86	Reclamo contro i ritardi nella liquidazione della pensione d'invalidità civile	pos.
568/86	Ripetizione dell'esame di bilinguismo a causa della mancata partecipazione all'esame orale	neg.
569/86	Liquidazione del sussidio da parte dell'assistenza di base a seguito di dimissione da un penitenziario	pos.
570/86	Riconoscimento del periodo bellico per il calcolo della pensione	n.a.e.
571/86	Intervento per la riduzione del tempo di sospensione della patente di guida	pos.
572/86	Pagamento del canone d'affitto per un'alloggio dell'IPEAA occupato dal coniuge sprovvisto di titolo giuridico	neg.
573/86	Divisione e assegnazione di un terreno di una strada fuori uso ai confinanti	pos.
574/86	Assegnazione di una zona edificabile dopo la scadenza del piano di fabbricazione	n.a.e.

575/86	Ritardi nella liquidazione della pensione a causa di scambio di nomi	n.a.e.
576/86	Calcolo degli oneri di urbanizzazione e pagamento dei lavori di manutenzione per una strada privata con servitù di passaggio a favore di terzi	pos.
577/86	Richiesta di pagamento degli oneri di urbanizzazione per lavori di urbanizzazione eseguiti e pagati direttamente dagli interessati	n.a.e.
578/86	Riacquisto di una licenza di affittacamere in base alle disposizioni di legge	pos.
579/86	Pagamenti dei diritti di segreteria per un'istanza al Giudice conciliatore	pos.
580/86	Possibilità per la costruzione di una strada d'accesso ad un maso e sgombero della strada durante i mesi invernali	n.a.e.
581/86	Possibilità di ricorso contro il rigetto della concessione di una licenza per taxi da parte di un Comune	pos.
582/86	Ricorso contro la revoca della licenza provvisoria per la costruzione di una strada d'accesso ad un maso di montagna	n.a.e.
583/86	Pagamento di interessi di mora in relazione agli anticipi di un mutuo abitativo agevolato	n.a.e.
584/86	Rinnovo dell'esame per il conseguimento della patente di guida nel caso del ritiro della patente a tempo indeterminato	neg.
585/86	Trasferimento in proprietà di immobili in presenza di usufrutto - Ripercussioni sul mutuo abitativo agevolato	pos.
586/86	Problema privato - Canoni di locazione	pos.

587/86	Problema privato - Distanza dai confini per la messa a dimora di piante	pos.
588/86	Ricorso contro il rifiuto di un sussidio da parte dell'assistenza di base	pos.
589/86	Ricorso contro il mancato pagamento delle rate di pensione d'invalidità agli eredi a seguito del decesso del beneficiario	n.a.e.
590/86	Reclamo contro il calcolo degli scatti telefonici per il mancato uso del telefono	neg.
591/86	Vendita di un terreno gravato da legato a favore della Chiesa	n.a.e.
592/86	Problema privato - Possibilità di cambiamento nome	pos.
593/86	Passaggio di proprietà di un'abitazione per ottenere la dichiarazione di abitabilità per la liquidazione del mutuo agevolato	pos.
594/86	Reclamo contro la mancata accettazione da parte dell'IPEAA delle maggiori spese di consumo dell'energia elettrica per il completamento dell'edificio	pos.
595/86	Ricorso contro la mancata accettazione di una domanda per la concessione di un mutuo abitativo agevolato	pos.
596/86	Reclamo contro il calcolo troppo alto degli interessi di mora per il ritardato pagamento delle imposte comunali	n.a.e.
597/86	Problema privato - Richiesta d'indennizzo per infortunio	pos.
598/86	Ricorso al Presidente della Repubblica contro il rigetto della domanda di riconoscimento dell'invalidità civile di un'insegnante	pos.

599/86	Rivendicazione di indennizzo per un'infortunio causato da una insufficiente protezione di un cantiere	pos.
600/86	Problema privato - Disposizioni ereditarie	neg.
601/86	Disposizioni sul soggiorno di studenti universitari all'estero nel caso di richiesta di differimento della chiamata alle armi	pos.
602/86	Rifiuto della concessione della licenza edilizia per la ricostruzione di una casa d'abitazione danneggiata dal fulmine	n.a.e.
603/86	Annullamento di un provvedimento disciplinare per un fatto di natura penale non comprovato	n.a.e.
604/86	Possibilità di assegnazione di una zona di completamento nel piano di fabbricazione	n.a.e.
605/86	Liquidazione dell'indennità di fine servizio agli eredi per il decesso per infortunio di un dipendente provinciale	pos.
606/86	Problema privato - Disposizioni ereditarie	pos.
607/86	Richiesta di retrocessione per l'ammortamento di un mutuo edilizio abitativo a causa dell'annullamento della pensione d'invalidità	neg.
608/86	Possibilità di rettifica di un'errata iscrizione al libro fondiario	pos.
609/86	Problema privato - Messa a dimora di piante lungo il confine	pos.
610/86	Reclamo contro il rumore provocato da una discoteca nell'ambito di una zona pedonale	n.a.e.
611/86	Reclamo contro l'apparente cattiva alimentazione degli alunni di un convitto	pos.

612/86	Norme sulla gestione di un'attività artigianale in mancanza del diploma di maestro artigiano	neg.
613/86	Servizio di trasporto degli alunni non conforme all'orario scolastico	pos.
614/86	Inquadramento nei ruoli provinciali del personale che era stato trasferito dall'ENPALS all'Unità Sanitaria Locale	n.a.e.
615/86	Reclamo per lo scortese trattamento avuto durante la visita medica per il conseguimento della patente di guida	n.a.e.
616/86	Reclamo contro lo scorretto comportamento da parte del personale di una funivia	pos.
617/86	Intervento per l'accreditamento al Ministero del Tesoro dei contributi previdenziali versati all'INPS	pos.
618/86	Rigetto della domanda di concessione di un sussidio di studio a causa del reddito	neg.
619/86	Intervento per la definizione della pratica di pensione per i superstiti di un veterinario comunale	n.a.e.
620/86	Cessione e attribuzione di terreno sorto in seguito alla regolazione di un alveo di un torrente	pos.
621/86	Criteri per la liquidazione di prestazioni sanitarie specialistiche	n.a.e.
622/86	Possibilità di disconoscimento della paternità e ricovero di un minore presso l'istituto provinciale per l'assistenza dell'infanzia	n.a.e.
623/86	Rigetto della domanda per la liquidazione della rate di pensione di invalidità spettanti agli eredi causa il ritardo nell'estensione del verbale della visita medica da parte della Commissione	n.a.e.

624/86	Pagamento delle rate di un mutuo abitativo agevolato dopo il collaudo	pos.
625/86	Reclamo contro lo scorretto trattamento avuto durante una visita medica	pos.
626/86	Reclamo per la mancata osservanza delle condizioni pattuite durante i lavori di riordinamento fondiario	n.a.e.
627/86	Richiesta di concessione idrica per il rifornimento con elettricità di un'azienda artigiana	pos.
628/86	Reclamo contro il rumore e l'inquinamento atmosferico prodotto dal funzionamento di un gruppo elettrogeno	n.a.e.
629/86	Ricorso contro la riduzione delle prestazioni da parte dell'assistenza di base	n.a.e.
630/86	Disposizioni e possibilità per iniziare un'attività artigianale	pos.
631/86	Rimborso delle spese di trasporto di infermi da parte dell'Unità Sanitaria Locale	n.a.e.
632/86	Difficoltà di collocamento al lavoro di invalidi civili parziali	n.a.e.
633/86	Disposizioni per la messa a dimora di piante lungo il confine e messa in opera di una sbarra di chiusura nelle vicinanze di una strada provinciale	n.a.e.
634/86	Reclamo contro il tracciato di una nuova strada per l'eccessiva vicinanza ad una casa d'abitazione	n.a.e.
635/86	Norme sulla liquidazione della pensione agli artigiani	pos.
636/86	Ricorso contro le cattive condizioni di lavoro e richiesta d'intervento del competente ufficio	n.a.e.

637/86	Problema dell'esenzione dal ticket in merito al reddito del coniuge nel caso di separazione non ancora legalizzata	pos.
638/86	Richiesta di risarcimento di danni per l'occupazione di terreno senza titolo giuridico	neg.
639/86	Finanziamento e possibilità di mutuo agevolato per la costruzione di abitazioni	pos.
640/86	Reclamo contro il rigetto della richiesta della residenza presso un Comune	pos.
641/86	Liquidazione della pensione d'invalidità dopo l'esito della visita medica collegiale	pos.
642/86	Richiesta d'utilizzo di un terreno staccato da una strada quale posteggio di autovetture	n.a.e.
643/86	Richiesta di visita medica per l'accertamento dell'invalidità civile per l'aumento del punteggio nell'assegnazione di un'alloggio	pos.
644/86	Mediazione di un colloquio per chiarire il titolo giuridico per l'assegnazione di un'alloggio	n.a.e.
645/86	Reclamo per la mancata liquidazione dei contributi già concessi in base alla legge sulla promozione dei giovani	n.a.e.
646/86	Rigetto della domanda di concessione idrica e concessione idrica per una nuova sorgente	n.a.e.
647/86	Problemi relativi all'acquisto di un terreno su cui è stata già costruita una casa d'abitazione	n.a.e.
648/86	Reclamo contro la mancata eliminazione di danni di costruzione in un edificio costruito con un mutuo agevolato	pos.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Istituzione e finalità dell'ufficio del difensore civico).

In ogni regione è istituito l'ufficio del difensore civico.

Questi ha il compito di assistere i cittadini od altri soggetti, nell'ambito territoriale regionale, per la tutela, non giurisdizionale, dei loro interessi riconosciuti dall'ordinamento giuridico.

Il difensore civico, al fine di far perseguire il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione, segnala ai competenti organi responsabili le irregolarità, le negligenze, i disguidi od i ritardi accertati nell'esercizio della propria funzione, suggerendo i rimedi per la loro eliminazione.

È vietato al difensore civico partecipare all'elaborazione di atti o provvedimenti di competenza dell'amministrazione.

ART. 2.

(Ambito di competenza soggettiva).

Il difensore civico nell'ambito regionale esercita la propria funzione nei confronti dell'amministrazione statale centrale e periferica e di tutti gli enti pubblici con competenza funzionale a livello nazionale e locale, di tutte le persone giuridiche pubbliche a carattere istituzionale e territoriale, comuni, province, regioni, e aziende pubbliche e strutture del Servizio sanitario nazionale.

ART. 3.

(Garanzia nell'esercizio delle funzioni).

Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica ed esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale.

ART. 4.

(Nomina).

Il difensore civico è nominato con decreto del Presidente della Repubblica su designazione del rispettivo consiglio regionale che ha luogo attraverso il voto favorevole, espresso a scrutinio segreto, dei due terzi dei consiglieri.

Per essere designati alla carica occorre il possesso dei requisiti previsti per l'elezione a senatore ed essere esperti in materie giuridico-amministrative, in modo tale da dare garanzie di indipendenza, obiettività e serietà di giudizio.

ART. 5.

(Cause di incompatibilità).

L'ufficio del difensore civico è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi pubblica funzione e con l'espletamento di qualunque attività professionale, imprenditoriale e commerciale e con l'esercizio di qualunque tipo di lavoro dipendente.

ART. 6.

(Durata della carica).

Il difensore civico dura in carica cinque anno e, salvo casi di revoca, rimane in carica, dopo la scadenza del suo mandato, fino alla nomina del successore.

La nomina non è rinnovabile.

ART. 7.

(Revoca).

Il difensore civico può essere revocato, con decreto del Presidente della Repubblica, prima della scadenza del suo mandato, su proposta motivata del Go-

verno o dei 2/3 del consiglio regionale che lo ha designato.

La motivazione deve riguardare esclusivamente gravi carenze connesse all'esercizio della funzione.

È altresì revocato quando venga a mancare uno dei requisiti di cui all'articolo 4.

ART. 8.

(Termini per la designazione).

La prima designazione deve aver luogo, da parte del consiglio regionale, entro i novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Le successive designazioni devono aver luogo non oltre il trentesimo giorno antecedente a quello della scadenza del precedente mandato.

Se i consigli regionali non provvedono alle designazioni entro i termini indicati nei commi precedenti, la medesima è effettuata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

I difensori civici nominati dalle amministrazioni regionali cessano dalla carica all'atto dell' insediamento di quelli nominati in attuazione della presente legge.

ART. 9.

(Iniziative per l'intervento).

I cittadini od altri soggetti che intendano richiedere l'assistenza del difensore civico devono inoltrare all'ufficio del predetto un'istanza contenente tutte le circostanze necessarie per l'esatta configurazione del caso, con possibilità di audizione per ulteriori precisazioni.

Il difensore civico può intervenire d'ufficio per situazioni di cui venga comunque a conoscenza, anche nel corso dell'intervento a seguito di richiesta dell'utente.

ART. 10.

(Procedura per l'intervento).

Il difensore civico, dopo aver valutato che le situazioni di cui è venuto a conoscenza risultino fondate e che siano stati ottemperati, senza risultato, i prescritti adempimenti da parte degli interessati, interviene presso la competente struttura burocratica, per accertare i concreti e specifici aspetti del problema.

Ricevuta l'istanza, il difensore civico deve richiedere tempestivamente al responsabile dell'ufficio di procedere congiuntamente all'esame della pratica, che deve essere fissato entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Sulla scorta degli elementi acquisiti, il difensore civico, entro i successivi quindici giorni, indica, con motivata formulazione scritta, i rimedi idonei ad eliminare gli inconvenienti oggetto della richiesta di assistenza.

Se l'amministrazione accetta le prescrizioni del difensore civico, i conseguenti provvedimenti devono essere adottati entro tempi tecnici stabiliti d'intesa con il medesimo.

Qualora l'ufficio competente non ritenga di ottemperare alle prescrizioni dovrà, entro trenta giorni dalla data di ricezione delle stesse, adottare formale motivato provvedimento di archiviazione della richiesta e trasmettere copia conforme del provvedimento all'ufficio del difensore civico entro ulteriori quindici giorni.

Se la richiesta di assistenza ha per oggetto lamentele concernenti l'esercizio di funzioni delegate, i disguiti rilevati e le prescrizioni formulate devono essere comunicati all'ente delegante per le eventuali iniziative di propria competenza.

ART. 11.

(Accesso alla documentazione).

I responsabili degli uffici interessati dal difensore civico devono assicurare a

medesimo la consultazione di tutti gli atti esistenti presso gli uffici stessi relativi alle pratiche oggetto dell'intervento.

Nessun diniego e nessun segreto d'ufficio possono essere opposti alle richieste del difensore civico.

ART. 12.

(Coordinamento tra l'attività di assistenza ed i procedimenti giurisdizionali).

Il difensore civico, se risulta già instaurata una procedura giurisdizionale sul caso cui è stato interessato, può, ove lo ritenga opportuno, sospendere ogni iniziativa di assistenza, in attesa della pronuncia dell'organo giurisdizionale già adito, dandone però comunicazione al richiedente l'intervento.

ART. 13.

(Obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria).

Il difensore civico che nell'esercizio delle sue funzioni venga a conoscenza di fatti o circostanze che, nella valutazione della competente autorità giudiziaria, possono costituire reato, ha l'obbligo di farne rapporto alla medesima.

ART. 14.

(Relazione del difensore civico).

Il difensore civico, entro il 31 gennaio di ciascun anno, invia al presidente del consiglio regionale una relazione sull'attività esplicata e sui rimedi organizzativi e normativi ritenuti utili e necessari.

Il presidente del consiglio regionale dispone per l'iscrizione della relazione all'ordine del giorno del consiglio regionale per l'esame entro e non oltre sessanta giorni e ne trasmette copia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed alla Corte dei Conti.

ART. 15.

(Articolazione dell'ufficio).

L'ufficio del difensore civico, con sede nel capoluogo di regione, può essere organizzato perifericamente nei capoluoghi di provincia.

ART. 16.

(Dotazione organica).

La dotazione organica dell'ufficio è assegnata dall'amministrazione regionale d'intesa con il difensore civico per quanto concerne sia l'entità che il livello funzionale del personale.

ART. 17.

(Indennità di carica, rimborsi spese e di missione).

Al difensore civico spettano le indennità, i rimborsi spese ed il trattamento di missione previsti per i componenti del rispettivo consiglio regionale.

ART. 18.

(Onere finanziario).

L'onere finanziario relativo alle spese di cui all'articolo precedente, ai locali utilizzati, alla dotazione organica ed alle necessarie attrezzature è a carico delle rispettive amministrazioni regionali, le quali devono istituire apposito stanziamento nel proprio bilancio di previsione.